

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.156

22 OTTOBRE 2021



I FATTI DI ANDRIA

Pnrr, soldi alla ricerca la Fondazione Bonomo può tornare alle origini

di **Federica Dibendetto**

Un polo per la formazione e la ricerca. Il futuro della Fondazione Bonomo di Andria, il centro per le sperimentazioni in agricoltura, è un ritorno alle origini. Sì, perché, l'obiettivo di riaprire la struttura è legato alla volontà di destinarla alla sua vocazione: quella di rappresentare un punto di riferimento per il territorio sul fronte degli studi relativi alla settore agroalimentare. Proprio come lo era sino a una decina di anni fa. Poi, con la messa in liquidazione, le attività si sono fermate. Adesso, però, le cose sono cambiate e la Fondazione potrebbe tornare a svolgere un ruolo particolarmente importante nell'ambito della ricerca. «Le potenzialità ci sono tutte», dice il presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto - e siamo intenzionati a valorizzarle pienamente. Per questo, vogliamo cogliere l'opportunità dei fondi del Pnrr affinché la Fondazione possa tornare operativa anche sotto l'aspetto della ricerca».

Nei prossimi giorni Lodispoto incontrerà l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, per verificare ogni dettaglio. Anche quello di alcuni protocolli di intesa con le università pugliesi. Nella stessa direzione va la collaborazione con la Fondazione ITS agroalimentare Puglia per coinvolgere gli istituti tecnici superiori in una rete di formazione post-diploma, formando figure specializzate. «In questo modo», spiega la presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Bonomo, Maria Carbone - sarà possibile anche far fronte alle richieste di un mercato che sempre più spesso ha bisogno di professionisti del settore agroalimentare. Siamo inoltre in contatto con numerose scuo-

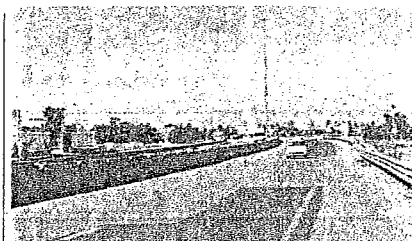
le interessate ai corsi». Una parte della struttura, infatti, comprende laboratori e spazi attrezzati. Qui, si svolgeranno le lezioni. Un'altra parte del centro, invece, diventerà un ostello della gioventù. Il primo di questo tipo in Puglia. Sulla base di un progetto della Provincia è stato avviato l'iter per la realizzazione dei lavori. Dopo la fase di progettazione, ora la procedura di gara sta andando avanti e l'aggiudicazione dovrebbe essere portata a termine a metà novembre. «I primi interventi - afferma Lodispoto - potrebbero quindi partire già entro la fine

dell'anno».

La Provincia può contare su un finanziamento complessivo di circa sei milioni di euro. «Sfrutteremo questa occasione anche per rilanciare il turismo

nel territorio - aggiunge il presidente della Provincia - vista la posizione strategica della Fondazione, vicina a Castel del Monte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

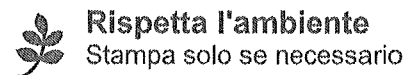
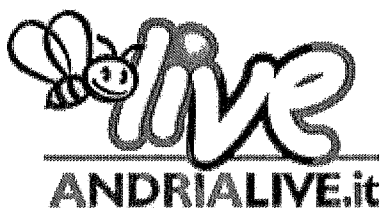


Andria

“Tangenziale rattoppata”, è polemica

Proteste tra i cittadini di Andria contro l'efficacia dei lavori di manutenzione straordinaria finanziati con 2 milioni e 300 mila euro dalla regione e avviati lunedì sulla tangenziale dall'amministrazione Bruno. Dubbi anche sugli interventi di cablaggio di fibra ottica, che non sembrano rispettare in più punti della città la larghezza di 2 metri dallo scavo prescritta dal Comune. - Luca guerra

Il presidente
della Provincia lancia
la sfida e incontra
la Regione: “Vogliamo
sfruttare l'opportunità
per rilanciare il centro”



L'evento

I sindaci Bruno e Decaro il 23 ottobre a “Polittica” a Bari

Iniziata il 20 ottobre è una vera e propria full immersion di incontri e dibattiti con protagonisti della vita politica, culturale e amministrativa

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di La Redazione



Bruno - De Caro © n.c.

La Sindaca Bruno parteciperà il 23 ottobre, ad una delle giornate formative organizzate a Bari dalla Scuola di Formazione Politica promossa da La Giusta Causa e chiamate “Polittica”. L'appuntamento, alla Edizione numero 0, è riservata a 30

partecipanti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni ed alcuni incontri saranno trasmessi in streaming.

Iniziata il 20 ottobre è una vera e propria full immersion di incontri e dibattiti con protagonisti della vita politica (Gianni Cuperlo, Massimo D'Alema e Michele Emiliano, Nichi Vendola), culturale (Gianni Carofiglio e Luciano Canfora), amministrativa pubblica, con il confronto, in programma, tra i sindaci Antonio Decaro di Bari e Giovanna Bruno di Andria. I due si confronteranno nel corso di un incontro - condotto da Anna Maria Candela de La Giusta Causa - che si terrà appunto sabato 23 ottobre, alle ore 18, presso il teatro Margherita, sul tema delle difficoltà e delle sfide poste ogni giorno all'amministrazione della cosa pubblica, difficoltà e sfide sempre nuove che impongono una tensione ed una capacità di gestione dei problemi complessi non comuni.

I due sindaci, Decaro e Bruno, sono anche nella classifica dei primi 10 "Sindaci dell'Anno", classifica stilata dalla rivista Amazing Puglia – è il numero 16 del trimestre ottobre/dicembre 2021 - secondo alcuni indicatori legati alla gestione delle rispettive città nel dopo pandemia. Di Decaro è stato apprezzato "il tanto lavoro fatto" e di Bruno il fatto che "pur all'inizio ha già impresso una svolta importante". Nella rivista - che in formato digitale viene distribuito anche a imprese, professionisti e clienti fidelizzati - c'è una intervista al Sindaco Bruno dal titolo significativo "La rivoluzione gentile", in cui si descrive lo scenario con il quale si misura dalla sua elezione, a ottobre scorso, in poi, tra evasione fiscale dei tributi comunali, debiti del Comune per 80 milioni e rischio dissesto, servizi azzerati, degrado morale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

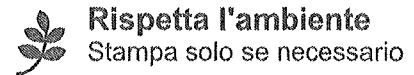
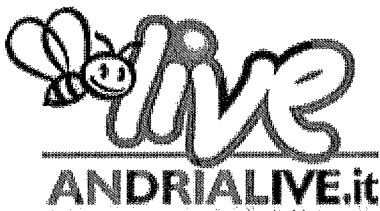
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



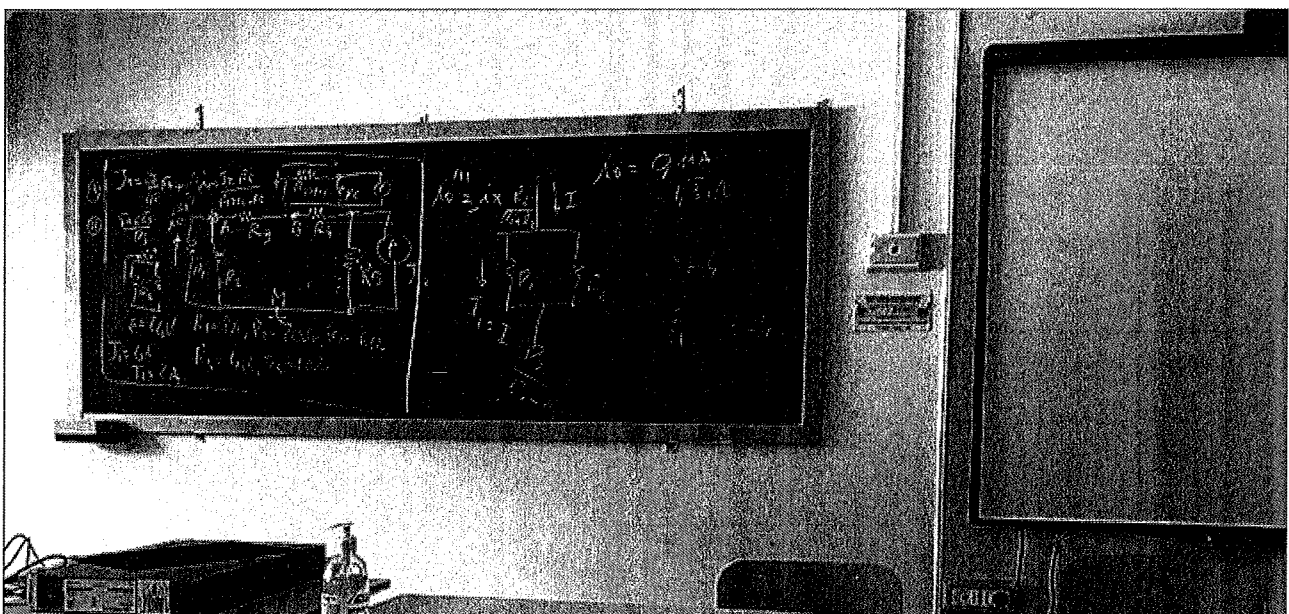
Voce ai docenti: questa volta sono gli aderenti al Movimento "La Scuola per la Scuola" a criticare fortemente il piano di dimensionamento scolastico inviato dal Comune di Andria in Regione pochi giorni fa

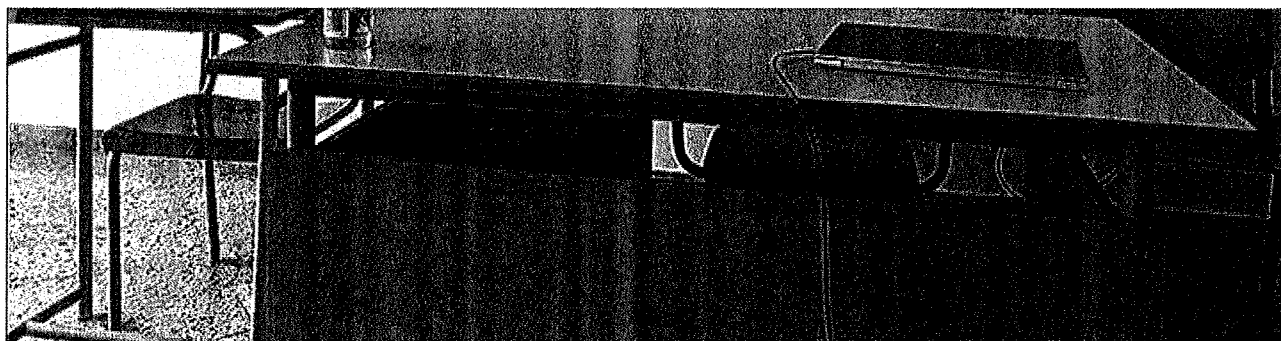
Mov. "La Scuola per la Scuola": «Il “taglia/incolla” anche nel dimensionamento scolastico»

«La Scuola è del territorio di appartenenza, non degli Assessori o dei Consiglieri, perciò non è possibile modificare l’assetto scolastico territoriale senza ascoltare i residenti, le famiglie e il personale che lavora»

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di La Redazione





Aula scolastica © AndriaLive

Voce ai docenti: questa volta sono gli aderenti al Movimento "La Scuola per la Scuola" a criticare fortemente il piano di dimensionamento scolastico inviato dal Comune di Andria in Regione pochi giorni fa, che vede un parziale stravolgimento dell'assetto delle Istituzioni educative andriesi: «Qualche mese fa, in un nostro precedente articolo, suggerivamo una più attenta riflessione sul piano di dimensionamento degli Istituti scolastici ad Andria. Abbiamo preso atto che numerose scuole hanno formulato nuove ipotesi di accorpamento, e i Consigli di Circolo delle scuole interessate hanno prodotto delibere volte a spingere l'Amministrazione Comunale a rivedere il dimensionamento in prima istanza elaborato.

Con rammarico prendiamo atto che, nonostante l'esplicito invito da parte dei diretti interessati, famiglie, personale delle scuole, sindacati, associazioni di riferimento, l'Assessorato ripropone lo stesso dimensionamento con uno stile che non riconosciamo nelle forze che guidano la città.

L'impressione, oramai certezza, è che si guardi solo ai numeri e a una razionalizzazione di natura contabile dell'operazione, funzionale esclusivamente alla economicità del nuovo assetto.

La Scuola è del territorio di appartenenza, non degli Assessori o dei Consiglieri, perciò non è possibile modificare l'assetto scolastico territoriale senza ascoltare i residenti, le famiglie e il personale che lavora. Ciascun Piano dell'Offerta Formativa nasce in seno ai Consigli di Circolo o di Istituto nelle linee generali e tiene conto, oltre che degli indirizzi statali, delle esigenze del territorio. Il dimensionamento e gli ipotetici accorpamenti non possono prescindere da chi fruisce del servizio ed opera nella scuola. L'identità di una scuola si costruisce negli anni: il *know-how* è il frutto della progettualità condivisa, dell'interazione tra tutti gli stakeholder e della corrispondente offerta per anni perpetuata e perfezionata.

Come è possibile pensare, con un semplice **"taglia/incolla"**, di superare tutto questo?

Strappare per esempio (sì, perché di strappo, scippo, si tratta), una scuola dell'infanzia

come la "*Mauro Carella*" di via Bisceglie ad un territorio per attribuirlo ad un altro completamente avulso, amputare un'istituzione scolastica della sua più longeva fucina, offendere la storia della stessa Scuola *Carella* non riconoscendole il passato prestigioso e il fulgido presente, umiliare docenti preparate, competenti, innamorate del loro lavoro e orgogliose di appartenere a una comunità scolastica coesa e solidale, schiacciare, nel nome di quei numeri, la dignità di intere famiglie e soprattutto, spegnere il sorriso di tanti bimbi che non ritroveranno più né maestre, né riferimenti, è il segno che qualcosa non va. Va considerato, inoltre, che una rimodulazione delle sezioni comporterebbe una variazione dell'organico con il rischio di avere personale in esubero. Non andrà certo meglio anche per le altre scuole come la *Don Tonino Bello*, comunque costrette ad una revisione dell'organico: i bambini perderebbero le insegnanti e l'accorpamento si avrebbe tra realtà territoriali con problematiche diverse. L'anima pedagogica, educativa e didattica cambierebbe completamente aspetto.

Per non parlare di tutta la ulteriore mole di lavoro che le segreterie scolastiche dovranno affrontare con il cambio dei codici meccanografici, l'aggiornamento degli archivi e l'adeguamento alle nuove realtà.

Se la Regione traccia linee guida discutibili, perché la nostra città deve diventare complice di tali brutture? Dove è finito il coraggio di cambiare? Dove è andata a finire la Centralità della Persona, *leitmotiv* delle campagne elettorali?

La "partecipazione" e la "cittadinanza attiva" (tanto invocata per il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche) non dev'essere solo formale a integrazione dell'iter burocratico, ma sostanziale al fine di rimodulare quanto unilateralmente proposto dall'Amministrazione in conformità alle esigenze del territorio.

Confidiamo nella disponibilità dell'Assessorato alla riapertura di un efficace tavolo di confronto.

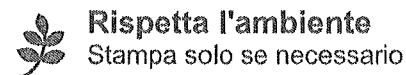
Il sorriso dei più piccoli vale la battaglia».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Il fatto di cronaca

Jeep in fiamme vicino al Castel del Monte. L'auto era stata rubata

L'auto è stata abbandonata e poi data alle fiamme

CRONACA

Andria venerdì 22 ottobre 2021 di la redazione



Jeep in fiamme vicino al Castel del Monte. L'auto era stata rubata © CoratoLive.it

Ieri sera i vigili del fuoco del distaccamento di Corato sono intervenuti per spegnere il rogo di una Jeep Renegade in un terreno a pochi chilometri dal Castel del Monte.

L'auto, risultata poi rubata, è stata abbandonata e poi data alle fiamme.

Sul posto anche la Polizia Stradale di Andria che ha verificato la targa per risalire al legittimo proprietario.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

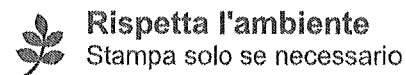
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



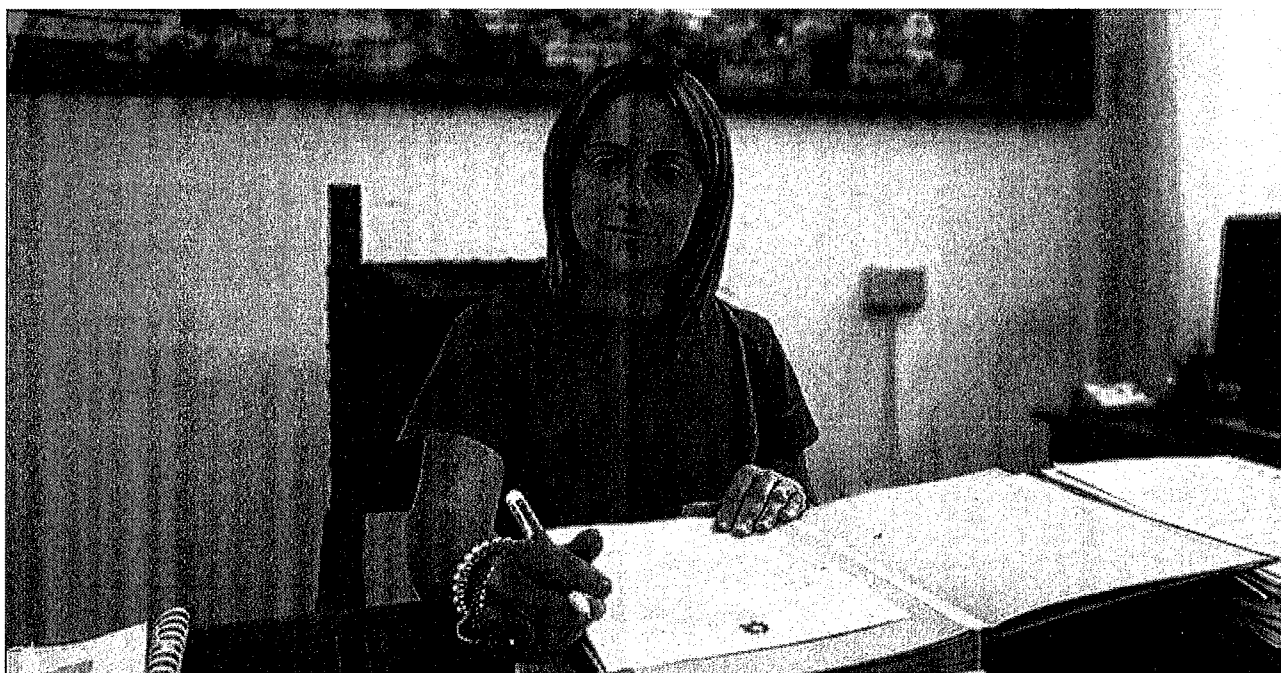
Le dichiarazioni

Reddito di Cittadinanza, Sindaca Bruno: «Necessita di una profonda rivisitazione»

«È intollerabile che possa fruirne chi non ne ha diritto o, ancor di più, che possa essere esibito da chi è stato condannato per reati di mafia»

POLITICA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di La Redazione



Sindaca Giovanna Bruno © AndriaLive



A proposito di Reddito di cittadinanza, utile strumento ma da rivisitare». È il commento a caldo della Sindaca **Giovanna Bruno** alla notizia della scoperta, da

parte della Guardia di Finanza, dell'ennesima **truffa consumata nella fruizione del Reddito di Cittadinanza**.

«Turba quanto emerso nell'indagine: nelle Province di Bari e Bat, **ben 109 indagati fra condannati e loro familiari per reati mafiosi**. Considero il Reddito di Cittadinanza un utile ausilio alle persone in difficoltà economica che però, sin dal suo concepimento, ha manifestato tanti limiti e necessita di una profonda rivisitazione rispetto a come è contenuto nel Documento Programmatico di Bilancio approvato nei giorni scorsi dal Governo.

Si devono ripensare le modalità di corresponsione ed incidere sul rafforzamento dei controlli, quanto mai necessari per ridare a questo strumento la funzione calmierante del disagio economico di tanta gente.

È intollerabile che possa fruirne chi non ne ha diritto o, ancor di più, che possa essere esibito da chi è stato condannato per reati di mafia, come esempio della propria capacità di essere sempre e comunque al di sopra della legge.

Rimane la questione del ritorno sociale della misura: una comunità come quella di Andria - continua Bruno - potrebbe trarne molto più vantaggio, se le procedure di reclutamento dei percettori di reddito fossero più semplici, più snelle, più immediate. Questa amministrazione, nel post pandemia e fino ad oggi, ha impiegato oltre 50 percettori in progetti di pubblica utilità ma il numero potrebbe crescere ulteriormente se l'intero impianto fosse più rapido e desse realmente senso all'impegno dei destinatari nel tessuto lavorativo delle Comunità.

Fondamentale resta il convincimento che il Reddito di Cittadinanza, per come attuato, è solo un prendere tempo sul reale problema della depressione lavorativa in cui versa il Paese. Questo è un nodo su cui la Politica non può più tergiversare perché, esaurite le provviste per il reddito, l'Italia correrà il rischio di vivere una pesantissima crisi sociale, maggiore di quella conosciuta in questi ultimi anni.

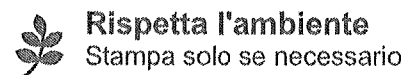
Le riforme sul lavoro devono essere al centro dell'agenda politica nazionale, perché serviranno a dare stabilità in futuro.

Credo che il tema - conclude la Sindaca - meriti di essere posto in occasione dell'imminente assemblea nazionale dell'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



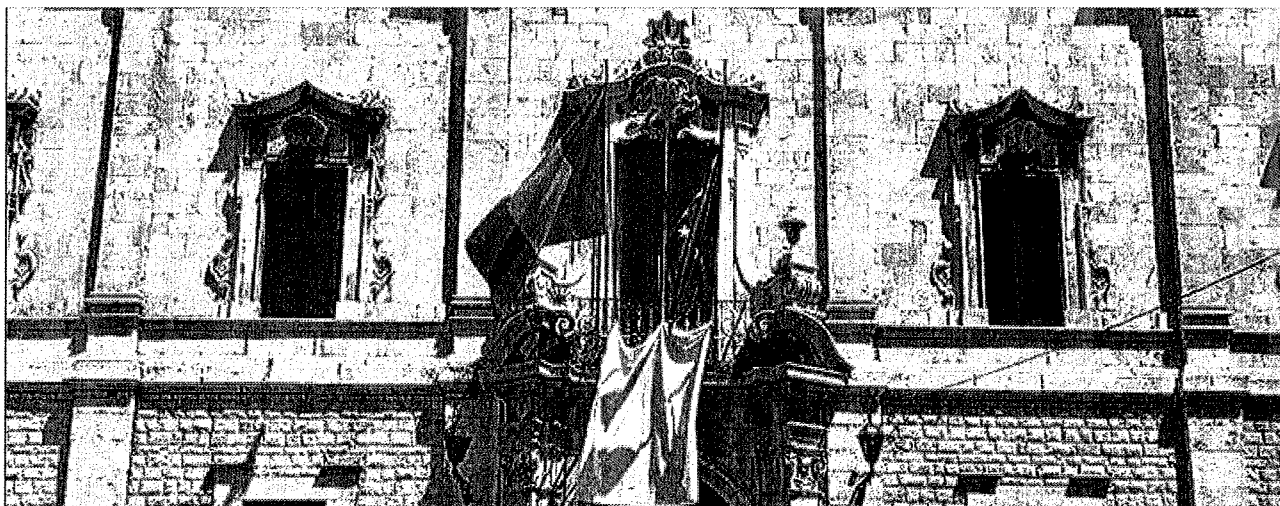
L'iniziativa

Uffici periferici dello Stato nei capoluoghi Bat, ci sono voluti 17 anni ma qualcosa si muove

Ad Andria la sede dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, a Barletta quelle dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato

CRONACA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di La Redazione



Prefettura BAT © Prefettura BAT

Una tappa importante nel complesso ed articolato percorso di istituzione degli Uffici periferici dello Stato nella provincia di Barletta Andria Trani, quella odierna in Prefettura, dove si è riunita la Conferenza Provinciale Permanente.

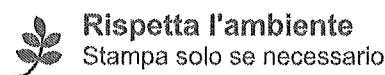
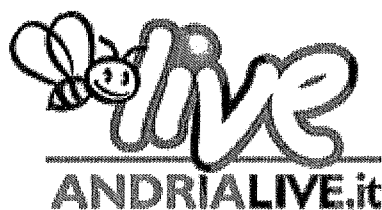
L'incontro, presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante, alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni di Andria e Trani, del Commissario Prefettizio del Comune di Barletta, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro e del Direttore dell'Archivio di Stato di Bari e Bat, è stato utile per dare avvio all'iter finalizzato alla nascita, sul territorio, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dell'Archivio di Stato.

Con la recente definizione in maniera organica e sinergica dell'architettura istituzionale dei fondamentali presidi di sicurezza, grazie al contestuale avvio dell'operatività dallo scorso mese di luglio della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, permangono infatti sul territorio le forti aspettative di completamento degli Uffici periferici dello Stato, più volte rappresentate dalle diverse componenti istituzionali, sociali, economiche e produttive del territorio, a distanza ormai di oltre diciassette anni dalla formale istituzione della Provincia con legge n. 148 dell'11 giugno 2004.

L'iter di completamento di tali fondamentali presidi sarà avviato, come stabilito dalla riunione odierna, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Giuseppe Silipo, dal Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro Giuseppe Cantisano e dal Direttore dell'Archivio di Stato Bari e Bat Michele Grimaldi, che investiranno tempestivamente, con una formale richiesta corredata da una puntuale relazione tecnica, le rispettive Amministrazioni centrali affinché diano corso ai conseguenti interventi anche di tipo normativo o legislativo.

Il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Bernardo Lodispoto, d'intesa con i Sindaci di Andria e Trani, Giovanna Bruno ed Amedeo Bottaro, e con il Commissario Prefettizio del Comune di Barletta Francesco Alecci, ha ipotizzato, anche in coerenza con l'attuale articolazione territoriale degli Uffici allo stato attivi, la seguente ubicazione dei nuovi Uffici: a Barletta le sedi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato, ad Andria quella dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato (il cui iter sarà avviato in una prossima riunione della Conferenza Provinciale Permanente).

Gli stessi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, nell'apprezzare la concreta svolta operativa impressa al percorso istitutivo, hanno manifestato il forte auspicio affinché tali fondamentali presidi strategici, in settori particolarmente delicati quali l'istruzione, il lavoro e la cultura, possano essere attivati quanto prima, fornendo sin d'ora ampia disponibilità ad individuare soluzioni logistiche in grado di favorire concretamente l'insediamento degli Uffici nei rispettivi comuni.



Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia altri 167 casi e un decesso. Lieve risalita degli attualmente positivi

I casi attualmente positivi sono 2.063; 132 sono le persone ricoverate in area non critica, 19 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di La Redazione



Test Covid © Pixabay License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 21.387 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 167 casi positivi: 37 in provincia di Bari, 14 nella provincia BAT, 19 in provincia di Brindisi, 35 in provincia di Foggia, 20 provincia di Lecce, 39 in provincia di Taranto, -1 casi di residenti fuori regione, 4 casi di provincia in definizione. È stato registrato un decesso.

I casi attualmente positivi sono 2.063; 132 sono le persone ricoverate in area non critica, 19 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 3.993.666 test; 270.916 sono i casi positivi; 262.031 sono i pazienti guariti; 6.822 sono le persone decedute. I 270.916 casi positivi sono così suddivisi: 99.128 nella provincia di Bari; 28.344 nella provincia BAT; 21.452 nella provincia di Brindisi; 47.725 nella provincia di Foggia; 31.613 nella provincia di Lecce; 41.166 nella provincia di Taranto; 998 attribuiti a residenti fuori regione; 490 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

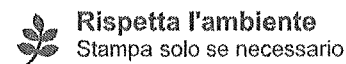
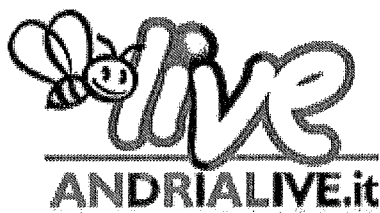
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

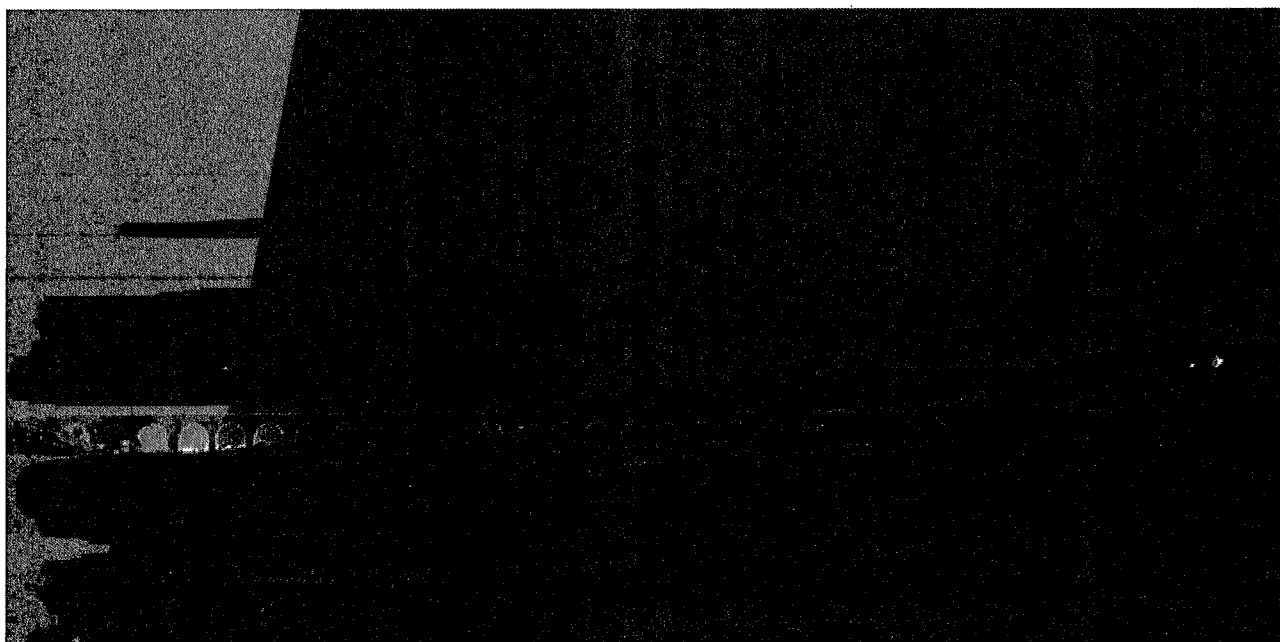
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



La novità

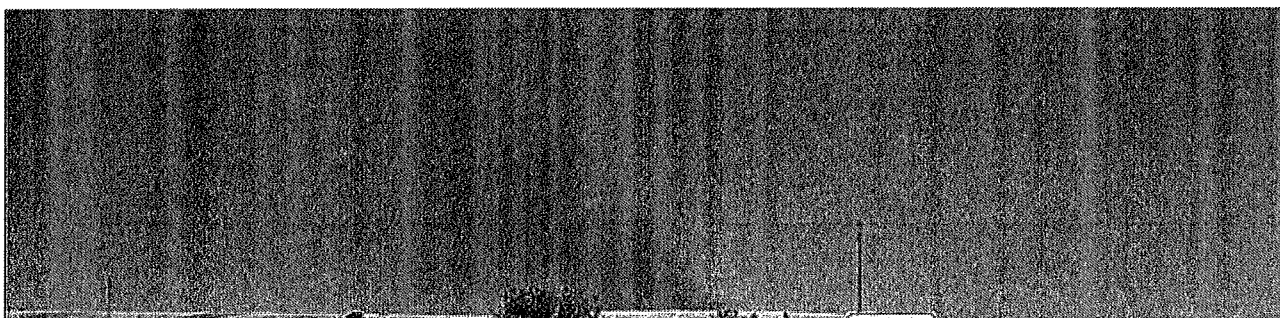


Il Parco dell'Alta Murgia ha finalmente il suo Piano per la lotta contro gli incendi boschivi

Nel 2021 sono 12 gli incendi e passano da 324 a 135 gli ettari di bosco bruciati dal fuoco. Con il programma “Parchi per il clima” candidati 5 boschi a interventi di messa in sicurezza

ATTUALITÀ

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di la redazione





Incendi nel Parco dell'Alta Murgia © AndriaLive

In un'estate dal caldo record e segnata da lunghi periodi di siccità, il sistema di prevenzione e spegnimento incendi attuato dal Parco dell'Alta Murgia ha permesso di contenerne il numero e la relativa superficie boscata percorsa dal fuoco. Dai rilievi effettuati dal Reparto Carabinieri Parco, infatti, **sono 12 gli incendi da giugno a settembre scorso e che hanno interessato in totale 135 ettari di bosco**: un dato inferiore rispetto al 2020 in cui gli ettari bruciati si attestano a **324**. A rivelarsi efficace, la sinergia tra più forze in campo che hanno pattugliato di continuo il territorio e spento sul nascere numerosi focolai, spesso di natura dolosa.

*«Agendo su più fronti e costruendo sinergie – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – abbiamo ridotto notevolmente la superficie boscata colpita dal fuoco. Con la preziosa opera dei volontari e degli agricoltori abbiamo allargato ulteriormente la rete di sentinelle che sorvegliano il territorio, rendendo più efficace l'attività di tutela. Inoltre, da oggi possiamo contare su un piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, essenziale per definire le azioni di contrasto più opportune. Per mettere al sicuro il patrimonio boschivo – conclude Tarantini – ci avverremo del programma Parchi per il clima, grazie al quale ben cinque boschi verranno riqualificati».*

Quest'anno le numerose azioni nell'ambito della Campagna Antincendio Boschivo hanno visto collaborare agricoltori e volontari del Parco, impegnati in attività di sorveglianza in supporto dei Vigili del Fuoco, Arif e Protezione Civile. Tramite avvisi pubblici l'ente ha coinvolto le aziende agro-zootecniche nella segnalazione incendi e nella realizzazione di fasce tagliafuoco, ospitando in loco serbatoi d'acqua e aumentando così i punti di approvvigionamento idrico. Su un altro fronte le associazioni di volontariato, coinvolte tramite convezioni, impegnate a monitorare 12 ore al giorno le aree a elevato valore naturalistico.

Fondamentale nell'opera di prevenzione la recente **approvazione da parte del MiTE del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2024**, adottato con Decreto Ministeriale n. 313/2021. Il Piano AIB è uno strumento programmatico condiviso con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per individuare le criticità e le aree del territorio più vulnerabili, definendo le azioni più adeguate per fronteggiare le situazioni di rischio.

Il Parco dell'Alta Murgia è tra i tredici parchi nazionali ritenuti più critici per gli incendi soprattutto per il particolare clima estivo, tipico dell'ambiente mediterraneo, che aumenta la suscettibilità dei boschi. Per rafforzarne la tutela, **l'ente sta attuando interventi di gestione selvicolturale per il recupero delle aree percorse dal fuoco** e l'incremento di strutture per contrastarlo efficacemente. Nell'ambito del programma **“Parchi per il clima”** del MiTE **il Parco ha candidato ben cinque boschi a interventi di messa in sicurezza dal rischio incendi**: la pineta di Castel del Monte (Andria) e il bosco di Acquatetta

(Minervino Murge) i cui lavori inizieranno a fine anno, mentre attendono approvazione da parte del MiTe il bosco Cecibizzo (Corato), il bosco Ovile del Castello-Povera Vita (Gravina) e il complesso boscato di Monte Cucco (Grumo Appula).

Oltre alla riqualifica dei boschi, il programma **“Parchi per il clima”** prevede un incremento dei punti di rifornimento idrico recuperando cisterne e invasi fatiscenti, l'implementazione di punti di avvistamento da remoto con l'installazione di telecamere e un sistema di analisi satellitare delle aree più sensibili agli incendi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

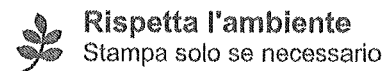
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'evento

Anche ad Andria si celebra la giornata nazionale dei volontari ospedalieri

L'iniziativa si terrà domenica prossima, alle ore 11:00, al "Bonomo" dove sarà piantato un albero nel giardino antistante la statua della madonnina

ATTUALITÀ

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di la redazione

24 Ottobre 2021
-XIII-
Giornata Nazionale AVO





La locandina © n.c.

Anche ad Andria si celebra la giornata dei volontari ospedalieri. A darne notizia è Narducci Donatella, presidente dell'associazione AVO: «l'iniziativa prevede la piantumazione di un albero di fiori nel giardino antistante l'ingresso dell'ospedale dove è situata la statua della Madonnina. Durante l'evento faremo conoscere la nostra associazione e il nostro servizio offerto agli ammalati».

L'evento si terrà domenica mattina alle ore 11:00 e vedrà coinvolti anche la rappresentanza del dirigente sanitario e amministrativo ospedaliero.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

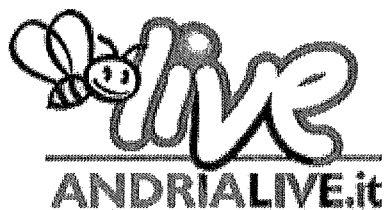
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Nel corso dell'evento, verrà presentata per la prima volta, in anteprima, l'intervista video al Curatore, realizzata dalla Prof.ssa Teresa Inchingolo e dall'Alunno Nicola Fortugno per il Colasanto Media Project

Si conclude la mostra internazionale di arte contemporanea "Imago"

Domani il finissage: gli artisti presenti in sala faranno un bilancio, insieme al pubblico, di questa manifestazione, che per undici giorni ha vivacizzato notevolmente la vita culturale della nostra città

CULTURA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di La Redazione



Imago : il potere dell'immagine artistica © n.c.

Venerdì **22.10.2021**, alle **ore 18.30**, presso il Museo Diocesano, via De Anellis, 48, si terrà il **Finissage** della **Mostra Internazionale di Arte Contemporanea "IMAGO"**, nel corso del quale il Curatore, Prof. **Cosimo Antonino Strazzeri**, la Responsabile dell'Allestimento, Prof.ssa **Paola Nanni**, e gli artisti presenti in sala faranno un bilancio, insieme al pubblico, di questa manifestazione, che per undici giorni ha vivacizzato notevolmente la vita culturale della nostra città, facendola diventare un centro di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea nazionale e internazionale. Nel corso dell'evento, verrà presentata per la prima volta, in anteprima, l'intervista video al **Curatore**, realizzata dalla Prof.ssa **Teresa Inchingolo** e dall'Alunno **Nicola Fortugno** per il **Colasanto Media Project**.

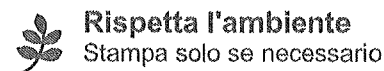
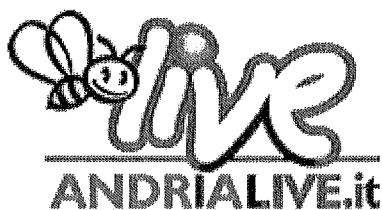
La cittadinanza è invitata a partecipare,

Si precisa che **tutti i partecipanti** sono tenuti a **presentare all'ingresso il Green Pass**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Nella regione

Verso la raccolta delle olive: cresce l'allerta per i furti nelle campagne

È quanto denuncia Coldiretti Puglia, che lancia l'allarme per le condizioni di lavoro e di vita nelle aree rurali pugliesi, dove gli agricoltori vivono loro malgrado una quotidianità preoccupante

CRONACA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di la redazione



Furto di olive sventato © n.c.

Cresce l'allerta nelle campagne per i furti di olive nella campagna olivicola appena iniziata in Puglia, con gli agricoltori che stanno presidiando il raccolto segnalando presenze sospette attraverso i gruppi WhatsApp per sventare i raid diurni e notturni. È quanto denuncia

Coldiretti Puglia, che lancia l'allarme per le condizioni di lavoro e di vita nelle aree rurali pugliesi, dove gli agricoltori vivono loro malgrado una quotidianità preoccupante. Le aziende agricole hanno bisogno di sicurezza, perché la criminalità le costringe a vivere quotidianamente attanagliate in un clima di incertezza e paura. È necessaria - ribadisce Coldiretti Puglia - l'attivazione di una cabina di regia tra il Ministero delle Politiche Agricole e il Ministero dell'Interno che coordini le attività delle forze dell'ordine, che va sostenuto con l'intervento dell'Esercito in alcune aree a forte rischio, come le province di Bari con zone più a rischio e la BAT.

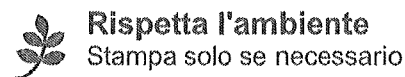
Nel periodo della raccolta i furti di olive diventano praticamente quotidiani con i danneggiamenti degli alberi tanto da aver spinto alcuni agricoltori ad organizzarsi con ronde notturne e diurne per presidiare le campagne. Nei furti i ladri di olive - aggiunge Coldiretti Puglia - riescono in pochi minuti a portare via oltre 30 kg di olive ad albero, battendo gli ulivi con mazze di ferro o alluminio, per far cadere il maggior quantitativo di prodotto, ma danneggiando al contempo gravemente le piante.

«Capitolo a parte merita – insiste Colomba Mongiello dell'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura e agroalimentare della Coldiretti - il mercato parallelo di prodotti agricoli provenienti da migliaia di chilometri di distanza, a partire dall'olio, spesso sofisticati, spacciati per prodotti di qualità, quando di qualità non sono, per cui viene illegalmente utilizzato il marchio 'made in Puglia', a danno dell'imprenditoria agricola pugliese e dei consumatori. Non solo si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma compromettono in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani ed il valore del marchio Made in Italy».

I poteri criminali si "annidano" nel percorso che uva da vino, olio, frutta e verdura, carne e pesce, devono compiere - insiste Coldiretti Puglia - per raggiungere le tavole degli italiani passando per alcuni grandi mercati di scambio fino alla grande distribuzione. Con i classici strumenti dell'estorsione e dell'intimidazione le agromafie impongono i prezzi dei prodotti agricoli e la vendita di determinate produzioni agli esercizi commerciali che a volte, approfittando della crisi economica, arrivano a rilevare direttamente grazie alle disponibilità di capitali ottenuti da altre attività criminose. Non solo si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma - continua la Coldiretti Puglia - compromettono in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani ed il valore del marchio Made in Italy. La Puglia è una regione a forte vocazione agricola ed è per questo - conclude Coldiretti Puglia - che il business delle agromafie è divenuto particolarmente appetibile.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



L'evento

L'associazione "Amici di San Vittore" presenta "Lacrime de criste" - U ciucciariiedde de Riccardo

Lo scopo di questo progetto filmico è stato quello di far conoscere le storie dietro gli uomini che hanno intrapreso una strada sbagliata, ma che hanno o stanno ritrovando la giusta via della legalità e del vivere civile

CULTURA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di la redazione





La locandina © n.c.

Si terrà **sabato 23 ottobre**, alle **ore 20.00**, presso la **Masseria San Vittore ad Andria**, la visione del docu-film nato da un progetto teatrale a cura dell'attore e regista **Franco Ferrante** e della regista **Lidia Bucci** intitolato **"Lacrime de criste" - U ciucciari edde de Riccardo**.

Il progetto con la partecipazione straordinaria dell'attore **Mimmo Padrone** e con i **ragazzi del Progetto Diocesano "Senza sbarre"**, è nato da un percorso di ricerca teatrale personale e collettiva, di condivisione di storie e di riqualificazione dei luoghi geografici e dei luoghi dell'anima, ha visto impegnati gli attori e i ragazzi per più di due mesi. Il tutto è stato possibile grazie alla produzione dell'Associazione "Amici Per La Vita Onlus", alla collaborazione di **don Riccardo Agresti** e di tutti i responsabili e i volontari del *Progetto Senza Sbarre*. Le riprese video e montaggio del progetto sono a cura di **Nico Spio**.

Lo scopo di questo progetto filmico è stato quello di far conoscere le storie dietro gli uomini, che hanno intrapreso una strada sbagliata, ma che grazie al **"Progetto Senza Sbarre"**, hanno o stanno ritrovando la giusta via della legalità e del vivere civile.

Il docu-film, seguito e benedetto da **Sua Eccellenza Mons. Mansi**, sarà proiettato in prima visione assoluta con la presenza dei protagonisti. Al termine della proiezione ci sarà un momento conviviale per i convenuti.

L'invito è aperto a tutta la cittadinanza e agli organi di stampa/Tv e sarà in forma gratuita.

Per le normative anticovid, è' richiesto il green-pass.

"Lacrime de criste" - U ciucciariedde de Riccardo. *Storie di uomini di ieri e di oggi. Storie di incontri e di luoghi. Storie di una terra difficile ma ospitale, dove le estati bruciano come carboni accesi e gli inverni innevati sembra di stare a tu per tu con Dio. Storie di cavalcate senza sosta, di paesaggi e di passaggi. Storie di chi va, per raccontarle e di chi resta, per custodirle. E a chi arriva per ascoltarle servirà solo un po' di fantasia. Allora? Possiamo iniziare?*

*Per info rivolgersi presso la parrocchia San Luigi a Castel del Monte o la Grande Masseria San Vittore.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

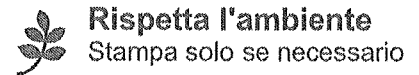
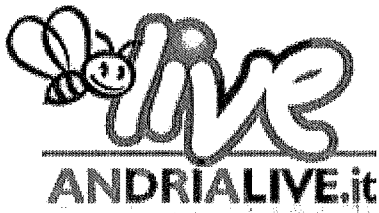
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La novità

Parte PugliaCapitaleSociale 3.0, l'avviso per lo sviluppo e il sostegno del Terzo Settore pugliese

Barone: «Oltre 8,6 milioni di euro per associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di la redazione



Parte PugliaCapitaleSociale 3.0, l'avviso per lo sviluppo e il sostegno del Terzo Settore pugliese © n.c.

«Un investimento cospicuo per il Terzo Settore pugliese, come mai prima in Puglia». Così l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone ha presentato in conferenza stampa, il

Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 che investe sul territorio 8.626.880,00 euro. Ad illustrare i dettagli della misura, assieme all'assessora, sono intervenuti la capo dipartimento Welfare Regione Puglia Valentina Romano, la dirigente di sezione del dipartimento Welfare Regione Puglia Laura Liddo, i componenti del Tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore Rosa Franco presidente del CSV 'San Nicola' e Vito Intino coordinatore del Tavolo legislativo del Forum Terzo Settore Puglia e Paolo D'Addabbo dell'Arti, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia - area strategica sostegno dell'innovazione sociale e dal basso.

Si tratta di un avviso finalizzato allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla promozione del welfare di comunità. È diretto a sostenere, a livello regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di terzo settore, e al contempo, la concessione e l'erogazione di contributi alle associazioni per fronteggiare la gravissima situazione di difficoltà nella quale si sono trovate le organizzazioni che hanno dovuto sospendere o implementare le proprie attività nel corso del 2020, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19.

Due le linee di finanziamento, una prima linea (Linea A) scommette sulla capacità delle organizzazioni di terzo settore di produrre capitale sociale, adottando modalità innovative nelle comunità di appartenenza. I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, nei quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti, sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità in cui esse operano. Ciascun progetto potrà ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 40.000,00 e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile del progetto approvato. La restante quota parte del costo totale ammissibile del progetto approvato (cofinanziamento), pari almeno al 10% resterà a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto capofila o eventuali partner di progetto.

Con la seconda linea (Linea B), la Regione Puglia intende sostenere le attività ordinarie delle associazioni che nel corso del 2020 e del primo semestre 2021, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, hanno faticato ad avere continuità. La finalità è altresì quella di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19, che un ruolo rilevante hanno avuto nella tenuta di moltissime comunità locali. Il rimborso sarà riconosciuto nella misura massima dell'80% delle spese effettivamente

sostenute e documentate, considerate ammissibili, e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro per ciascun richiedente.

La pubblicazione dell'avviso con tutti i dettagli per la partecipazione, è prevista per giovedì 21 ottobre 2021. Dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, gli enti che intenderanno candidare le proposte progettuali o effettuare la richiesta di rimborso delle spese sostenute e documentate, potranno accreditarsi sulla piattaforma dedicata <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it/> nella sezione corrispondente.

«Abbiamo voluto innanzitutto aiutare chi aiuta - **ha spiegato** l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone – e quindi prioritariamente riconoscere lo sforzo che tante associazioni pugliesi hanno fatto in quest'ultimo anno e mezzo. Molte tra esse hanno addirittura incrementato le attività per sostenere le fasce più fragili della nostra popolazione, hanno sostenuto spesso ingenti spese ma, per effetto della pandemia, non hanno avuto alcuna entrata. Parallelamente 'sfidiamo', ovviamente in senso positivo il Terzo Settore, chiedendo agli enti di dar vita a progetti innovativi che possano avere ricadute importanti sui territori. Vogliamo che siano 'fermento' per il territorio, pensando a progetti di cittadinanza attiva, di welfare di comunità, che possano generare un capitale sociale importante e avere una ricaduta positiva sui territori. Alle organizzazioni del terzo settore chiediamo di scommettere nel futuro, noi siamo pronti a fornire mezzi e strumenti per realizzare i progetti. Un ringraziamento particolare va ai componenti il Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, per il contributo sempre fattivo e governato da autentico spirito di collaborazione con la Regione».

«La misura - ha dichiarato la capo dipartimento Valentina Romano - è una scommessa sul terzo settore. L'avviso si divide in due linee di intervento, che hanno come finalità creare buone progettualità e ristorare enti del terzo settore che durante la pandemia hanno fatto tanto per i cittadini. L'avviso è parte di un progetto ampio che la Regione sta portando avanti insieme ad ARTI e organizzazioni di volontariato e rappresenta per noi un momento importante. Stiamo guardando terzo settore come realtà produttiva, perché chiediamo di elaborare progetti che producano ricadute sui territori».

«Questa terza edizione dell'avviso presenta novità importanti - ha continuato la dirigente di sezione del dipartimento Welfare Regione Puglia Laura Liddo - tra queste il fatto che la misura si rivolga anche alle Fondazioni di Terzo Settore, coinvolgendo in questo modo tutte le realtà sociali dei territori e che la linea di A preveda un contributo massimo di 40.000 euro per progetto, il doppio rispetto agli avvisi precedenti. Altro elemento fondamentale sono i partner che si possono inserire nel progetto che potranno cofinanziare le iniziative. Per la Linea di Attività A sarà possibile presentare la domanda di

ammissione a finanziamento entro due finestre temporali: dalle ore 12.00 del 30/11/2021 alle ore 12.00 del 30/12/2021 e dalle ore 12.00 del 03/02/2022 alle ore 12 del 03/03/2022. Per la Linea di Attività B sarà possibile presentare la domanda di ammissione a partire dal 18/11/2021 e fino a concorrenza delle risorse disponibili. La nostra massima attenzione è rivolta a famiglie, imprese e giovani».

«L'avviso - ha dichiarato Vito Intino coordinatore del Tavolo legislativo del Forum Terzo Settore Puglia - è stato scritto avvalendosi di un esercizio d'ascolto del Terzo Settore attraverso il tavolo istituzionale di attuazione della riforma. I finanziamenti sono rivolti al territorio, i contributi sono gli strumenti che l'assessorato fornisce alle organizzazioni del terzo settore per rendere la società più giusta. In Puglia ci sono 20.000 enti di terzo settore, per un totale di oltre 30.000 dipendenti e 300.000 volontari che svolgono attività fondamentali per i territori. La Regione deve investire sull'economia sociale, con l'obiettivo di rendere le persone più felici».

«Noi abbiamo lavorato molto su questo bando - ha aggiunto Rosa Franco presidente del CSV 'San Nicola' in rappresentanza dei CSV pugliesi - grazie anche alla disponibilità dello staff dell'Assessorato al welfare. L'avviso arriva in un momento in cui stiamo trovando sollievo dalla pandemia, che aveva fatto venire meno energie soprattutto nelle piccole associazioni e la Linea B può servire per ridare vigore. Oggi ci sono nuove sfide che vogliamo affrontare lavorando in sinergia. Da parte nostra come successo nei precedenti bandi faremo animazione territoriale con tutti i CSV e daremo accompagnamento per tutta la progettazione».

«Vogliamo coadiuvare gli uffici dell'assessorato - ha concluso Paolo D'Addabbo dell'ARTI - nel realizzare attività di animazione territoriale, perché è importante dare la massima diffusione a questa misura e spiegare come poter accedere ai contributi previsti. Il nostro lavoro sarà supportare le organizzazioni a cogliere al meglio opportunità che la Regione offre per crescere e innovare».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

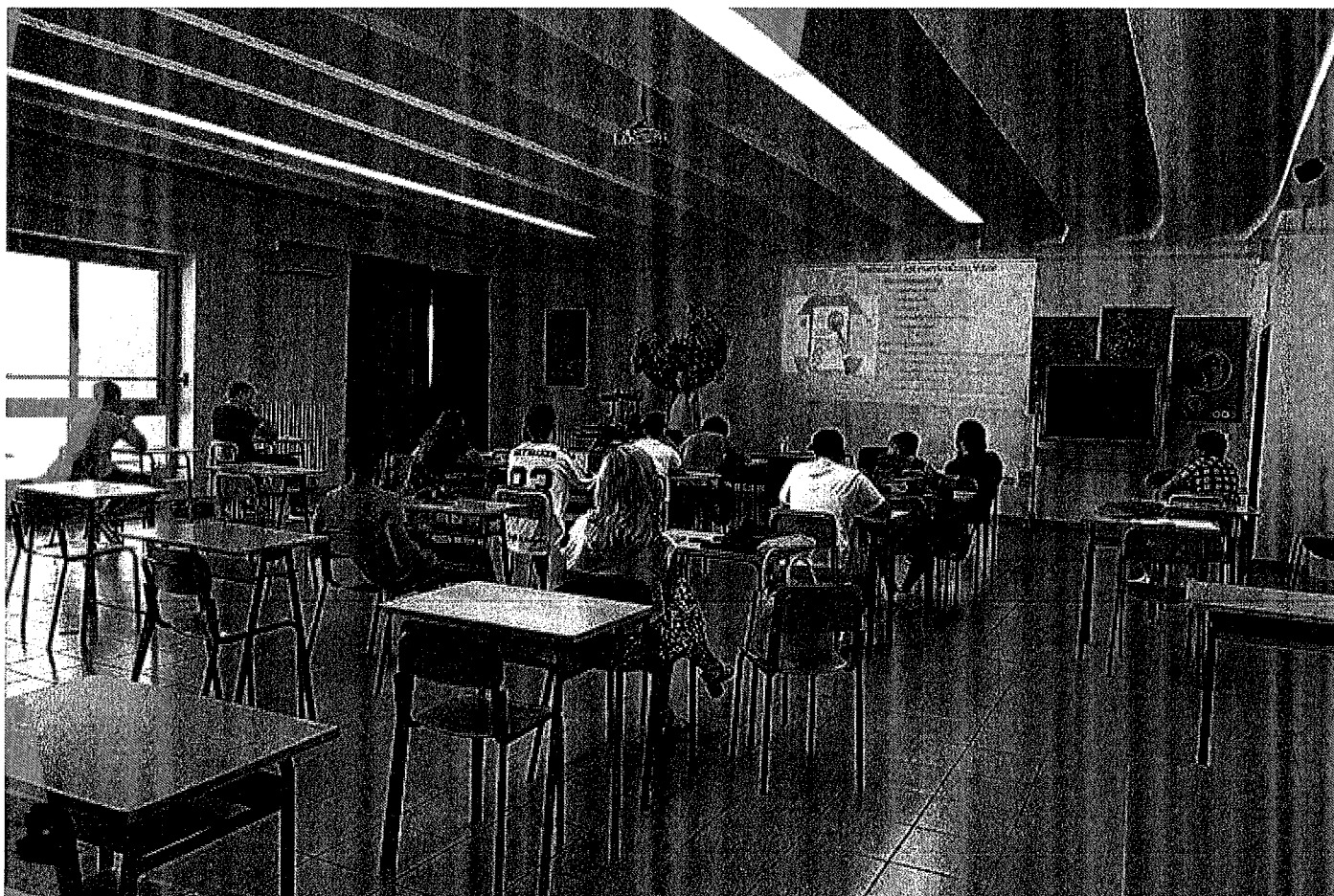
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



andriaviva.it



Movimento "la Scuola per la Scuola": «Il "taglia/incolla" anche nel dimensionamento»

Una nota sulla discussa questione del dimensionamento scolastico ad Andria

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

«Qualche mese fa, in un nostro precedente articolo, - scrive in una nota il movimento "La Scuola per la Scuola" - suggerivamo una più attenta riflessione sul piano di dimensionamento degli Istituti scolastici ad Andria. Abbiamo preso atto che numerose scuole hanno formulato nuove ipotesi di accorpamento, e i Consigli di Circolo delle scuole interessate hanno prodotto delibere volte a spingere l'Amministrazione Comunale a rivedere il dimensionamento in prima istanza elaborato. Con rammarico prendiamo atto che, nonostante l'esplicito invito da parte dei diretti interessati, famiglie, personale delle scuole, sindacati, associazioni di riferimento, l'Assessorato ripropone lo stesso dimensionamento con uno stile che non riconosciamo nelle forze che guidano la città.

L'impressione, oramai certezza, è che si guardi solo ai numeri e a una razionalizzazione di natura contabile dell'operazione, funzionale esclusivamente alla economicità del nuovo assetto. La Scuola è del territorio di appartenenza, non degli Assessori o dei Consiglieri, perciò non è possibile modificare l'assetto scolastico territoriale senza ascoltare i residenti, le famiglie e il personale che lavora. Ciascun Piano dell'Offerta Formativa nasce in seno ai Consigli di Circolo o di Istituto nelle linee generali e tiene conto, oltre che degli

indirizzi statali, delle esigenze del territorio. Il dimensionamento e gli ipotetici accorpamenti non possono prescindere da chi fruisce del servizio ed opera nella scuola. L'identità di una scuola si costruisce negli anni: il *know-how* è il frutto della progettualità condivisa, dell'interazione tra tutti gli stakeholder e della corrispondente offerta per anni perpetuata e perfezionata.

Come è possibile pensare, con un semplice "taglia/incolla", di superare tutto questo? Strappare per esempio (sì, perché di strappo, scippo, si tratta), una scuola dell'infanzia come la "*Mauro Carella*" di via Bisceglie ad un territorio per attribuirlo ad un altro completamente avulso, amputare un'istituzione scolastica della sua più longeva fucina, offendere la storia della stessa Scuola *Carella* non riconoscendole il passato prestigioso e il fulgido presente, umiliare docenti preparate, competenti, innamorate del loro lavoro e orgogliose di appartenere a una comunità scolastica coesa e solidale, schiacciare, nel nome di quei numeri, la dignità di intere famiglie e soprattutto, spegnere il sorriso di tanti bimbi che non ritroveranno più né maestre, né riferimenti, è il segno che qualcosa non va. Va considerato, inoltre, che una rimodulazione delle sezioni comporterebbe una variazione dell'organico con il rischio di avere personale in esubero. Non andrà certo meglio anche per le altre scuole come la *Don Tonino Bello*, comunque costrette ad una revisione dell'organico: i bambini perderebbero le insegnanti e l'accorpamento si avrebbe tra realtà territoriali con problematiche diverse. L'anima pedagogica, educativa e didattica cambierebbe completamente aspetto.

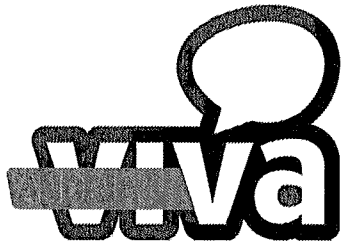
Per non parlare di tutta la ulteriore mole di lavoro che le segreterie scolastiche dovranno affrontare con il cambio dei codici meccanografici, l'aggiornamento degli archivi e l'adeguamento alle nuove realtà. Se la Regione traccia linee guida discutibili, perché la nostra città deve diventare complice di tali brutture? Dove è finito il coraggio di cambiare? Dove è andata a finire la Centralità della Persona, *leitmotiv* delle campagne elettorali? La "partecipazione" e la "cittadinanza attiva" (tanto invocata per il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche) non dev'essere solo formale a integrazione dell'iter burocratico, ma sostanziale al fine di rimodulare quanto unilateralmente proposto dall'Amministrazione in conformità alle esigenze del territorio.

Confidiamo nella disponibilità dell'Assessorato alla riapertura di un efficace tavolo di confronto. Il sorriso dei più piccoli vale la battaglia».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Reddito di Cittadinanza, sindaco Bruno: «E' intollerabile che possa fruirne chi non ne ha diritto»

«Si tratta di uno strumento utile per le persone in difficoltà economica, ma vanno riviste le modalità di corresponsione»

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

«A proposito di Reddito di cittadinanza, utile strumento ma da rivisitare. È delle ultime ore la notizia della scoperta, da parte della Guardia di Finanza, dell'ennesima truffa consumata nella fruizione del Reddito di Cittadinanza. Turba quanto emerso nell'indagine: nelle Province di Bari e Bat, ben 109 indagati fra condannati e loro familiari per reati mafiosi.

Considero il Reddito di Cittadinanza - scrive la sindaca di Andria, avv Giovanna Bruno - un utile ausilio alle persone in difficoltà economica che però, sin dal suo concepimento, ha manifestato tanti limiti e necessita di una profonda rivisitazione rispetto a come è contenuto nel Documento Programmatico di Bilancio approvato nei giorni scorsi dal Governo. Si devono ripensare le modalità di corresponsione ed incidere sul rafforzamento dei controlli, quanto mai necessari per ridare a questo strumento la funzione calmierante del disagio economico di tanta gente. E' intollerabile che possa fruirne chi non ne ha diritto o, ancor di più, che possa essere esibito da chi è stato condannato per reati di mafia, come esempio della propria capacità di essere sempre e comunque al di sopra della legge.

Rimane la questione del ritorno sociale della misura: una comunità come quella di Andria potrebbe trarne molto più vantaggio, se le procedure di reclutamento dei percettori di reddito fossero più semplici, più snelle, più immediate. Questa amministrazione, nel post pandemia e fino ad oggi, ha impiegato oltre 50 percettori in progetti di pubblica utilità ma il numero potrebbe crescere ulteriormente se l'intero impianto fosse più rapido e desse realmente senso all'impegno dei destinatari nel tessuto lavorativo delle Comunità.

Fondamentale resta il convincimento che il Reddito di Cittadinanza, per come attuato, è solo un prendere tempo sul reale problema della depressione lavorativa in cui versa il Paese. Questo è un nodo su cui la Politica non può più tergiversare perché, esaurite le provviste per il reddito, l'Italia correrà il rischio di vivere una pesantissima crisi sociale, maggiore di quella conosciuta in questi ultimi anni.

Le riforme sul lavoro devono essere al centro dell'agenda politica nazionale, perché serviranno a dare stabilità in futuro. Credo che il tema meriti di essere posto in occasione dell'imminente assemblea nazionale dell'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia».

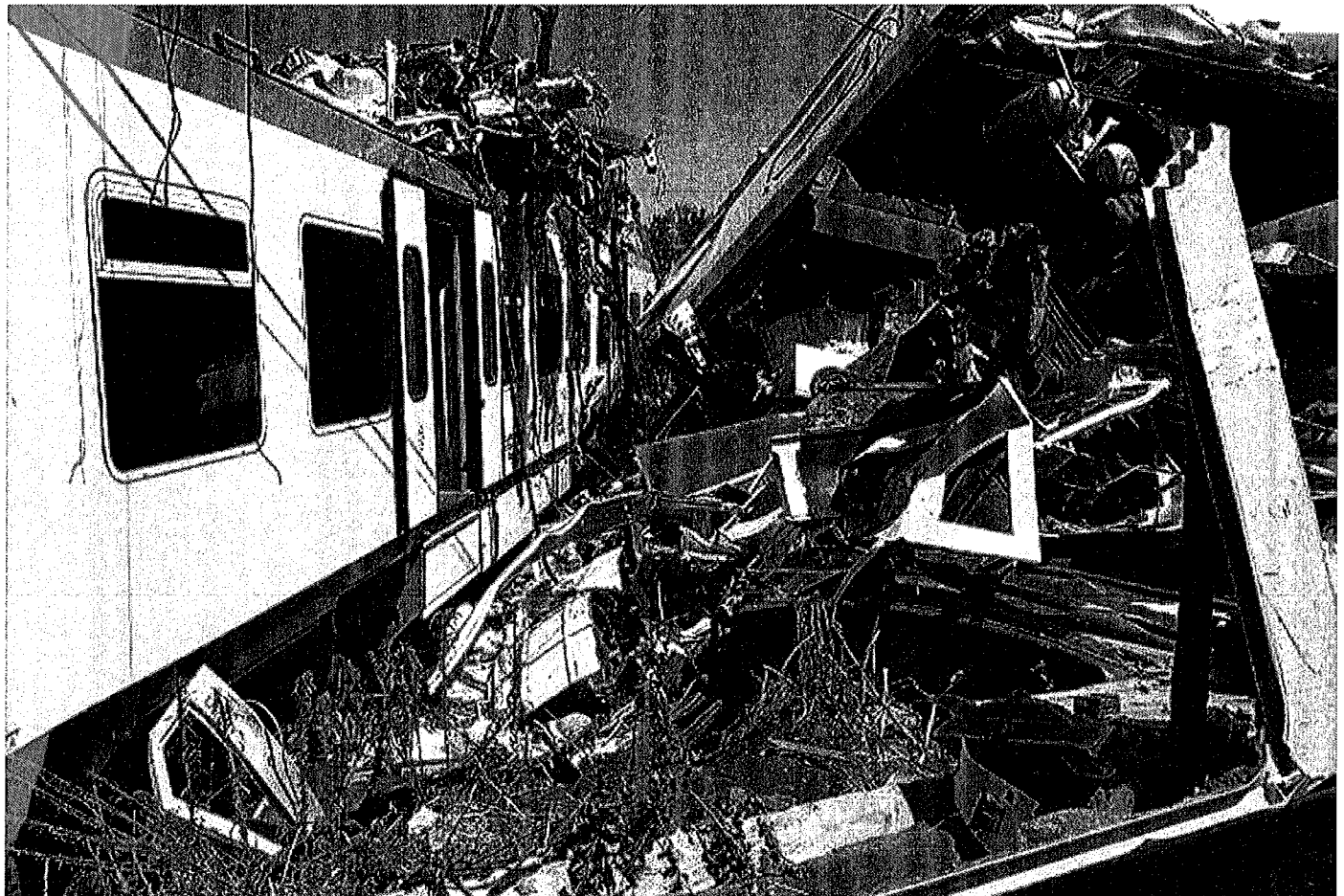
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incidente ferroviario Andria-Corato, alla scuola "Jannuzzi" intitolano alberi e laboratori a tre studenti scomparsi

La cerimonia si terrà sabato 23 ottobre, alle ore 10.30, alla presenza delle famiglie e della comunità scolastica

ANDRIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

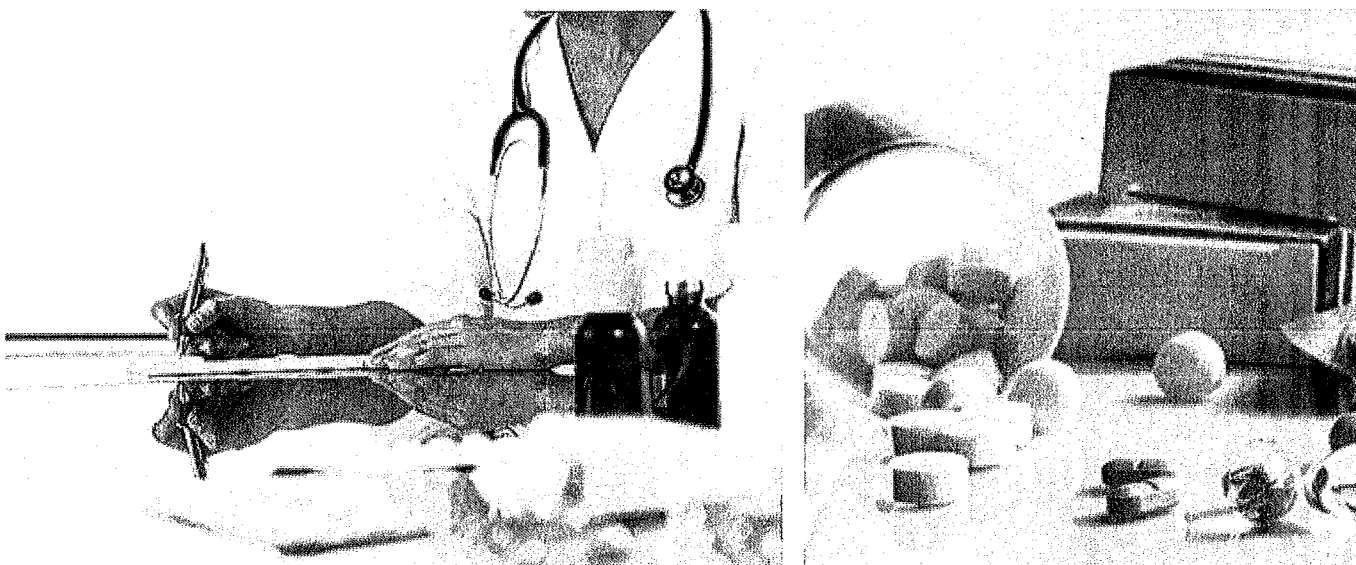
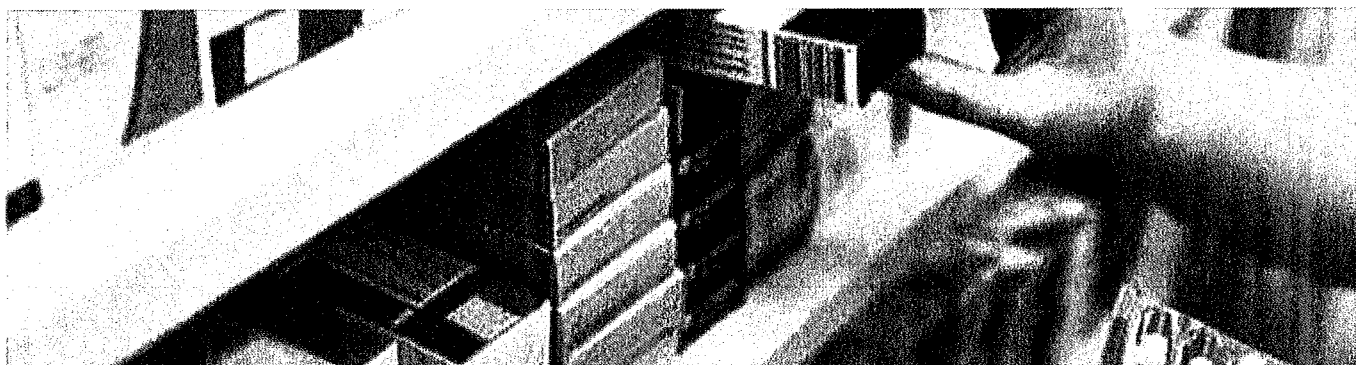
Sabato 23 ottobre, alle ore 10:30, nell'Aula Magna "Ing. Giuseppe Valente" dell'Istituto Tecnico Industriale "Sen. Onofrio Jannuzzi" di Andria, si terrà una cerimonia commemorativa dedicata ai tre studenti dell'Itis, Antonio, Francesco e Gabriele, deceduti nel tragico incidente ferroviario Andria-Corato del 12 luglio 2016.

Il programma prevede un saluto del Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Monopoli, un saluto delle Autorità convenute, il Ricordo dei tre studenti con consegna delle targhe ricordo alle famiglie, la cerimonia di intitolazione di tre laboratori e la piantumazione di tre alberi nel giardino dell'Istituto.

"Il 12 luglio 2016 un incidente ferroviario ha spezzato le vite di 23 persone: tra loro, tre studenti della nostra scuola", dichiara il dirigente scolastico Giuseppe Monopoli. "Sabato 23 ottobre, alla presenza delle tre famiglie, avrà luogo una cerimonia all'insegna della sobrietà, della semplicità e del raccoglimento, così che la memoria dei tre studenti rimanga sempre viva nella nostra comunità scolastica".



andriaviva.it



Spesa farmaceutica: "Se le Asl sprecano decade il Direttore generale. Depositata proposta di legge"

Alla proposta dei consiglieri Amati e Tutolo si associa quella del capogruppo Pd, Filippo Caracciolo

PUGLIA - VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

6.06

"Se una Asl non dovesse rispettare il tetto di spesa farmaceutica, decade il Direttore generale. È questo il senso finale di una proposta di legge che abbiamo depositato oggi. Non si può più tollerare uno spreco di circa 264 milioni, come è capitato nel 2020, oppure di circa 74 milioni come è già capitato ad aprile 2021 e limitando l'analisi alla sola farmaceutica ospedaliera, considerato che quella convenzionata, cioè quella della ricetta rosa da portare in farmacia, risulta sensibilmente in discesa".

Lo dichiarano Fabiano Amati e Antonio Tutolo, rispettivamente Presidenti delle Commissioni regionali Bilancio e Affari generali, firmatari della proposta di legge presentata oggi e recante Misure per il contenimento della spesa farmaceutica.

"Il dovere di offrire salute non corrisponde al diritto di sprecare, perché le risorse sprecate potrebbero essere impiegate per servizi allo stato carenti. Nel 2020 il Fondo sanitario nazionale ha assegnato alla Puglia 7.909.197.395 euro. Per gli acquisti diretti dei farmaci (al netto dunque dei gas medicali) il tetto massimo era ed è pari al 6,69 per cento, dunque 529.125.306 euro. Le Asl hanno speso, nel 2020, invece 792.933.887 euro, con uno scostamento di 263.808.582 euro. E nel 2021 non sta andando certo meglio.

Facendo un riscontro tra gennaio e aprile 2021 e gennaio e aprile dello scorso anno i dati non sono dissimili: nei primi quattro mesi del 2020 la spesa per gli acquisti diretti di soli medicinali è stata pari a 295.234.656 euro, con uno sfioramento di 119.687.609 euro; nei primi quattro mesi del 2021 la spesa per gli acquisti diretti di soli farmaci è stata di 275.580.948 euro, con uno scostamento di 73.896.415 euro. Non diversa la situazione nell'acquisto diretto da parte delle Asl dei gas medicali. Il raffronto tra i primi quattro mesi del 2020 e i primi quattro mesi del 2021 non ha molti margini di variazione. Tetto massimo sul Fsn stabilito lo 0,20 per cento. In quei primi quattro mesi del 2020 – unici dati ad oggi a disposizione per il raffronto – su un tetto di 5.248.043 euro ne sono stati spesi 9.224.958, con uno scostamento di 3.976.914 euro. Nello stesso periodo di riferimento per il 2021, su un tetto con la stessa percentuale pari a 5.272.798 euro ne sono stati spesi 9.348.116 euro, con uno scostamento di 4.075.318 euro.

La situazione è dunque particolarmente grave, per cui c'è la necessità di adottare misure drastiche.

La nostra proposta di legge prevede dunque una maggiore responsabilizzazione dei manager delle aziende sanitarie, i quali devono sapere che la mancata adozione di atti di contenimento della spesa comporta la decadenza dall'incarico per dettato di legge.

Non si tratta ovviamente di una criminalizzazione, poiché vorremmo che l'approvazione della nostra proposta coincida con la soluzione del problema e che quindi non ci sia bisogno di far decadere i direttori generali. Facciamo infatti affidamento sul dato d'esperienza che gli uomini prestano maggiore attenzione alle attività per cui vengono adibiti quando il mancato raggiungimento degli obiettivi può far scattare una conseguenza di carattere diretto, come appunto lo è la decadenza".

"Ho sempre cercato, nella mia attività di consigliere regionale, di affrontare e di risolvere il problema del contenimento della spesa sanitaria, una delle questioni più annose con le quali abbiamo dovuto fare i conti non solo in questa legislatura, ma anche in quelle passate" - Interviene così Filippo Caracciolo,

Presidente del Gruppo del Partito Democratico in Regione Puglia - "Vedo quindi come un'opportunità assolutamente positiva l'iniziativa dei colleghi Fabiano Amati e Antonio Tutolo, che oggi hanno depositato la proposta di legge recante misure per il contenimento della spesa farmaceutica. Mi auguro che sia un passo avanti per evitare ogni spreco, perché le risorse disperse potrebbero essere impiegate per potenziare ad oggi carenti. Ci sarà una maggiore responsabilizzazione dei manager delle aziende sanitarie. La mancata adozione di atti di contenimento della spesa comporterà la decadenza dall'incarico per dettato di legge e questo servirà certamente ad avere un servizio sanitario migliore, ad evitare gli sprechi e a costruire un sistema sanitario più vicino ai cittadini e certamente più funzionale."

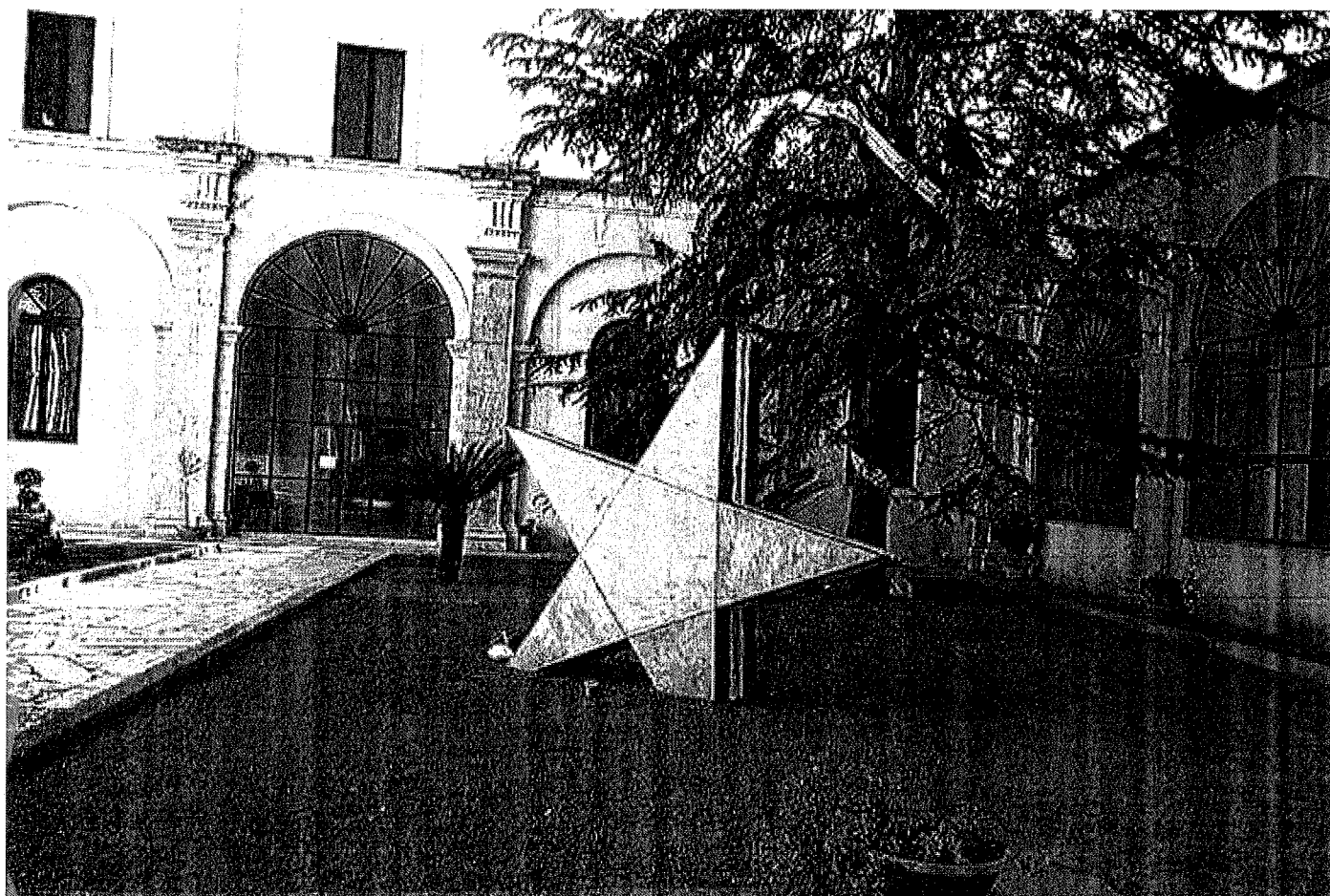
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria la sede provinciale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro

A Barletta le sedi dell'Ufficio Scolastico ed Archivio di Stato mentre a Trani Motorizzazione Civile e Ragioneria dello Stato

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 15.54

Novità per quanto riguarda la prossima istituzione degli Uffici periferici dello Stato nella provincia di Barletta Andria Trani. In una riunione svoltasi in Prefettura il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Bernardo Lodispoto, d'intesa con i Sindaci di Andria e Trani, Giovanna Bruno ed Amedeo Bottaro, e con il Commissario Prefettizio del Comune di Barletta Francesco Alecci, ha ipotizzato, anche in coerenza con l'attuale articolazione territoriale degli Uffici allo stato attivi, la seguente ubicazione dei nuovi Uffici: a Barletta le sedi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato, ad Andria quella dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato (il cui iter sarà avviato in una prossima riunione della Conferenza Provinciale Permanente).

Si tratta in sostanza di una tappa importante nel complesso ed articolato percorso di istituzione degli Uffici periferici dello Stato nella provincia di Barletta Andria Trani, avvenuta sotto l'egida della Prefettura, dove si è riunita la Conferenza Provinciale Permanente.

L'incontro, presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante, alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni di Andria e Trani, del Commissario Prefettizio del Comune di Barletta, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro e

del Direttore dell'Archivio di Stato di Bari e Bat, è stato utile per dare avvio all'iter finalizzato alla nascita, sul territorio, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dell'Archivio di Stato.

Con la recente definizione in maniera organica e sinergica dell'architettura istituzionale dei fondamentali presidi di sicurezza, grazie al contestuale avvio dell'operatività dallo scorso mese di luglio della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, permangono infatti sul territorio le forti aspettative di completamento degli Uffici periferici dello Stato, più volte rappresentate dalle diverse componenti istituzionali, sociali, economiche e produttive del territorio, a distanza ormai di oltre diciassette anni dalla formale istituzione della Provincia con legge n. 148 dell'11 giugno 2004.

L'iter di completamento di tali fondamentali presidi sarà avviato, come stabilito dalla riunione odierna, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Giuseppe Silipo, dal Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro Giuseppe Cantisano e dal Direttore dell'Archivio di Stato Bari e Bat Michele Grimaldi, che investiranno tempestivamente, con una formale richiesta corredata da una puntuale relazione tecnica, le rispettive Amministrazioni centrali affinché diano corso ai conseguenti interventi anche di tipo normativo o legislativo.

Come dicevamo si è quindi ipotizzato che per Barletta potranno essere dislocate le sedi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato, ad Andria quella dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato (il cui iter sarà avviato in una prossima riunione della Conferenza Provinciale Permanente).

Gli stessi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, nell'apprezzare la concreta svolta operativa impressa al percorso istitutivo, hanno manifestato il forte auspicio affinché tali fondamentali presidi strategici, in settori particolarmente delicati quali l'istruzione, il lavoro e la cultura, possano essere attivati quanto prima, fornendo sin d'ora ampia disponibilità ad individuare soluzioni logistiche in grado di favorire concretamente l'insediamento degli Uffici nei rispettivi comuni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Manutenzione strada tangenziale, il Sindaco Bruno: "Manteniamo gli impegni assunti"

"Dalla prossima settimana iniziamo nel centro abitato"

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 15.22

"Proviamo a mantenere gli impegni assunti, nelle piccole come nelle grandi cose. Avevo annunciato che il 18 ottobre sarebbero iniziati i lavori di manutenzione sulla strada tangenziale, che in più punti risulta ammalorata e seriamente compromessa".

Lo ha scritto in una nota il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno. "E così dall'altro ieri mattina, gli operai Multiservice sono all'opera per gli interventi di ripristino. Ne avranno per tutta questa settimana per poi, dalla prossima, iniziare nel centro abitato. Gli interventi comportano le contestuali ordinanze di chiusura temporanea di alcune strade, cosa che seguiremo giorno dopo giorno. Andiamo avanti".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Parco Alta Murgia, da giugno a settembre 135 ettari di bosco andati in fumo

Approvato un piano di prevenzione e di contrasto agli incendi dal Mite

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 15.00

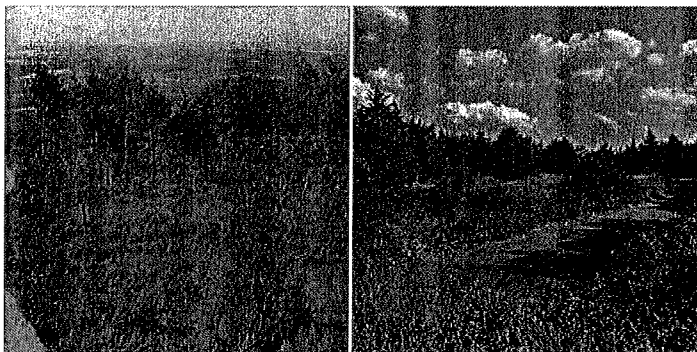
In un'estate dal caldo record e segnata da lunghi periodi di siccità, il sistema di prevenzione e spegnimento incendi attuato dal Parco dell'Alta Murgia ha permesso di contenerne il numero e la relativa superficie boscata percorsa dal fuoco. Dai rilievi effettuati dal Reparto Carabinieri Parco, infatti, **sono 12 gli incendi da giugno a settembre scorso e che hanno interessato in totale 135 ettari di bosco**: un dato inferiore rispetto al 2020 in cui gli ettari bruciati si attestano a 324. A rivelarsi efficace, la sinergia tra più forze in campo che hanno pattugliato di continuo il territorio e spento sul nascere numerosi focolai, spesso di natura dolosa. *«Agendo su più fronti e costruendo sinergie – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – abbiamo ridotto notevolmente la superficie boscata colpita dal fuoco. Con la preziosa opera dei volontari e degli agricoltori abbiamo allargato ulteriormente la rete di sentinelle che sorvegliano il territorio, rendendo più efficace l'attività di tutela. Inoltre, da oggi possiamo contare su un piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, essenziale per definire le azioni di contrasto più opportune. Per mettere al sicuro il patrimonio boschivo – conclude Tarantini – ci avverremo del programma Parchi per il clima, grazie al quale ben cinque boschi verranno riqualificati».*

Quest'anno le numerose azioni nell'ambito della Campagna Antincendio Boschivo hanno visto collaborare

agricoltori e volontari del Parco, impegnati in attività di sorveglianza in supporto dei Vigili del Fuoco, Arif e Protezione Civile. Tramite avvisi pubblici l'ente ha coinvolto le aziende agro-zootecniche nella segnalazione incendi e nella realizzazione di fasce tagliafuoco, ospitando in loco serbatoi d'acqua e aumentando così i punti di approvvigionamento idrico. Su un altro fronte le associazioni di volontariato, coinvolte tramite convezioni, impegnate a monitorare 12 ore al giorno le aree a elevato valore naturalistico.

Fondamentale nell'opera di prevenzione la recente **approvazione da parte del MiTE del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2024**, adottato con Decreto Ministeriale n. 313/2021. Il Piano AIB è uno strumento programmatico condiviso con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per individuare le criticità e le aree del territorio più vulnerabili, definendo le azioni più adeguate per fronteggiare le situazioni di rischio.

Il Parco dell'Alta Murgia è tra i tredici parchi nazionali ritenuti più critici per gli incendi soprattutto per il particolare clima estivo, tipico dell'ambiente mediterraneo, che aumenta la suscettibilità dei boschi. Per rafforzarne la tutela, **l'ente sta attuando interventi di gestione selvicolturale per il recupero delle aree percorse dal fuoco** e l'incremento di strutture per contrastarlo efficacemente. Nell'ambito del programma **"Parchi per il clima"** del MiTe il Parco ha **candidato ben cinque boschi a interventi di messa in sicurezza dal rischio incendi**: la pineta di Castel del Monte (Andria) e il bosco di Acquatetta (Minervino Murge) i cui lavori inizieranno a fine anno, mentre attendono approvazione da parte del MiTe il bosco Cecibizzo (Corato), il bosco Oville del Castello-Povera Vita (Gravina) e il complesso boscato di Monte Cucco (Grumo Appula). Oltre alla riqualifica dei boschi, il programma **"Parchi per il clima"** prevede un incremento dei punti di rifornimento idrico recuperando cisterne e invasi fatiscenti, l'implementazione di punti di avvistamento da remoto con l'installazione di telecamere e un sistema di analisi satellitare delle aree più sensibili agli incendi.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, indice di contagio sempre sotto l'1% sui test delle ultime ore

Salito a 150, dall'inizio dell'emergenza, il numero dei deceduti la cui provincia di residenza non è stata resa nota

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 14.12

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 12:45 di giovedì 21 ottobre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 3993666 test, dai quali sono emersi complessivamente 270916 casi di positività (il 6.78% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

99128 Area Metropolitana di Bari
47725 Provincia di Foggia
41166 Provincia di Taranto
31613 Provincia di Lecce
28344 Provincia Bat
21452 Provincia di Brindisi
998 residenti fuori regione
490 di provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

262031 pazienti sono guariti (121 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6822.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 2063 (45 in più rispetto a mercoledì): 1912 in isolamento domiciliare, 151 i ricoverati in ospedale (3 in più rispetto a mercoledì) compresi i 19 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in più rispetto a mercoledì).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 7.32%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 12.58%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 21387, 167 dei quali (pari allo 0.78%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

39 Provincia di Taranto

37 Area Metropolitana di Bari

35 Provincia di Foggia

20 Provincia di Lecce

19 Provincia di Brindisi

14 Provincia Bat

4 casi di provincia di residenza non nota

1 caso di residente fuori regione è stato riclassificato e attribuito

Il numero dei test effettuati in Puglia è salito sensibilmente rispetto alla media delle scorse settimane, a causa dell'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro, che rende necessario - per coloro i quali non fossero ancora vaccinati - presentare l'esito negativo di un tampone con validità di 48 ore.

I decessi verificatisi nelle ultime ore

È stato registrato 1 decesso nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 6822.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

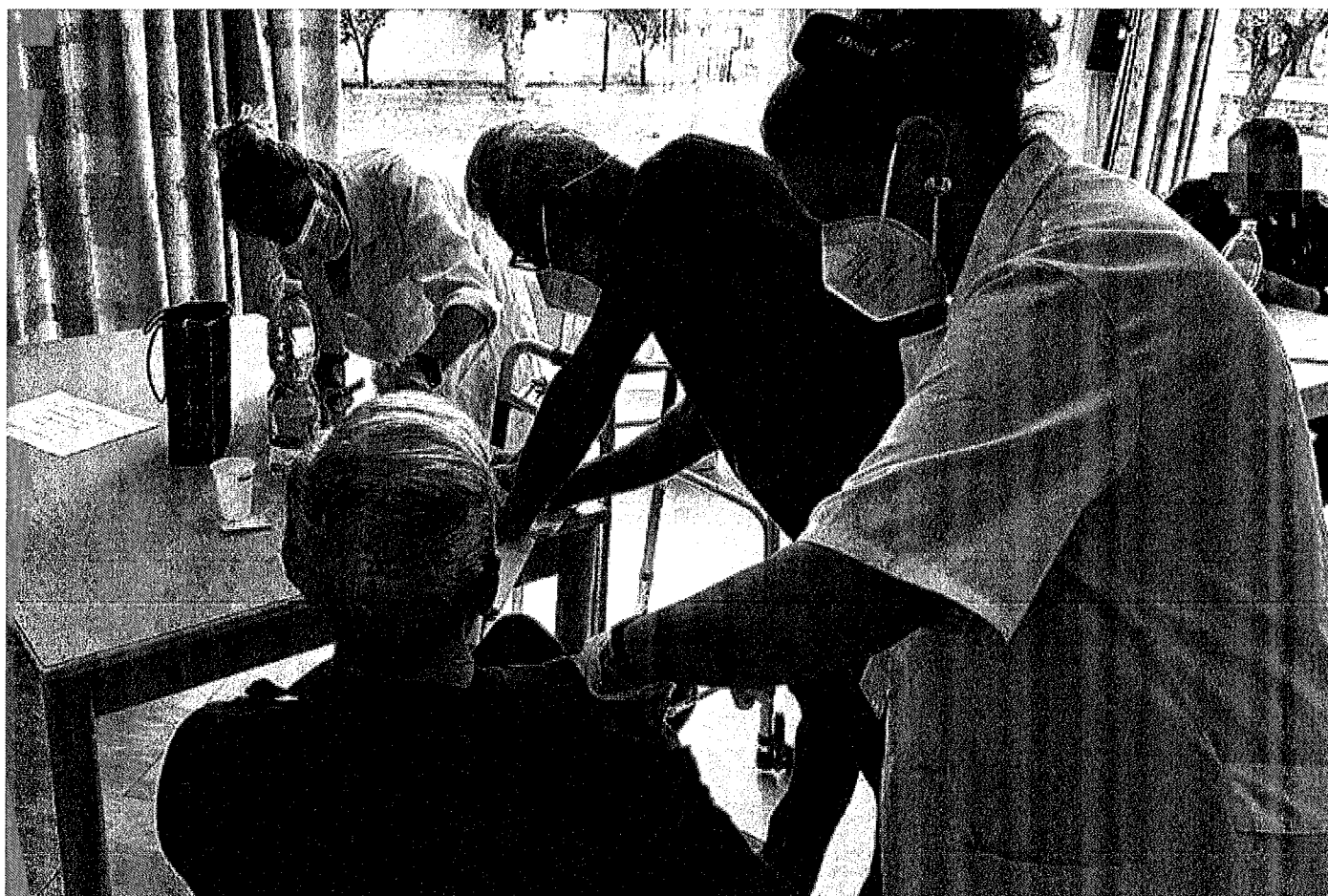
392 Provincia di Brindisi

150 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione



andriaviva.it



Raggiunte questa mattina 6 milioni di somministrazioni di vaccino anti covid

Sono circa tre milioni i cittadini pugliesi completamente immunizzati

PUGLIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 12.03

In Puglia sono state raggiunte questa mattina, giovedì 21 ottobre, 6 milioni di somministrazioni di vaccino anti covid e sono circa tre milioni i cittadini pugliesi completamente immunizzati.

Secondo l'assessore alla sanità, Pier Luigi Lopalco "sono 6.000.000 i vaccini anticovid in Puglia. Che sono stati distribuiti in poco più di 9 mesi. Lo sforzo del servizio sanitario pugliese è stato eccezionale. A tutti gli operatori sanitari e agli operatori della Protezione civile che hanno permesso questo risultato va il mio più caloroso ringraziamento. Operatori che non solo hanno raggiunto un dato numerico ragguardevole, ma che hanno operato secondo i più alti standard di appropriatezza: oggi la nostra regione è al vertice per copertura vaccinale, soprattutto fra anziani e soggetti fragili. Questo ha consentito fino ad oggi di superare l'ondata legata alla variante indiana. Chiediamo ora a quei cittadini pugliesi ancora titubanti di fare un ulteriore sforzo di fiducia: la vaccinazione è l'unico mezzo che abbiamo per lasciarci la pandemia alle spalle e riprendere appieno la nostra libertà. Ma non occorre dimenticare ancora una volta le fondamentali regole di uso mascherine, distanziamento e igiene".

In Puglia l'84.67% della popolazione è completamente vaccinata, contro una media nazionale dell'81.23%, con un differenziale quindi del 2,97%.

Questo riguarda quasi tutte le fasce d'età, con un picco di differenziale del 4.67% per la classe tra i 70 e i 79 anni, una delle fasce più a rischio: in Puglia si è superato il 95% (95,42%) contro una media italiana del 90,75%. Ottimi risultati anche per gli over 80, che sono a quota 96,14% contro una media italiana del 93,37%. Nella fascia scolare 12-19 la Puglia ha una copertura del 72,13% contro una media italiana del 65,54% (6,59% di differenziale)

Proseguono anche le vaccinazioni con le terze dosi, che sono 30.985 e che per ora riguardano soprattutto operatori sanitari e over 80: le terze dosi sono adesso rivolte alla platea di chi, over 60, ha fatto la seconda dose entro lo scorso marzo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'associazione 3Place di Andria in campo per l' Adriatic Heroes Day

L'azione di cleanup si terrà, domenica 24 ottobre, presso il Molo di Trani

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

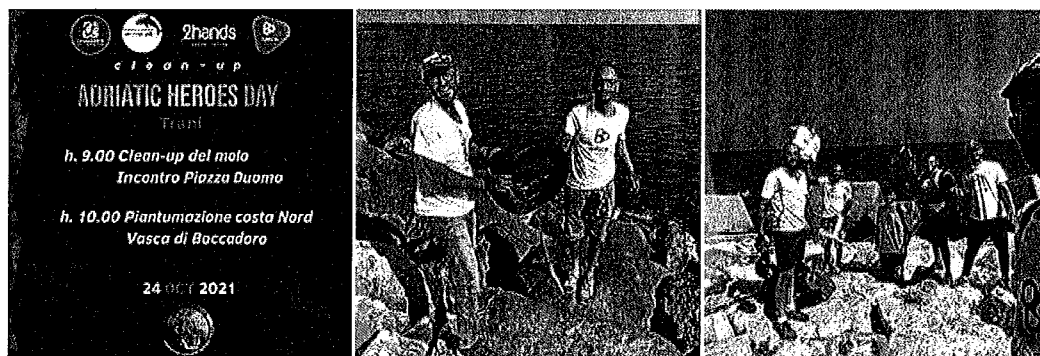
🕒 10.34

"L'associazione ambientalista 3Place di Andria prenderà parte all'iniziativa indetta dalla organizzazione 2Hands Organisation denominata Adriatic Heroes Day, prevista per domenica 24 Ottobre 2021. Ci sarà un pezzo di Andria, anche se la città Federiciana non è bagnata dal Mar Adriatico, alla suddetta iniziativa". Si legge nella nota inviata dal sodalizio andriese.

"I volontari della nostra associazione saranno impegnati in una azione di cleanup presso il Molo di Trani (quello vicino alla Cattedrale) a partire dalle ore 9. Sempre nelle stesse ore Legambiente Trani sarà impegnata in una azione di piantumazione in zona Boccadoro. L'evento A.H.D., organizzato da 2hands organisation, mira ad unire quante più realtà associative e non, da Nord a Sud, per portare dar vita alla più grande pulizia di rifiuti sul mare Adriatico mai fatta prima, mettendo in evidenza le condizioni in cui versa il nostro mare.

L'obiettivo è di raccogliere 30.000 kg di rifiuti nell'anno 2021. La partecipazione è aperta a tutt*: i guanti, sacchi e casacche sono forniti da noi.

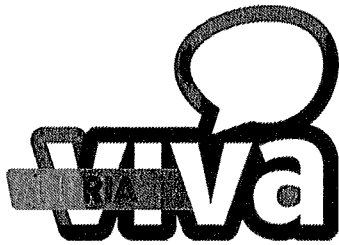
Ancora una volta la nostra associazione si mostra non legata a confini o limiti territoriali, perché sempre convinti che la causa ambientale non ha colori, non ha limiti, non ha confini territoriali".



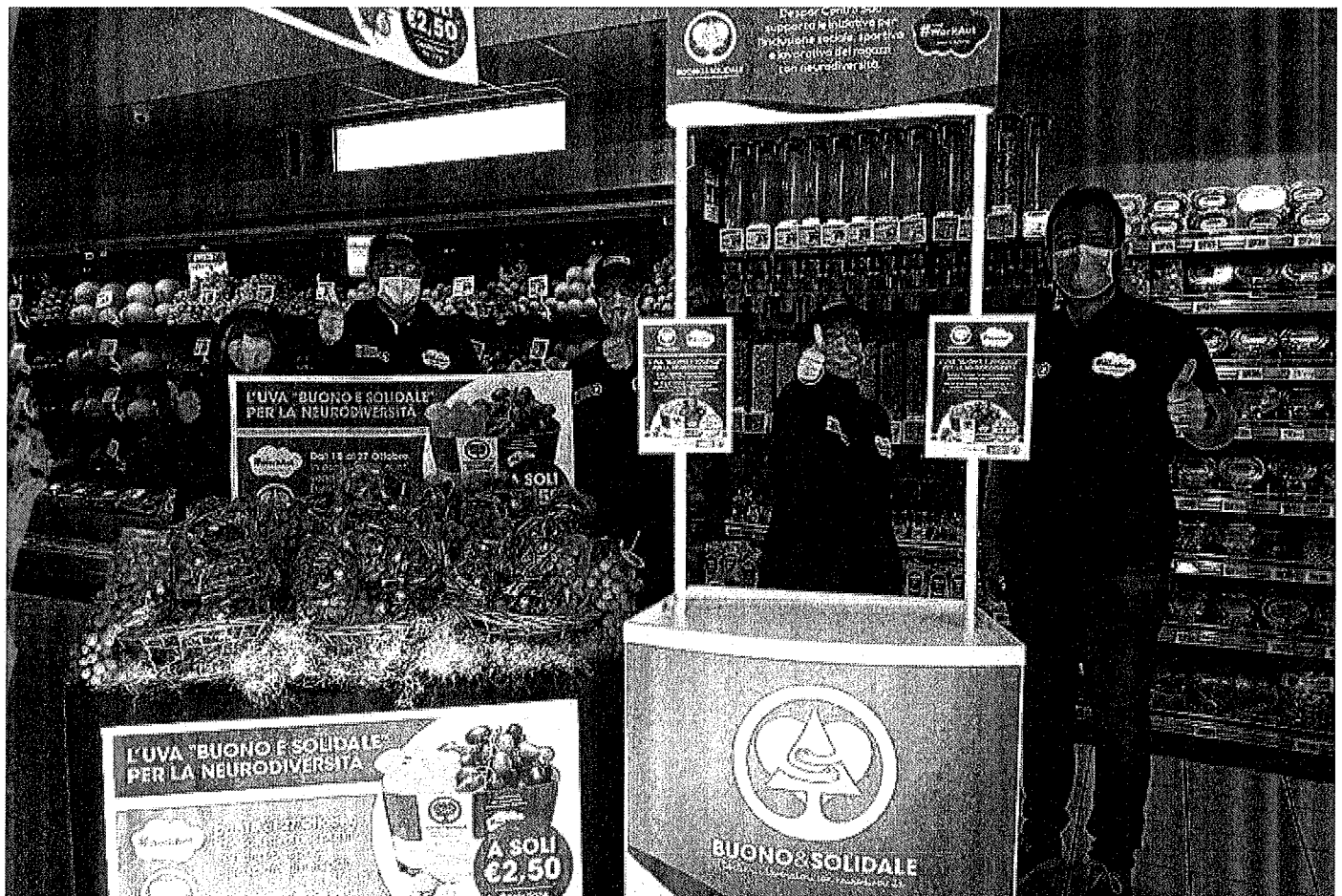
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Buono e solidale", ragazzi speciali a lavoro con Despar-Centro Sud per la promozione dell'uva da tavola

Un gruppo di ragazzi con neuro-diversità protagonista del secondo appuntamento del progetto di inclusione lavorativa

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 11.38

Svolgeranno delle prestazioni lavorative regolarmente retribuite, al termine di un percorso formativo sul confezionamento e sulla promozione di uno dei prodotti tipici dell'autunno: l'uva. Sarà questo l'importante compito che un gruppo di **ragazzi** svolgerà per il secondo appuntamento di **"Buono e Solidale"**, il progetto dedicato all'inclusione di lavoratori con neuro-diversità promosso da **Despar Centro-Sud** in collaborazione con la **Cooperativa WorkAut (lavoro e autismo)**.

Dal 18 al 27 ottobre, in esclusiva in tutti i punti vendita del Centro-Sud Despar, Eurospar ed Interspar, sono in vendita circa **20.000 confezioni di uva mista senza semi da 1 kg** preparate dai ragazzi, tutti maggiorenni, con la collaborazione del fornitore locale **OP Agritalia**. Il ricavato sarà devoluto alla **Cooperativa WorkAut (lavoro e autismo)** per il finanziamento di progetti futuri che consentano la necessaria continuità alle attività finalizzate all'inclusione e all'integrazione sociale dei ragazzi con neuro-diversità, resa ancor più difficile in questi duri mesi della pandemia.

*«Per le persone con neuro-diversità questo tipo di esperienze socio-lavorative costituiscono uno stimolo importante per sentirsi sempre più parte della comunità – spiega **Stefania Grimaldi**, Presidente della Cooperativa Sociale WorkAut (lavoro e autismo). «Offrire con una sempre maggiore continuità opportunità lavorative è fondamentale per consentire lo sviluppo di abilità ed autonomie personali e garantire serenità e fiducia nel futuro sia ai lavoratori speciali che alle loro famiglie».*

Aumentare e favorire le occasioni che permettano sempre maggiori opportunità di inclusione sociale sul territorio è uno degli obiettivi principali di **Maiores**, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, che dal 2019 è impegnata concretamente anche con il Comune di Trani per il progetto "**Trani Autism Friendly**", favorendo e semplificando la fruizione dei servizi e l'accoglienza delle persone con disturbo dello spettro autistico all'interno dei propri punti vendita nella Città.

*«Trovare un impiego è molto difficile per i ragazzi con neuro-diversità, ed è fonte di ansia e preoccupazione per le loro famiglie» – spiega **Pippo Cannillo**, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud. «È compito anche delle imprese impegnarsi per costruire un ambiente di lavoro che tenga conto sia delle difficoltà quanto delle potenzialità di ciascuna persona. Per questo secondo appuntamento con il progetto "**Buono e Solidale**" abbiamo infatti raddoppiato le giornate di lavoro per i ragazzi, oltre al quantitativo di merce in vendita».*

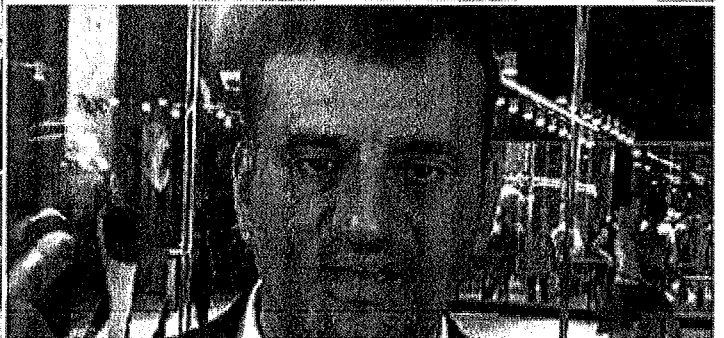
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Politica", alla scuola di formazione politica anche i Sindaci Bruno, De Caro e Pascazio

L'associazione "La giusta causa" organizza una serie di confronti politici dal 20 al 24 ottobre

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

🕒 12.11

Ci saranno anche i Sindaci di Andria, Giovanna Bruno, di Bari con Antonio De Caro (anche nella sua veste di Presidente dell'Anci) e di Bitetto con Fiorenza Pascazio all'iniziativa denominata "Politica", una scuola di formazione politica promossa dall'associazione "La giusta causa", di cui è presidente il penalista barese Michele Laforgia, in programma nel capoluogo regionale con vari eventi dal 20 al 24 ottobre.

Formare e avvicinare i giovani alla politica è infatti l'obiettivo di questa iniziativa, che vede quattro giornate di approfondimento e di discussione su temi riguardanti politiche pubbliche. Una vera e propria "fucina politica", rivolta a un massimo di 30 partecipanti tra i 18 e i 35 anni.

Temi di scottante attualità che vanno dal lavoro, all'ambiente, passando per la politica estera saranno discussi ed analizzati. A fare da *location* il teatro Margherita, l'AncheCinema ed il Museo civico. Tra gli ospiti ci saranno, tra gli altri anche lo scrittore Gianrico Carofiglio, il presidente della Fondazione ItalianiEuropei Massimo D'Alema, lo storico Luciano Canfora, Gianni Cuperlo della direzione nazionale del Pd, l'attuale e l'ex governatore della Puglia, Michele Emiliano e Nichi Vendola.

"Amministrare stanca" é la sezione in cui la Prima cittadina sarà chiamata a confrontarsi con il Sindaco di Bari, nonché presidente nazionale Anci, incontro in programma sabato 23 ottobre, alle ore 18 presso il teatro Margherita.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Ambiente > Andria presente all'Adriatic Heroes Day grazie a 3Place: volontari pronti a ripulire...

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

21 Ottobre 2021

Andria presente all'Adriatic Heroes Day grazie a 3Place: volontari pronti a ripulire il Molo di Trani



scritto da Redazione



Ci sarà un pezzo di Andria, anche se la città Federiciana non è bagnata dal Mar Adriatico, domenica 24 ottobre alla iniziativa **ADRIATIC HEROES DAY**.

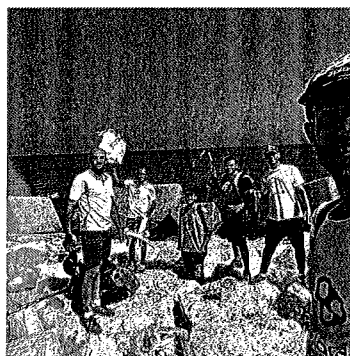
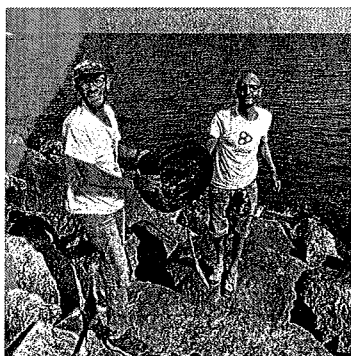
I volontari dell'associazione ambientalista andriese "3Place" saranno impegnati in una azione di **cleanup** presso il **Molo di Trani** (quello vicino alla Cattedrale) a partire dalle ore 9. Sempre nelle stesse ore **Legambiente Trani** sarà impegnata in una azione di piantumazione in zona Boccadoro.

L'evento Adriatic Heroes Day, organizzato da **2hands organisation**, mira ad unire quante più realtà associative e non, da Nord a Sud, **per poter dar vita alla più grande pulizia di rifiuti sul mare Adriatico mai fatta prima**, mettendo in evidenza le condizioni in cui versa il nostro mare.

L'obiettivo è di raccogliere **30.000 kg** di rifiuti nell'anno 2021.

La partecipazione è **APERTA A TUTT***: i guanti, sacchi e casacche sono forniti dall'associazione.

"Ancora una volta la nostra associazione si mostra non legata a confini o limiti territoriali, perché sempre convinti che la causa ambientale non ha colori, non ha limiti, non ha confini territoriali" – concludono da 3Place.



Ufficio Scolastico provinciale, Ispettorato del Lavoro ed Archivio di Stato: passi in avanti per la nascita nella BAT

Ieri l'incontro in Prefettura con i Sindaci di Andria e Trani ed il Commissario Prefettizio di Barletta

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Ottobre 2021



Una tappa importante nel complesso ed articolato percorso di istituzione degli Uffici periferici dello Stato nella provincia di Barletta Andria Trani, quella di ieri in Prefettura, dove si è riunita la Conferenza Provinciale Permanente.

L'incontro, presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante, alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni di Andria e Trani, del Commissario Prefettizio del Comune di Barletta, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro e del Direttore dell'Archivio di Stato di Bari e Bat, è stato utile per dare avvio all'iter finalizzato alla nascita, sul territorio, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dell'Archivio di Stato.

Con la recente definizione in maniera organica e sinergica dell'architettura istituzionale dei fondamentali presidi di sicurezza, grazie al contestuale avvio dell'operatività dallo scorso mese di luglio della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, permangono infatti sul territorio le forti aspettative di completamento degli Uffici periferici dello Stato, più volte rappresentate dalle diverse componenti istituzionali, sociali, economiche e produttive del territorio, a distanza ormai di oltre diciassette anni dalla istituzione della Provincia con legge n. 148 dell'11 giugno 2004.

L'iter di completamento di tali fondamentali presidi sarà avviato, come stabilito dalla riunione odierna, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Giuseppe Silipo, dal Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro Giuseppe Cantisano e dal Direttore dell'Archivio di Stato Bari e Bat Michele Grimaldi, che investiranno tempestivamente, con una formale richiesta corredata da una puntuale relazione tecnica, le rispettive Amministrazioni centrali affinché diano corso ai conseguenti interventi anche di tipo normativo o legislativo.

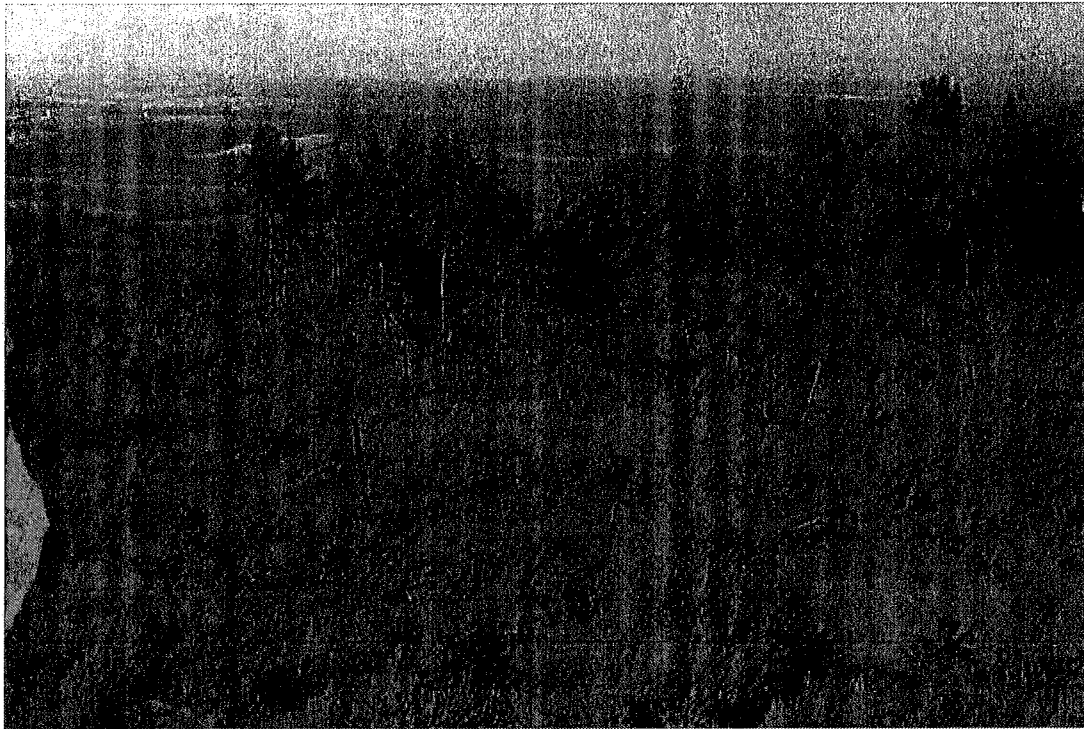
Il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Bernardo Lodispoto, d'intesa con i Sindaci di Andria e Trani, Giovanna Bruno ed Amedeo Bottaro, e con il Commissario Prefettizio del Comune di Barletta Francesco Alecci, ha ipotizzato, anche in coerenza con l'attuale articolazione territoriale degli Uffici allo stato attivi, la seguente ubicazione dei nuovi Uffici: a Barletta le sedi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato, ad Andria quella dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato (il cui iter sarà avviato in una prossima riunione della Conferenza Provinciale Permanente).

Gli stessi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, nell'apprezzare la concreta svolta operativa impressa al percorso istitutivo, hanno manifestato il forte auspicio affinché tali fondamentali presidi strategici, in settori particolarmente delicati quali l'istruzione, il lavoro e la cultura, possano essere attivati quanto prima, fornendo sin d'ora ampia disponibilità ad individuare soluzioni logistiche in grado di favorire concretamente l'insediamento degli Uffici nei rispettivi comuni.

Parco dell'Alta Murgia, ok al Piano di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi

Approvato dal MiTe

Pubblicato da Redazione news24.city - 22 Ottobre 2021



In un'estate dal caldo record e segnata da lunghi periodi di siccità, il sistema di prevenzione e spegnimento incendi attuato dal Parco dell'Alta Murgia ha permesso di contenerne il numero e la relativa superficie boscata percorsa dal fuoco. Dai rilievi effettuati dal Reparto Carabinieri Parco, infatti, **sono 12 gli incendi da giugno a settembre scorso e che hanno interessato in totale 135 ettari di bosco**: un dato inferiore rispetto al 2020 in cui gli ettari bruciati si attestano a **324**. A rivelarsi efficace, la sinergia tra più forze in campo che hanno pattugliato di continuo il territorio e spento sul nascere numerosi focolai, spesso di natura dolosa.

*«Agendo su più fronti e costruendo sinergie – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – abbiamo ridotto notevolmente la superficie boscata colpita dal fuoco. Con la preziosa opera dei volontari e degli agricoltori abbiamo allargato ulteriormente la rete di sentinelle che sorvegliano il territorio, rendendo più efficace l'attività di tutela. Inoltre, da oggi possiamo contare su un piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, essenziale per definire le azioni di contrasto più opportune. Per mettere al sicuro il patrimonio boschivo – conclude **Tarantini** – ci avverremo del programma Parchi per il clima, grazie al quale ben cinque boschi verranno riqualificati».*

Quest'anno le numerose azioni nell'ambito della Campagna Antincendio Boschivo hanno visto collaborare agricoltori e volontari del Parco, impegnati in attività di sorveglianza in supporto dei Vigili del Fuoco, Arif e Protezione Civile. Tramite avvisi pubblici l'ente ha coinvolto le aziende agro-zootecniche nella segnalazione incendi e nella realizzazione di fasce tagliafuoco, ospitando in loco serbatoi d'acqua e aumentando così i punti di approvvigionamento idrico. Su un altro fronte le associazioni di volontariato, coinvolte tramite convezioni, impegnate a monitorare 12 ore al giorno le aree a elevato valore naturalistico.

Fondamentale nell'opera di prevenzione la recente **approvazione da parte del MiTE del Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2024**, adottato con Decreto Ministeriale n. 313/2021. Il Piano AIB è uno strumento programmatico condiviso con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per individuare le criticità e le aree del territorio più vulnerabili, definendo le azioni più adeguate per fronteggiare le situazioni di rischio.

Il Parco dell'Alta Murgia è tra i tredici parchi nazionali ritenuti più critici per gli incendi soprattutto per il particolare clima estivo, tipico dell'ambiente mediterraneo, che aumenta la suscettibilità dei boschi. Per rafforzarne la tutela, **l'ente sta attuando interventi di gestione selvicolturale per il recupero delle aree percorse dal fuoco** e l'incremento di strutture per contrastarlo efficacemente. Nell'ambito del programma **"Parchi per il clima"** del MiTe **il Parco ha candidato ben cinque boschi a interventi di messa in sicurezza dal rischio incendi**: la pineta di Castel del Monte (Andria) e il bosco di Acquatetta (Minervino Murge) i cui lavori inizieranno a fine anno, mentre attendono approvazione da parte del MiTe il bosco Cecibizzo (Corato), il bosco Ovile del Castello-Povera Vita (Gravina) e il complesso boscato di Monte Cucco (Grumo Appula).

Oltre alla riqualifica dei boschi, il programma **"Parchi per il clima"** prevede un incremento dei punti di rifornimento idrico recuperando cisterne e invasi fatiscenti, l'implementazione di punti di avvistamento da remoto con l'installazione di telecamere e un sistema di analisi satellitare delle aree più sensibili agli incendi.

"Processo a Gesù", analisi storico giuridica oggi ad Andria

Alle ore 19.30 presso Chiesa del Purgatorio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Ottobre 2021



Un'analisi storico giuridica delle fasi processuali (personaggi e responsabilità) a Gesù sarà presentata oggi, venerdì 22 ottobre 2021, alle ore 19.30, presso Chiesa del Purgatorio in Andria – Rettoria della Chiesa di S. Sebastiano dall'Avv. Giuseppe Scardigno, cultore di Diritto Romano.

A distanza di quasi 2000 anni, il processo di Gesù viene rivisitato in una nuova aula di tribunale. Il processo che portò alla crocifissione di Gesù Cristo è senza dubbio uno dei più famosi della storia dell'umanità, non solo per i credenti, ma anche per gli appassionati di antropologia e di diritto.

Al giurista esperto di materia in diritto romano, spetterà il compito di verificare se le norme processuali e penali, romane ed ebraiche, siano state conformi all'operato dei giudici e ci sia stato un equilibrio tra ius e iustitia.

Si partirà da una premessa di carattere storico, ossia quella secondo la quale un uomo di nome Gesù viene catturato, processato, interrogato e all'esito di un vero processo, incriminato e condannato alla crocifissione.

Il tema suscita oltre al fondamentale interesse religioso, essendo al centro la figura di Gesù, la sua personalità, suscita interesse anche di carattere socio culturale e storico-giuridico-processuale.

L'evento è a cura dell'Arciconfraternita "SS. Immacolata Concezione" di Andria. Chi è interessato dovrà munirsi del green pass, senza alcuna prenotazione.

«Basta rattoppi sulle strade», gli andriesi contestano lo «spreco di denaro»

In merito alla manutenzione della viabilità di Andria

Pubblicato da **Michele Marmo** - 21 Ottobre 2021

Occorrerà trovare un'intesa sul significato del verbo "ripristinare" che ad Andria ha ingenerato, e continua a ingenerare, malintesi. Per Treccani il verbo transitivo ha il significato di rimettere qualcosa nello stato di prima. Ridurre in pristino significa dunque riportare allo stato precedente. I rattoppi realizzati sull'asfalto della tangenziale di Andria non sembrano rispondere a tale definizione che pure è utilizzata ancora una volta dal sindaco Giovanna Bruno che ha annunciato con un post l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità finanziati dalla Regione Puglia con il progetto "Strada per Strada" che ha portato ad Andria circa 2milioni e 300mila euro. I cittadini che hanno commentato il post della Sindaca, sembrano condividere il fatto che quei rattoppi non possano rappresentare un'opera di manutenzione (come la definisce la Regione nel bando che ha erogato i finanziamenti) né tantomeno un'opera di ripristino come la definisce il primo cittadino andriese. E infatti è un profluvio di impropri e contestazioni perché non serve un occhio esperto per comprendere che quei lavori si riveleranno inutili nel giro di pochi mesi. Alla bruttura estetica realizzata con i lavori affidati alla società in house Multiservice, si unisce la contestazione che quei rattoppi, alle prime intense piogge, dureranno molto poco. Che lì dove fino a ieri si sprofondava con le ruote dei veicoli, oggi si sale e il viaggio resta un'esperienza di sballottolamento continuo. «Soldi buttati» commenta, non a torto, qualcuno al post della sindaca che annuncia che la prossima settimana i lavori di manutenzione straordinaria riguarderanno il centro abitato con annessi disagi alla circolazione. La speranza è che non sia lo stesso il tenore dell'esecuzione dei lavori: è probabilmente più opportuno ripristinare a regola d'arte un numero minore di strade anziché scontentare un gran numero di cittadini con toppe che nasconderanno per poco tempo le buche.

Ma è anche bene che si adotti il significato letterale della parola "ripristino" per tutti i lavori che vengono eseguiti sulle strade della città: in questi giorni sono numerosi gli interventi di cablaggio di fibra ottica. Il Comune "prescrive il rifacimento di un tappetino di larghezza non inferiore a due metri per tutta la lunghezza dello scavo". Detto quindi che è già il comune a richiedere rattoppi anziché chiedere il ripristino dell'asfalto, la larghezza di due metri non ci sembra rispettata in alcun punto dei luoghi interessati da lavori già eseguiti.

L'utilizzo improprio del termine ripristino, poi, è già stato motivo di malintesi nel recente passato: la Sindaca Giovanna Bruno ha voluto precisare nel corso dell'ultimo consiglio comunale che sia stata una cattiva interpretazione di Telesveva annunciare il ritorno del servizio di multe automatiche con il sistema safer place. Ancora una volta infatti il primo cittadino aveva parlato di ripristino del servizio ma alla notizia da noi riportata è arrivata la smentita dell'azienda fornitrice del software che ha ricordato di vantare crediti per decine di migliaia di euro dal Comune di Andria. Che ha invece acquistato un software concorrente per una somma di circa diecimila euro.

Covid, risalgono i casi giornalieri (167) ma restano alti i numeri dei test (oltre 21mila)

L'incidenza settimanale si attesta attorno ai 20 casi ogni 100mila abitanti

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Ottobre 2021

Risale l'incidenza settimanale, risalgono i casi di contagio da Covid-19 in Puglia spinti anche dai tantissimi test effettuati a causa del green pass. E' la sintesi del bollettino epidemiologico pubblicato come di consueto dalla Regione e che consegna 167 nuovi casi di positività su oltre 21mila test effettuati. Una persona deceduta e si aggiorna il triste conto dei morti a causa del virus sin da inizio pandemia: 6.822. Sono 121, invece, i negativizzati con una cinquantina di attualmente positivi in più rispetto a ieri. Sono 2063 i pugliesi che combattono contro il virus in questo momento. Piccolo incremento anche per quel che riguarda le persone ricoverate: un paziente in più in area non critica (132 in totale), due in più in terapia intensiva (19 al momento). In Provincia di Taranto il maggior numero di nuovi casi oggi con 39, seguono Bari a 37 e Foggia a 35. La Provincia di Lecce segna 20 nuovi casi, Brindisi 19 e la BAT 14.

Risale come detto, seppur di poco, l'incidenza settimanale di casi che torna in Puglia con il segno più dopo diverse settimane di discesa. Si attesta, al momento, attorno ai 20 casi ogni 100mila abitanti. Un numero ancora molto basso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'aumento dei casi va di pari passo con l'importante aumento anche di test giornalieri da circa una settimana a questa parte a causa dell'entrata in vigore, per tutti i lavoratori, dell'obbligo di green pass.

Vaccini, 6 milioni di somministrazioni in 9 mesi. Esulta l'Assessore Lopalco

«Grazie a sanitari e Protezione Civile»

Pubblicato da **Davide Suriano** - 21 Ottobre 2021

6 milioni di somministrazioni in poco più di 9 mesi. E' il nuovo traguardo raggiunto dalla Regione Puglia in merito alla campagna vaccinale anticovid. Ad esultare è l'Assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco che in una nota ha voluto ringraziare tutti gli operatori sanitari e della protezione civile che hanno permesso di raggiungere questo risultato. «Oggi la nostra Regione – ha sottolineato Lopalco – è al vertice per copertura vaccinale, soprattutto fra anziani e soggetti fragili. Questo ha consentito di superare l'ondata legata alla variante indiana. Chiediamo – ha continuato l'Assessore alla Sanità – a quei cittadini pugliesi ancora titubanti di fare un ulteriore sforzo di fiducia: la vaccinazione è l'unico mezzo che abbiamo per lasciarci la pandemia alle spalle e riprenderci la nostra libertà».

Parole fiduciose che fotografano una Puglia che in effetti ha risposto "presente" alla campagna di vaccinazione. Quasi l'85% della popolazione è completamente vaccinata, ovvero con due dosi ricevute, contro la media nazionale ferma a poco più dell'81%. La regione pugliese, come media, è avanti su quasi tutte le fasce d'età con un picco rilevato nei cittadini tra i 70 ed i 79 anni, ovvero una delle fasce più a rischio. Qui la percentuale è oltre il 95%. Ottimi risultati anche per gli over 80, il 96,14% di loro ha completato il ciclo di vaccinazione, mentre la media italiana è ferma al 93%. Bene anche sul fronte dei ragazzi e ragazze fra i 12 ed i 19 anni: la Puglia ha coperto circa il 72% mentre in Italia il dato si attesta al 65,5%.

Intanto prosegue la somministrazione delle terze dosi, quasi 31 mila sino ad oggi, che riguardano al momento operatori sanitari e over 80, ma le vaccinazioni sono aperte anche agli over 60 che hanno ricevuto la seconda dose entro marzo scorso.

Laboratori e alberi intitolati ai tre studenti scomparsi nel disastro ferroviario del 12 luglio 2016

L'iniziativa dell'Istituto "Jannuzzi" di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Ottobre 2021



Il 12 luglio 2016 un incidente ferroviario ha spezzato le vite di 23 persone: tra loro, tre studenti frequentavano l'Istituto Jannuzzi di Andria. Sabato 23 ottobre 2021, alle 10:30, alla presenza delle tre famiglie, avrà luogo una cerimonia all'insegna della sobrietà, della semplicità e del raccoglimento. Saranno ricordati i ragazzi scomparsi e verranno intitolate loro tre laboratori e tre alberi che saranno piantumati nel giardino della scuola, così che la loro memoria rimanga sempre viva nella comunità scolastica.

Criminalità: cresce l'allerta nelle campagne della Bat per il furto di olive

La denuncia di Coldiretti: «Agricoltori vivono in un clima di incertezze e paure»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Ottobre 2021



Cresce l'allerta nelle campagne per i furti di olive nella campagna olivicola appena iniziata in Puglia, con gli agricoltori che stanno presidiando il raccolto segnalando presenze sospette attraverso i gruppi WhatsApp per sventare i raid diurni e notturni. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, che lancia l'allarme per le condizioni di lavoro e di vita nelle aree rurali pugliesi, dove gli agricoltori vivono loro malgrado una quotidianità preoccupante.

Le aziende agricole hanno bisogno di sicurezza, perché la criminalità le costringe a vivere quotidianamente attanagliate in un clima di incertezza e paura. E' necessaria – ribadisce Coldiretti Puglia – l'attivazione di una cabina di regia tra il Ministero delle Politiche Agricole e il Ministero dell'Interno che coordini le attività delle forze dell'ordine, che va sostenuto con l'intervento dell'Esercito in alcune aree a forte rischio, come le province di Bari con zone più a rischio e la BAT.

✓ periodo della raccolta i furti di olive diventano praticamente quotidiani con i danneggiamenti degli alberi

kg di olive ad albero, battendo gli ulivi con mazze di ferro o alluminio, per far cadere il maggior quantitativo di prodotto, ma danneggiando al contempo gravemente le piante.

«Capitolo a parte merita – insiste Colomba Mongiello dell'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura e agroalimentare della Coldiretti – il mercato parallelo di prodotti agricoli provenienti da migliaia di chilometri di distanza, a partire dall'olio, spesso sofisticati, spacciati per prodotti di qualità, quando di qualità non sono, per cui viene illegalmente utilizzato il marchio 'made in Puglia', a danno dell'imprenditoria agricola pugliese e dei consumatori. Non solo si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma compromettono in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani ed il valore del marchio Made in Italy».

I poteri criminali si "annidano" nel percorso che uva da vino, olio, frutta e verdura, carne e pesce, devono compiere – insiste Coldiretti Puglia – per raggiungere le tavole degli italiani passando per alcuni grandi mercati di scambio fino alla grande distribuzione.

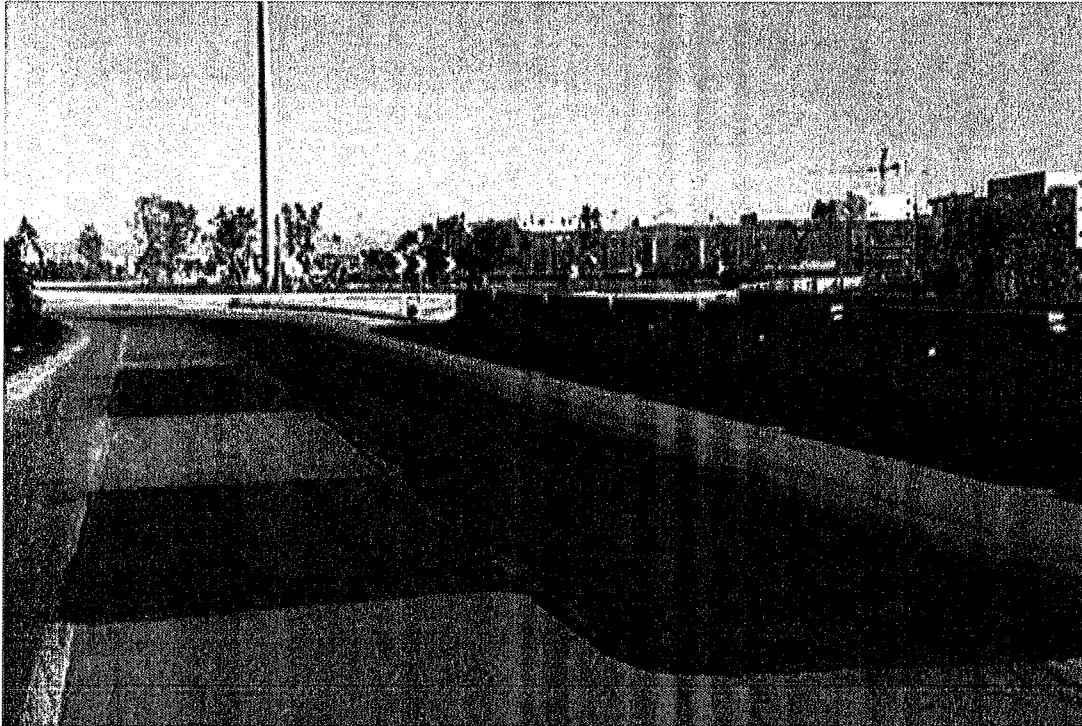
Con i classici strumenti dell'estorsione e dell'intimidazione le agromafie impongono i prezzi dei prodotti agricoli e la vendita di determinate produzioni agli esercizi commerciali che a volte, approfittando della crisi economica, arrivano a rilevare direttamente grazie alle disponibilità di capitali ottenuti da altre attività criminose. Non solo si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma – continua la Coldiretti Puglia – compromettono in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani ed il valore del marchio Made in Italy. La Puglia è una regione a forte vocazione agricola ed è per questo – conclude Coldiretti Puglia – che il business delle agromafie è divenuto particolarmente appetibile.



Il Comune di Andria rattoppa la tangenziale

Il Sindaco: «Dalla prossima settimana iniziamo nel centro abitato»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Ottobre 2021



«Proviamo a mantenere gli impegni assunti, nelle piccole come nelle grandi cose. Avevo annunciato che il 18 ottobre sarebbero iniziati i lavori di manutenzione sulla strada tangenziale, che in più punti risulta ammalorata e seriamente compromessa. E così dall'altro ieri mattina, gli operai Multiservice sono all'opera per gli interventi di ripristino». Lo ha scritto in una nota il Sindaco di Andria Giovanna Bruno.

«Ne avranno per tutta questa settimana per poi, dalla prossima, iniziare nel centro abitato.

Gli interventi comportano le contestuali ordinanze di chiusura temporanea di alcune strade, cosa che seguiremo giorno dopo giorno. Andiamo avanti».

3Place, domenica 24 ottobre nuovo clean up a Trani

In occasione dell'Adriatic Heroes Day

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Ottobre 2021



Ci sarà un pezzo di Andria, domenica 24 ottobre, all'iniziativa ADRIATIC HEROES DAY. Lo fanno sapere i volontari dell'associazione 3Place che saranno impegnati in una azione di cleanup presso il Molo di Trani (quello vicino alla Cattedrale) a partire dalle ore 9. Sempre nelle stesse ore Legambiente Trani sarà impegnata in una azione di piantumazione in zona Boccadoro.

L'evento A.H.D., organizzato da 2hands organisation, mira ad unire quante più realtà associative e non, da Nord a Sud, per portare dar vita alla più grande pulizia di rifiuti sul mare Adriatico mai fatta prima, mettendo in evidenza le condizioni in cui versa il nostro mare. L'obiettivo è di raccogliere 30.000 kg di rifiuti nell'anno 2021.

La partecipazione è aperta a tutti: i guanti, sacchi e casacche sono forniti da 3Place.

«Ancora una volta – si legge in una nota – la nostra associazione si mostra non legata a confini o limiti territoriali, perché sempre convinti che la causa ambientale non ha colori, non ha limiti, non ha confini territoriali».

Andria: puzze di "sansa bruciata" nella zona di via Trani, la segnalazione di alcuni residenti

21 Ottobre 2021



"Una puzza intensa e particolarmente maleodorante" – è quanto segnalato al blog di **VideoAndria.com** poco dopo le **21,00** della serata di **giovedì**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Outfit d'autunno, largo al colore

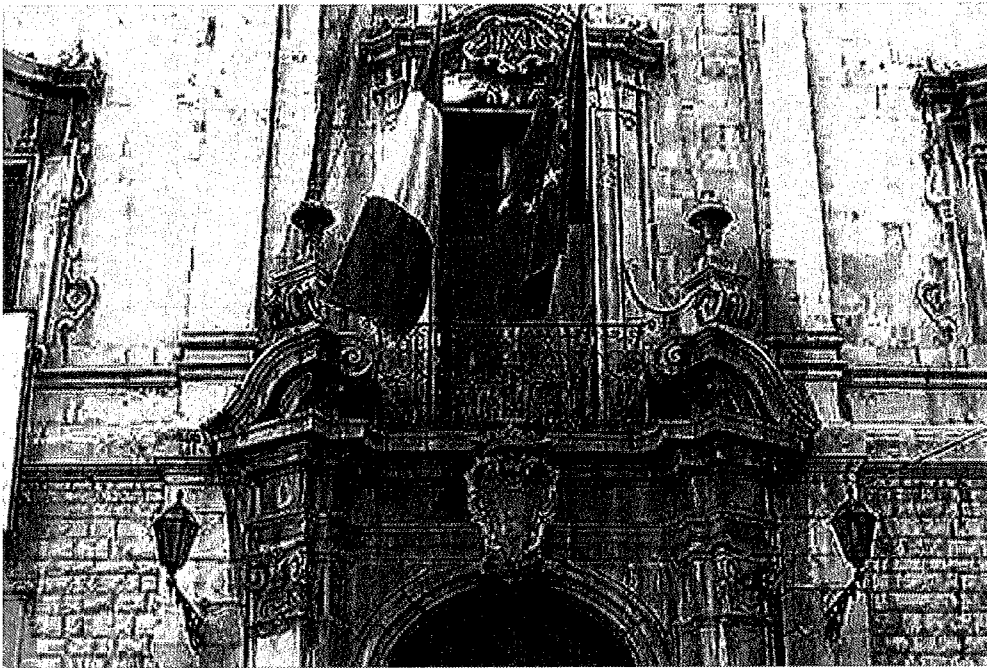
Desigual

Stando alle informazioni raccolte, infatti, ciò che sembrerebbe un forte odore di **"sansa bruciata"** è stato avvertito da residenti e passanti nella zona di **via Trani**. Stavolta, non si tratterebbe dunque di odori nauseabondi causati dall'incendio di rifiuti a base di materiali plastici ma bensì di rifiuti organici. La sensazione, infatti, è che le emissioni siano state emanate da attività di combustione di rifiuti provenienti da attività della lavorazione delle **olive** o di altri ortaggi:

Ci chiediamo, se al disagio momentaneo non si debba pensare anche a spiacevoli conseguenze, ad esempio, ai danni della biancheria presente sui balconi delle abitazioni e tutti quelle attività quotidiane dei residenti. Non vogliamo puntare il dito contro nessuno in particolare, ma, viste le circostanze, auspichiamo che le forze dell'ordine possano approfondire su quanto riportato.

Uffici periferici dello Stato nella BAT, il punto della situazione

21 Ottobre 2021



Una tappa importante nel complesso ed articolato percorso di istituzione degli Uffici periferici dello Stato nella provincia di **Barletta Andria Trani**, quella odierna in Prefettura, dove si è riunita la Conferenza Provinciale Permanente. L'incontro, presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani **Maurizio Valiante**, alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni di Andria e Trani, del Commissario Prefettizio del Comune di Barletta, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro e del Direttore dell'Archivio di Stato di Bari e Bat, è stato utile per dare avvio all'iter finalizzato alla nascita, sul territorio, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e dell'Archivio di Stato.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Con questi trucchi Elisa è riuscita a dimagrire

foodspring

Con la recente definizione in maniera organica e sinergica dell'architettura istituzionale dei fondamentali presidi di sicurezza, grazie al contestuale avvio dell'operatività dallo scorso mese di luglio della Questura e dei Comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, permangono infatti sul territorio le forti aspettative di completamento degli Uffici periferici dello Stato, più volte rappresentate dalle diverse componenti istituzionali, sociali, economiche e produttive del territorio, a distanza ormai di oltre diciassette anni dalla formale istituzione della Provincia con legge n. **148** dell'11 giugno 2004. L'iter di completamento di tali fondamentali presidi sarà avviato, come stabilito dalla riunione odierna, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia **Giuseppe Silipo**, dal Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro **Giuseppe Cantisano** e dal Direttore dell'Archivio di Stato Bari e Bat **Michele Grimaldi**, che investiranno tempestivamente, con una formale richiesta corredata da una puntuale relazione tecnica, le rispettive Amministrazioni centrali affinché diano corso ai conseguenti interventi anche di tipo normativo o legislativo.

Il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, **Bernardo Lodispoto**, d'intesa con i Sindaci di Andria e Trani, **Giovanna Bruno** ed **Amedeo Bottaro**, e con il Commissario Prefettizio del Comune di Barletta **Francesco Alecci**, ha ipotizzato, anche in coerenza con l'attuale articolazione territoriale degli Uffici allo stato attivi, la seguente ubicazione dei nuovi Uffici: a Barletta le sedi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Archivio di Stato, ad Andria quella dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ed a Trani le sedi della Motorizzazione Civile e della Ragioneria Territoriale dello Stato (il cui iter sarà avviato in una prossima riunione della Conferenza Provinciale Permanente). Gli stessi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, nell'apprezzare la concreta svolta operativa impressa al percorso istitutivo, hanno manifestato il forte auspicio affinché tali fondamentali presidi strategici, in settori particolarmente delicati quali l'istruzione, il lavoro e la cultura, possano essere attivati quanto prima, fornendo sin d'ora ampia disponibilità ad individuare soluzioni logistiche in grado di favorire concretamente l'insediamento degli Uffici nei rispettivi comuni.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Con questi trucchi Elisa è riuscita a dimagrire

foodspring | Sponsorizzato

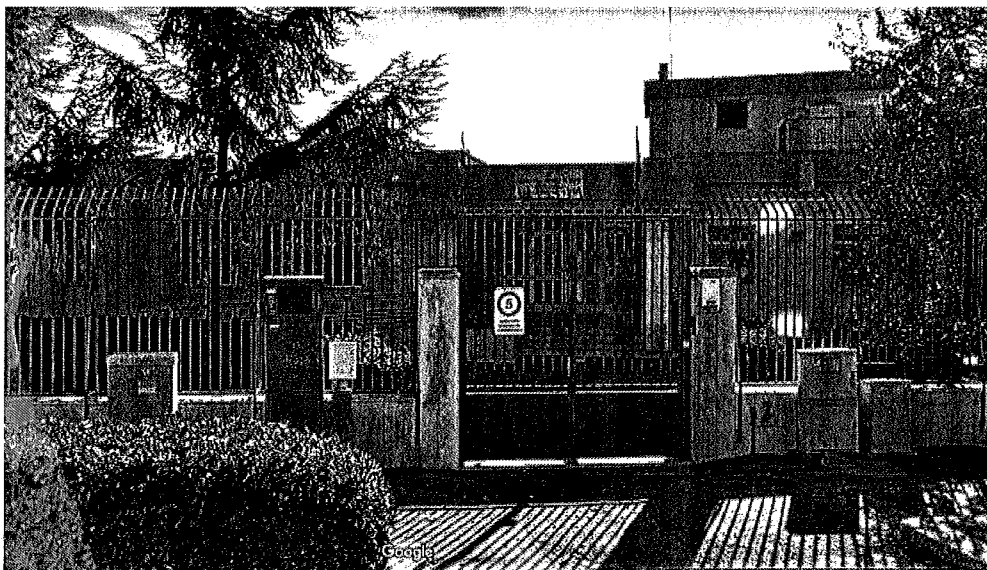
Outfit d'autunno, largo al colore

Desigual | Sponsorizzato

Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani | Comparasemplice.it

Andria: manutenzione straordinaria per 5 scuole materne per un costo complessivo 1,2 milioni di euro

21 Ottobre 2021



Sono le materne **Carella di Via Bisceglie**, **Morante di via Martiri di Belfiore**, **Lorenzini di via Malpighi**, **Rosmini di via Bari** e **Saccotelli di via Firenze**, le scuole materne candidate oggi, con l'approvazione in giunta del relativo progetto, a finanziamenti ministeriali dedicati per la **manutenzione straordinaria** con efficientamento energetico. I progetti di fattibilità tecnica approvati in giunta riguardanti le cinque scuole materne presentano un **costo complessivo di 1,219 milioni** e a redigerli sono stati i tecnici del Servizio Lavori Pubblici che hanno coordinato i tirocinanti ingegneri, architetti e geometri tirocinanti da poco tempo impegnati nei settori tecnici del Comune.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

*"Prosegue -commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. **MarioLoconte** - l'attenzione al patrimonio comunale attraverso questa candidatura. E' stato decisivo l'apporto, con il coordinamento degli uffici, assicurato dai tirocinanti impegnati nella realizzazione dei cinque progetti di fattibilità tecnico economica. Si ringraziano perciò i ragazzi impegnati, l'ing. **Dario***

Scamarcio, l'arch. Michele Maria Girogino, l'arch. Elisabetta Fuzio, l'arch. Stefano Paradiso, l'arch. Adriana Catino, l'ing. Fabiana Iodice, l'arch. Paola Di Chio, il Geom. Bogdan Korolyov. Insieme a loro ringrazio il funzionario dei Lavori Pubblici, ing. **Paolo Bavaro**, il dirigente del settore, arch. **Pasquale Antonio Casieri**. Proseguiamo quindi – conclude **Loconte** – il lavoro di valorizzazione del patrimonio comunale secondo i criteri della sostenibilità ambientale nel rispetto del quadro normativo attuale”.



Prova il CVV Dinamico

Il nuovo modo di acquistare online in totale sicurezza!

BBVA - IT | Sponsorizzato

Outfit d'autunno, largo al colore

Desigual | Sponsorizzato

Arriva il prestito NoiPA a distanza: ecco come richiederlo in 3 mosse

Agevolazioni NoiPA | Sponsorizzato

Con questi trucchi Elisa è riuscita a dimagrire

foodspring | Sponsorizzato

Nissan LEAF. Everyday Electric Car. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

Innovazione, potenza e velocità. #Cinemagic #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Trinitapoli Imbratta il murale di Falcone: denuncia

"A te che hai deciso di diletarti con il gesso sul murale di Giovanni Falcone in piazza Santo Stefano, riproducendo un tuo autoritratto senza autografo, sappi che sei stato ripreso dalle telecamere e denunciato all'autorità". Lo ha scritto sul suo profilo social il sindaco del comune di Trinitapoli, Emanuele Losapio, rivolgendosi all'esecutore di disegni sconci su un murale che riproduce il volto del giudice antimafia ucciso a Capaci nel 1992. "Pagherai per il danno che hai creato alla collettività — scrive ancora Losapio — e, soprattutto, alla memoria del giudice Giovanni Falcone. Vergogna!". Il primo cittadino riferisce che le scritte sono state rimosse e invita ad avere rispetto della città, "la vostra città, delle opere e dei simboli che rappresentano".

Il bilancio del parco



▲ Presidente Francesco Tarantini

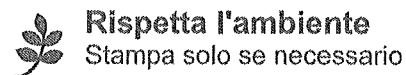
Alta Murgia roghi dimezzati grazie al piano

In un'estate dal caldo record e segnata da lunghi periodi di siccità, il sistema di prevenzione e spegnimento incendi attuato dal Parco dell'Alta Murgia ha permesso di contenerne il numero e la relativa superficie boscata percorsa dal fuoco. Dai rilievi effettuati dal Reparto Carabinieri Parco, infatti, sono 12 gli incendi da giugno a settembre scorso e che hanno interessato in totale 135 ettari di bosco: un dato inferiore rispetto al 2020 in cui gli ettari bruciati si attestano a 324. A rivelarsi efficace, la sinergia tra più forze in campo che hanno pattugliato di continuo il territorio e spento sul nascere numerosi foco-

lai, spesso di natura dolosa.

«Agendo su più fronti e costruendo sinergie — dichiara Francesco Tarantini, presidente del parco — abbiamo ridotto notevolmente la superficie boscata colpita dal fuoco. Con la preziosa opera dei volontari e degli agricoltori abbiamo allargato ulteriormente la rete di sentinelle che sorvegliano il territorio, rendendo più efficace l'attività di tutela. Inoltre, da oggi possiamo contare su un piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi, essenziale per definire le azioni di contrasto più opportune. Per mettere al sicuro il patrimonio boschivo — conclude Tarantini — ci avverremo del programma Parchi per il clima, grazie al quale ben cinque boschi verranno riqualificati». Quest'anno le numerose azioni nell'ambito della campagna antincendio boschivo hanno visto collaborare agricoltori e volontari del parco, impegnati in attività di sorveglianza in supporto dei Vigili del fuoco, Arife e Protezione civile. — **red.cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La decisione

Dal 25 ottobre l'Ospedale di Bisceglie torna ad aprirsi anche ai no-covid

Tutti i pazienti Covid, fatta eccezione per quelli ricoverati presso il reparto di Anestesia e Rianimazione, saranno centralizzati presso il reparto di Malattie Infettive

CRONACA

Andria giovedì 21 ottobre 2021 di La Redazione



Ospedale di Bisceglie © BisceglieLive.it

Tutti i pazienti Covid, fatta eccezione per quelli ricoverati presso il reparto di Anestesia e Rianimazione, saranno centralizzati presso il reparto di Malattie Infettive mentre da lunedì 25 ottobre, a scaglioni, saranno riaperte le altre unità operative: è quanto disposto dalla Direzione Strategica della Asl Bt rispetto all'ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie.

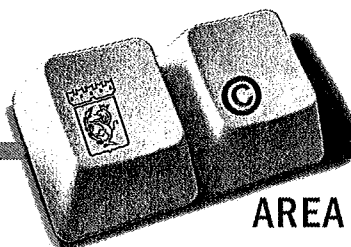
"A oggi sono ricoverati a Bisceglie 9 pazienti - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt - e per fortuna i dati sono costanti. Questo ci consente di attivare gli altri posti letto no Covid in assoluta tranquillità rispetto alla sicurezza dei pazienti e degli operatori". In particolare a partire dal 25 ottobre saranno riattivate le unità operative di Chirurgia e Ortopedia, dal 26 sarà riattivata la Cardiologia, dal 27 sarà riattivata la Pediatria e dal 30 ottobre il Pronto Soccorso garantirà un duplice percorso per pazienti positivi al Covid e per pazienti no-Covid. Il blocco operatorio con le 3 sale sarà operativo per le procedure in elezione e in urgenza salvavita.

"E' questo un momento importante e significativo per noi - aggiunge Delle Donne - stiamo riaprendo un ospedale qualificato come Covid dall'inizio della pandemia a fronte di dati incoraggianti sui ricoveri e sulla vaccinazione. La percentuale di coloro che hanno avuto la prima dose è all'88 per cento e abbiamo già avviato la somministrazione della terza dose agli operatori sanitari, partendo proprio dall'ospedale di Bisceglie".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IL CASO

Inchiesta Pop Bari, Luigi Jacobini è fuori “Autonomo rispetto a scelte dei familiari”

di Chiara Spagnolo

«Si è dissociato dalle scelte degli ex vertici della Banca Popolare di Bari, mostrando una condotta autonoma e indipendente dalla governance dell'istituto e dai componenti della sua famiglia»: Luigi Jacobini esce pulito dalla catastrofe giudiziaria che ha travolto il padre Marco e il fratello minore Gianluca, coinvolti nel processo sul crac della Popolare e in quello sul fallimento del Gruppo Fusillo. La gup Paola Angela De Santis ha accolto la richiesta di archiviazione, formulata nei suoi confronti dai pm Savina Toscani e Federico Perrone Capano, scrivendo la parola fine a quella brutta storia iniziata il 31 gennaio 2019, quando padre e fratello furono arrestati e Luigi Jacobini e altri sei dirigenti dell'istituto bancario finirono sotto inchiesta per concorso in falso in bilancio e in prospetto e per ostacolo alla vigilanza.

Chiusa la vicenda penale, resta ora da scrivere il processo davanti al giudice del lavoro, a cui il maggiore dei fratelli Jacobini ha fatto ricorso contro il licenziamento, deciso dai commissari della Popolare Bari subito dopo il terremoto giudiziario di due anni e mezzo fa. L'allora responsabile della Direzione operation non fu destinatario di alcuna misura cautelare, ma i commissari decisero prima di sospenderlo e poi di licenziarlo. L'esistenza di un'inchiesta a suo carico, nei mesi successivi, è stata un grosso ostacolo nella ricerca di un altro lavoro. Anche per questo Jacobini ha cercato di chiarire ostinatamente la sua posizione con l'ausilio del suo avvocato, il professor Vito Mormando.

Che i rapporti fra Luigi e il resto della famiglia non fossero idilliaci, del resto, in città non era un segreto già prima degli arresti. E a confermarlo sono arrivate una serie di intercettazioni effettuate dalla Guardia di finanza nel corso delle indagini e anche le dichiarazioni fatte dallo stesso Jacobini nel corso di diversi interrogatori. Due avevano preceduto il blitz, a marzo e maggio del 2018, e uno è stato successivo. Davanti ai magistrati ha spiegato di non essere stato d'accordo con molte decisioni prese dai vertici dell'istituto, pur non

avendo alcuna possibilità concreta di contrastarle. «Sono stato tagliato fuori da qualsiasi scelta», ha detto. E ha precisato di non essere stato consultato prima delle decisioni più importanti per la vita della banca e di aver visto la sua ditta, fino a perdere 40 persone. «Erano mesi che avevamo la sensazione di essere spiati» — ha aggiunto durante un interrogatorio — c'era un clima da Grande fratello».

Jacobini ha portato ai pm le mail

che dimostrano le sue opinioni diverse rispetto a quelle del padre e del fratello. Come quella inviata all'amministratore delegato Giorgio Papa nel 2014, con la quale lo invitava ad adottare differenti modalità di redazione del prospetto per l'aumento del capitale sociale. Oppure quella mandata al presidente Marco Jacobini nel 2018, con cui chiedeva l'avvio di un'indagine interna per chiarire alcuni problemi relativi alla pratica Fc Bari Calcio. O altre ancora, risalenti al 2017 e nelle quali — scrive la gip — «rappresentava l'esistenza di un forte malessere per scelte non condivise e non concordate». Tutte queste sollecitazioni non hanno avuto alcun riscontro. Anzi, Luigi Jacobini ha spiegato ai pm di essere stato sistematicamente ignorato dai manager e di essere stato invitato dal padre a sopprimere rispetto a certi problemi. L'unico a condividere le sue iniziative, e le sue richieste di interventi sulla governance, a suo dire, sarebbe stato Alberto Longo, già direttore del collegio sindacale della Popolare, inizialmente coinvolto nell'inchiesta e la cui posizione è stata archiviata.

Sulla scorta delle dichiarazioni messe a verbale e della documentazione fornita (tra cui una lunga memoria difensiva del professor Mormando), i pm Toscani e Perrone Capano hanno ritenuto che al maggiore dei fratelli Ja-

cobini non possa essere attribuita alcuna responsabilità penale nell'ambito della disastrosa gestione che ha portato alla rovina la banca di famiglia. La giudice De Santis ha condiviso tale impostazione e archiviato l'inchiesta. Il professor Mormando ha preso atto che «in sede di accoglimento della richiesta di archiviazione, la gip ha depositato un provvedimento ampiamente motivato, che individua da un lato la condotta di dissociazione da parte del dottor Jacobini nei confronti della governance della banca e dei componenti più stretti della propria famiglia. Dall'altro rimarca le iniziative formali di segnalazione di criticità, su aspetti di particolare rilevanza nella gestione dell'attività bancaria, a organi istituzionali, quali il presidente e l'amministratore delegato».

«Con questo provvedimento — ha concluso l'avvocato Mormando — si chiude una vicenda dolorosa per il dottor Jacobini, che pur non essendo stato attinto da alcuna misura è stato sospeso prima e licenziato dopo dai precedenti commissari della Banca Popolare di Bari. Rispetto al licenziamento ha già provveduto a presentare ricorso al giudice del lavoro e aspettiamo fiduciosi la decisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

- L'inchiesta**
Avviata nel 2017 riguarda il crac della Banca Popolare di Bari, che a dicembre 2018 è stata commissariata e poi sottratta alla governance della famiglia Jacobini



Il figlio maggiore Luigi Jacobini

- Gli arresti**
Marco e Gianluca Jacobini finiscono ai domiciliari nel gennaio 2019. Attualmente sono sotto processo per falso in bilancio e ostacolo alla vigilanza

- Le archiviazioni**
Il presidente del collegio sindacale Alberto Longo era già uscito di scena, adesso è toccato a Luigi Jacobini. Restano indagati cinque ex manager della Popolare Bari

LA CAMPAGNA

La meglio gioventù: Bari è al top in Europa per i baby vaccinati "Dato straordinario"

La copertura nella fascia 12-19 anni è dell'86 per cento. Sanguedolce (Asl): "Ho visto 12enni con la prima dose il giorno dopo il compleanno"

di Gianvito Rutigliano

La popolazione pugliese completamente vaccinata raggiunge quota 84,67 per cento, contro una media nazionale dell'81,23. Ma un caso molto particolare riguarda la fascia di età 12-19 anni, in cui la Puglia registra una copertura del 72,13 per cento contro una media italiana del 65,54. E il dato che emerge con maggiore forza tra i giovanissimi è quello della provincia di Bari e del capoluogo in particolare. Nel Barese ad aver ricevuto la prima dose è addirittura l'86 per cento degli aventi diritto, contro una media nazionale del 68,19. Stando ai report della Asl, Bari è la provincia con la più alta copertura vaccinale in Italia. E il balzo si registra anche per il ciclo completo, dove la provincia si piazza all'81 per cento contro il già citato 65,54 nazionale. Bari città fa ancora meglio: il 91 per cento dei 12-19enni ha ricevuto almeno una dose e l'86 per cento ha completato il ciclo. Dati straordinari che impressionano maggiormente se comparati ai risultati raggiunti in Europa. La Spagna nella stessa fascia d'età ha coperture all'84,6 per cento nella prima dose e 81 con la seconda; la Francia (che conta l'area 12-17 anni) 75 e 71 per cento; la Germania 44,7 e 39,4. Al di là di ogni eventuale picco in singole città, Bari può certamente fregiarsi di avere cifre oltre le medie dei grandi Paesi europei.

«È una questione che mi sta incuriosendo anche dal punto di vista sociologico», commenta il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce - C'è un aspetto organizzativo che ha funziona-

"In molti hanno dimostrato di essere più maturi dei loro genitori. E hanno saputo individuare le bufale nella Rete"

to: i ragazzi hanno risposto bene all'apertura già fine luglio. In più c'è stato un coinvolgimento attivo di tutti i dirigenti scolastici e degli istituti. Le classi si sono sentite coinvolte e si sono organizzate per andare insieme in singoli giorni, con una condivisione che ha favorito questo successo. Ma sono questi ragazzi, come generazione, ad aver dato una risposta straordinaria. Anche i più piccoli sono andati sereni e consapevoli: alcuni medici mi raccontano di diversi dodicenni che il giorno dopo il compleanno sono andati a vaccinarsi, si sono quasi fatti un regalo. E in alcuni casi hanno anche convinto in sede vaccinale i genitori che li accompagnavano ed erano scettici, dimostrando un livello di maturità elevato. Eppure sono quelli che stanno di più online e che potrebbero essere più esposti

alle bufale, invece sono stati in grado di distinguere. Loro sono quelli che fanno più aggregazione e raggiungere queste cifre significa mettere una diga alla diffusione. Insieme con gli over 80 sono quelli che hanno risposto meglio: si può quasi dire che nonni e nipoti abbiano dato una bella lezione».

In effetti nei dati sul Covid aggiornati al 21 ottobre il Barese ha la più bassa incidenza in Puglia: i casi settimanali rapportati alla popolazione sono appena 11,54 ogni 100mila abitanti, contro una media regionale di 19,86. E l'effetto della estesa partecipazione alla campagna fra i più giovani è riscontrabile nel contenimento dei contagi sia in ambito scolastico sia in ambito familiare, a conferma dell'efficacia della vaccinazione per contrastare il virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bollettino Un morto e 167 casi

167

I positivi

I 167 contagi sono stati rilevati in tutta la regione su un totale di 21mila 387 tamponi effettuati nella giornata precedente. L'incidenza è dello 0,78 per cento. Ecco la suddivisione per province: Bari 27, Bat 14, Brindisi 19, Foggia 35, Lecce 20 e Taranto 39. Ancora da definire le province di appartenenza per altri quattro casi individuati.

I

La vittima

Un morto nel bollettino che è stato diffuso nella giornata di ieri da parte della Regione. Selmila 822 le vittime da inizio pandemia.

19

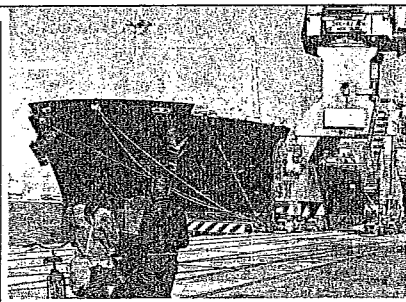
I casi più gravi

Diciannove i ricoverati nelle terapie intensive degli ospedali pugliesi. Le persone attualmente positive sono 2mila 63. Centotrentadue sono ricoverate in area non critica.

L'intervista all'imprenditore

Divella "Rincari record anche la pasta aumenta e temo non sia finita"

di Antonello Cassano



A La battaglia il nolo dei porti internazionali ha costi record

Prima la produzione di grano dimezzata che ha portato il prodotto a livello mondiale a prezzi stellari, poi i maggiori costi per energia e gas. Ora la battaglia sui noli dei porti internazionali con cifre aumentate anche del 300-400 per cento in poco tempo. Senza molti dubbi si può dire che il 2021 è davvero un anno nero per il settore del grano e della pasta. Ne sa qualcosa Vincenzo Divella, amministratore delegato insieme a suo cugino Francesco dello storico

gruppo di Rutigliano.

Che sta succedendo nei porti?

«Succede che i noli sono aumentati fino al 160 per cento per effetto dell'aumento del petrolio, ma anche e soprattutto per la ripresa economica nel mondo. Le aziende dovevano recuperare tempo perso, c'è stata più domanda di container e quindi si è provveduto dall'altra parte a aumentare i costi. Faccio degli esempi pratici: per avere un container per il Canada pagavamo 4 mila euro, ora sono

12 mila. Da Los Angeles erano 2.300 euro, ora sono 8 mila. Quindi in alcuni casi i prezzi sono addirittura triplicati».

C'è anche un problema di congestione dei porti in tutto il mondo, con cargo in fila per il carico e scarico.

«I problemi maggiori in questo momento sono sul porto di Los Angeles dove stamattina (ieri, ndr) ci sono 104 navi che devono scaricare in rada, in attesa di entrare nel porto con un ritardo che va da cinque a otto

settimane perché sono stati annullati i turni notturni e non si lavora più il sabato e la domenica per mancanza di manodopera».

Quali le conseguenze di tutto ciò sul settore della pasta?

«Noi abbiamo aumentato del 20 per cento il prezzo della pasta».

Anche altri competitor hanno fatto lo stesso, no?

«Tutti hanno fatto lo stesso. Poi c'è un altro aspetto: non si trovano navi velocemente e se si trovano la spesa è il doppio rispetto a cinque mesi fa. Questo vale non solo per noi italiani, ma per quelli che caricano grano per noi in Australia che ci hanno comunicato 20 giorni di ritardo perché non riescono a trovare una nave. Io sto caricando grano dalla Sicilia e mi hanno avvertito che anche lì hanno 20 giorni di ritardo».

Sul consumatore finale italiano e dunque pugliese quali sono le conseguenze?

«Per quanto riguarda i noli sono minime, perché bene o male le navi quando arrivano nei porti si scaricano in due tre giorni. I porti di Bari e Brindisi sono funzionanti, non abbiamo grossi problemi. I problemi per il consumatore italiano sono altri».

Quali?

«Prima di tutto il prezzo del grano che continua a salire. Ormai viaggiamo verso i 580 euro a tonnellata. La nostra filiera ha cercato di concordare aumenti sul prezzo finale della pasta con la grande distribuzione che come è giusto che sia non può aumentare i suoi prezzi dalla sera alla mattina. Quegli aumenti sono slittati fino a metà ottobre. Il problema è che in questo periodo abbiamo consegnato pasta con un aumento del grano quasi del 100 per cento, ma con i vecchi prezzi. Ora però finalmente siamo a regime e l'aumento da 20 a 25 centesimi sul pacco da un chilo di pasta è stato accettato da quasi tutta la grande distribuzione organizzata. Ma abbiamo già preavvertito che se continua ad aumentare dovremo fare ulteriore aumento».

Di quanto si dovrà aumentare ancora?

«Lo verificheremo. È probabile che a fine mese grano nazionale sia a 600 euro a tonnellata. Nessuno si aspettava una cosa del genere. È purtroppo fatto strutturale perché come è noto il Canada ha prodotto il 50 per cento in meno di grano e la Russia ha fatto 10 milioni in meno di tonnellate di raccolto. La domanda che noi pastai ci facciamo è cosa succederà fino a giugno del prossimo anno. Siamo preoccupati anche noi perché non c'è nessuno che possa frenare questo aumento. Anche il grano tenero è salito da 200 a 330 euro a tonnellata. E continua a salire. È un'annata particolare che arriva una volta ogni 20 anni».

C'è il timore che fra qualche mese nel reparto pasta ci saranno scaffali vuoti?

«Non lo temo, ma spero di no. Più che altro dovremo fare ricorso maggiore a grani esteri, che non verranno però né dal Canada né dalla Russia, ma da altri Paesi, ammesso che li si troverà grano sufficiente».

L'ad

Vincenzo Divella
Amministratore delegato dello storico pastificio con suo cugino Francesco



“Lei è il figlio del male assoluto” condannato il sindaco di Nardò

Mellone si rivolse così
contro un consigliere
del Pd: dovrà risarcire
genitori con 6mila euro

di Biagio Valerio

“Lei è il figlio del male”, una frase che costa cara a Pippi Mellone. Il giudice monocratico della seconda sezione penale del tribunale di Lecce, Fabrizio Malagnino, ha condannato il sindaco di Nardò, Pippi Mellone, alla pena (sospesa) di 800 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Poi ha riconosciuto una provvisoria di 6mila euro per ciascuno ai genitori del consigliere comunale del Pd, Lorenzo Siciliano, con rimando al giudice civile per la determinazione dell'ulteriore danno. La sentenza è completa di dispositivo e motivazione. Si conclude così il giudizio di primo



▲ Rieleto

Pippi Mellone è stato rieletto alla guida del Comune di Nardò, ma la nuova amministrazione inizia con una condanna

grado per una vicenda che tiene banco, sullo scenario politico della città, sin dalla fine di marzo del 2019. Quel giorno si celebrava una seduta della massima assise neritina quando il primo cittadino ebbe una reazione d'impulso nei confronti del giovane consigliere di minoranza.

Frasi severe che fecero velocemente il giro d'Italia a causa della veemenza con cui vennero pronunciate. Un attacco d'ira contenuto in un minuto video tratto dalla diretta con cui il Consiglio comunale venne diffuso in streaming. Ecco le parole trascritte nel momento in cui si discuteva di rifiuti. Si sente, in sottofondo, il consigliere comunale Dem che esprime concetti non udibili perché si trova davanti ad un microfono spento. Ma ai quali Mellone replica in questo modo: “la devi smettere, io non l'ho interrotto questo pagliaccio. Ho avuto fin troppa pazienza con lei, figlio di papà. Lei è il figlio del male assoluto, lei è il figlio

L'iniziativa

Lavoro e neuro-diversità Despar punta sull'uva

Svolgeranno delle prestazioni lavorative regolarmente retribuite, al termine di un percorso formativo sul confezionamento e sulla promozione di uno dei prodotti tipici dell'autunno: l'uva. Sarà questo l'importante compito che un gruppo di ragazzi svolgerà per il secondo appuntamento di “Buono e Solidale”, il progetto dedicato all'inclusione di lavoratori con neurodiversità promosso da Despar Centro-Sud in collaborazione con la Cooperativa WorkAut (lavoro e autismo). Sino al 27, in esclusiva in tutti i punti vendita del Centro-Sud Despar, Eurospar ed Interspar, sono in vendita circa 20.000 confezioni di uva mista senza semi da 1 kg preparate dai ragazzi, tutti maggiorenni, con la collaborazione del fornitore locale OP Agritalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del male. La discarica di Castellino porta il nome della tua famiglia”.

«E' evidente - scrive Malagnino - la carica lesiva della dignità delle vittime insita nell'accertata aggressione verbale di cui si discute: delle stesse sono stati violati, in modo grave e violento, i più sensibili ed intimi aspetti della personalità, della sfera intima e professionale e quella degli affetti familiari, sino ad essere addirittura descritte come il male assoluto». Accuse alle quali la famiglia Siciliano ha inteso reagire perché gli atti che riguardano la nascita della discarica di Castellino, che tanti problemi ha causato alla popolazione della città nei suoi anni d'esercizio, risalgono alla fine degli anni Ottanta quando Siciliano padre, Giovanni, non faceva ancora politica attiva mentre Siciliano figlio, Lorenzo, è nato nel 1992. Ecco perché la famiglia ha denunciato il sindaco pro tempore per diffamazione aggravata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Il piano strade: 40 cantieri e 2,5 mld di investimenti

di Isabella Masei

Quaranta cantieri in corso sulle strade pugliesi, tra lavori di manutenzione e nuove opere, per un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro. È l'impegno di Anas, che in Puglia gestisce quasi 1.500 chilometri di strade. «Una rete - spiega l'ingegner Vincenzo Marzi, responsabile della Struttura Puglia - che garantisce i collegamenti nella regione e sulla quale l'impegno è sempre massimo e soprattutto quotidiano».

Il piano quinquennale di Anas sulle strade pugliesi ammonta a oltre 2,5 miliardi di euro di investimenti fra nuove opere e manutenzione programmata della rete esistente. A oggi sono in corso 35 interventi di manutenzione, per un valore complessivo di 54 milioni, altri cinque lavori per un importo complessivo di 52 milioni, mentre la realizzazione di nuove opere di viabilità ammonta

**L'Anas annuncia
un programma in 5
anni per nuove opere
e manutenzioni. Marzi
nominato commissario
per accelerare i tempi**

a 914 milioni. «Sono investimenti importanti - dice Marzi - che puntano a una gestione delle nostre strade in grado di garantire decoro, comfort e sicurezza per gli automobilisti, senza escludere l'impegno di Anas e delle istituzioni locali sui progetti delle nuove opere: l'obiettivo è investire potenziando le direttrici che collegano i principali poli produttivi a livello regionale con il resto del Paese».

In questa direzione Anas, tra i principali lavori in corso, sta investendo sulla statale 96 Barese per un importo totale di circa 6,5 milioni di euro e termine di ultimazione previsto per il primo semestre del 2022. Poi sulla statale 16 Adriatica con interventi di riqualificazione dell'itinerario Bari-Brindisi-Lecce, per un importo complessivo dell'investimento di 250 milioni di euro, che richiederà un impegno pluriennale. Ancora lungo la statale 172 Dei

Trulli nel tratto Fasano-Laureto, circa 9 milioni di euro, e nel tratto di Orimini e Martina Franca, per un importo di circa 21 milioni. Non ultima, la statale 170 di Castel del Monte, con la ricostruzione dell'opera d'arte sul canale Ciappetta-Camaggio, per un investimento di circa 4,5 milioni e la consegna dei lavori prevista per il primo semestre 2022.

In tutta la regione sono in corso diversi interventi di pavimentazione,

rifacimento segnaletica e ammodernamento dell'illuminazione, oltre ai servizi per la gestione delle emergenze invernali. «Nel costante confronto con la Regione - continua il responsabile regionale Anas - sono in corso di definizione ulteriori ambiti di intervento. Nella prospettiva di dare respiro al nodo di Torre a Mare, infatti, abbiamo terminato il pro-

getto di fattibilità tecnico-economica della variante alla tangenziale di Bari della statale 16, che dovrà essere sviluppato nei successivi livelli progettuali». La Puglia sarà una delle prime regioni italiane a sperimentare il dibattito pubblico. Una scelta «dettata - spiega Marzi - dalla volontà di affrontare in modo aperto e condiviso l'elevata complessità pro-

gettuale e realizzativa dell'opera, al fine di individuare soluzioni in grado di risolvere i problemi di viabilità dell'area, minimizzando i possibili impatti ambientali e sociali. Il dibattito pubblico si apre in una fase iniziale della progettazione dell'opera dove è ancora possibile, attraverso il confronto con enti locali, associazioni e cittadini, valutare l'opportu-

nità dell'opera, approfondirne gli aspetti più critici e controversi, migliorare la progettazione». Intanto l'opera protagonista del dibattito pubblico è la realizzazione di un nuovo tratto stradale ricompreso nel sistema infrastrutturale della statale 693 (strada a scorrimento veloce del Gargano) e della statale 89 Garganica (che collega Vico del Gar-

La scheda

35

Lavori in corso
Sono gli interventi di manutenzione in corso sulla rete di tutta la Puglia, per un valore che nel complesso si aggira sui 54 milioni di euro

914

Millioni di euro
È l'investimento dell'Anas per la realizzazione di nuove opere di viabilità in Puglia: «Somme importanti anche per aumentare il decoro e la sicurezza»

1500

La rete
È la lunghezza delle strade gestite dall'Anas dal Gargano fino al Capo di Leuca. Fra i tratti sui quali si concentrano i lavori c'è la statale 96

gano a Mattinata). Obiettivo: migliorare l'accessibilità alla costa Garganica. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova strada a una corsia per senso di marcia della lunghezza di circa 35 chilometri, in parte in nuova sede e in parte adeguando tratti esistenti.

L'ingegner Marzi, inoltre, è stato nominato commissario per accelerare alcune infrastrutture, come la statale 16 nel tratto Foggia-San Severo e la tangenziale Ovest di Foggia, la statale 275 Maglie-Leuca, «che è tra le sfide più impegnative», osserva Marzi. E poi, ancora, la statale 89 nelle diverse tratte, tra Amendola e Manfredonia; in collegamento con San Giovanni Rotondo e tra Vico del Gargano e la strada Mattinata-Vieste.

Tra gli interventi programmati c'è poi l'avvio della progettazione dell'adeguamento della statale 172, nel tratto Casamassima-Putignano e della 100 nel tratto da Gioia del Colle a San Basilio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvini all'opposizione su Pass e quota 100 E attacca Meloni

Il leader della Lega: "Resto a fianco dei lavoratori contrari al certificato"
L'audio rubato sulla presidente di Fdi: "Fa opposizione solo per rompere i c... alla Lega"

di Matteo Pucciarelli

MILANO — Sul Green Pass e su Quota 100 Matteo Salvini sceglie di seguire il copione di sempre: lotta e governo allo stesso tempo, anche a costo di andare — ancora — contro Mario Draghi e gli altri partiti. Ospite di Bruno Vespa a *Porta a porta* il leader della Lega parla del presente e del futuro, delle battaglie dei prossimi mesi. Sul lasciapassare accettato tra mille difficoltà, Salvini continua a contestare la filosofia di fondo: «Come strumento di limitazione al lavoro esiste solo in Italia, o stanno sbagliando tutti gli altri Paesi o c'è un eccesso in Italia. Noi cerchiamo di aiutare i milioni di lavoratori che non ce l'hanno ad andare a lavorare lo stesso, allungando la durata del tampone ed estendendo l'utilizzo di tamponi rapidi e gratuiti». E poi c'è un tema chiave della prossima finanziaria. Per Salvini quota 100 è intoccabile, né quota 102 né quota 104 sono compromessi accettabili. Su questo argomento c'è una convergenza con la Cgil di Maurizio Landini, rivendicata dal leader del Carroccio. Due argomenti che finiranno per aumentare le tensioni all'interno della strana maggioranza.

L'altro fronte che però il segretario della Lega ha davanti è quello interno alla coalizione. Mesi e mesi di smentite ai retroscena e alle cronache dei giornali che raccontavano una crescente insofferenza, condite di photo opportunity con abbracci e sorrisi forzati, poi basta un audio rubato durante una riunione coi suoi parlamentari, pubblicato sul sito del *Foglio*, ed ecco la sua vera verità: «C'è modo e modo di stare all'opposizione — le parole del "Capitano" riferendosi agli alleati di Fratelli d'Italia — Si può concordare una quota comprensibile di rottura di coglioni dall'opposizione, che però vada a minare il campo Pd e 5 Stelle e non sia fatta scientemente, come è accaduto negli ultimi mesi, per mettere in difficoltà la Lega e il centrodestra». Lo stato dei rapporti tra i due partiti principali del centrodestra è quello che è: pessimo. Il Carroccio che lo scorso inverno ha deciso di andare al governo con Mario Draghi sta pagando pesantemente, a livello elettorale, la propria scelta; quei consensi se li sta "rubando" Giorgia Meloni, rimasta unica opposizione e ricoprendo il ruolo con una certa malizia. Ovvero perseguitando il disegno di questo travaso di voti dentro l'area sovranista, picchiando forte dove la Lega imbr-

Punto di vista

Ellekappa

PER SALVINI
MELONI HA
SUPERATO LA
QUOTA DI ROTTURE
DI COGLIONI
ARRIVA
SECONDO
ANCHE IN
QUESTO



gliata dal governo non può. Un obiettivo perseguito "scientemente", secondo il Salvini sincero. Quello abituato a navigare nel teatrino della politica, invece, abbozza: «Non ci faranno litigare — dice sempre seduto al salotto di Vespa — Posso far vedere i messaggi WhatsApp in cui io e Giorgia ridiamo e scherziamo». Il problema però non è tanto quel che si dicono fra loro i due, ma ciò che avviene alle rispettive spalle. Le amministrative hanno

confermato l'ascesa di Fdi ai danni della Lega. Una gara che però, alla fine, non ha portato bene alla coalizione minata da una anomalia di fondo: stare insieme, ma separati al governo. Anomalia destinata a durare a lungo, probabilmente fino al 2023. Salvini infatti non può sganciarsi dal governo a causa del peso interno dei filo-draghiani come Giancarlo Giorgetti, Silvio Berlusconi non ha alcuna intenzione di farlo, Meloni invece non ha alcuna intenzione di entrarci.

«La manovra di bilancio sarà l'esempio della collaborazione che il centrodestra deve trovare su temi come pensioni e tasse», è la ripromessa pubblica. Poi ci sarà la partita del Quirinale e su quello il segretario della Lega, che pure aveva dato un sì di massima alla possibilità di votare il Cavaliere, apre su Draghi: «Circa 450 elettori sono di centrodestra, se ci sarà una proposta di centrodestra la sosterranno. Se il premier riterrà di fare questo passo valuteremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al ministro della Pubblica amministrazione

Brunetta "Il sovranismo porta il Paese a sbattere Serve un'alleanza europeista"

Popolari, liberali socialisti possono ricostruire l'Italia con Draghi

Ha ragione Gelmini, un centrodestra unito non c'è più, qualcuno segue il richiamo della foresta

Ci sono leader che non fiatano davanti al premier, poi si vantano di aver sbattuto i pugni sul tavolo

richiamo della foresta, al richiamo del consenso. Quanto di più sbagliato, perché così si va a sbattere.

Parla della Lega?

«Di tutti. Anche se, paradossalmente, il partito più draghiano è il mio, Forza Italia, proprio perché non ha fatto parte dei precedenti governi Conte. Se la destra sovranista, anti-europea, anti-Green Pass va dietro al richiamo della foresta commette un grande errore, perché il popolo non la pensa così. Lo stesso vale per la sinistra, perché le persone chiedono stabilità e pragmatismo, non risposte ideologiche. Guardi la storia dell'obbligo di Green Pass. Tutti a prospettare sfracelli, anche a sinistra, poi è arrivato il D-Day e non è successo niente. Come le dicevo, il popolo ha capito».

Be' a Trieste e Roma qualcosa è successo...

«In un paese libero e democratico c'è da gioire se i fenomeni di devianza sono limitati a quello che

abbiamo visto in questi giorni. Prendiamo la Francia: i gilet gialli sono stati l'equivalente dei fatti di Trieste moltiplicato per mille quanto a durata e intensità. Oppure vogliamo parlare dell'assalto golpista a Capitol Hill?».

La diagnosi è chiara. La cura quale sarebbe?

«Mi rivolgo ai partiti, a partire dal mio. Lancio un appello alle donne e agli uomini di buona volontà, ai "liberi e forti" di sturziana memoria. Torniamo ai fondamentali, alle grandi famiglie politiche che hanno costruito l'Europa e le sue istituzioni nel dopoguerra: la famiglia dei popolari, quella liberali e quella socialista. Queste tre culture politiche adesso possono ricostruire l'Italia del futuro. Con Draghi».

Per aggregare i simili e scomporre l'attuale quadro politico servirebbe una legge proporzionale. O no?

«Non sono d'accordo, quello della legge elettorale è un pretesto. Io parto da un'idea diversa: se l'appello è forte e vero, se c'è risposta, allora l'intendenza della legge elettorale seguirà. Se hai il

consenso, vinci con qualsiasi legge elettorale. Senza contare che c'è una sorta di maledizione, un contrappasso: chi in passato si è cucito a misura una legge elettorale, poi ha sempre perso. Ed è finita male».

Intanto il centrodestra vive una contraddizione forte: come farete a governare insieme se Forza Italia è nel Ppe, Meloni va dai neofranchisti di Vox in Spagna e Salvini difende Orban e i polacchi anti-Ue?

«Forza Italia, quando era baricentrica con i suoi valori e il suo peso del 25-30 per cento, era riuscita ad "istituzionalizzare" la Lega e il Msi, poi An. Ma se l'egemonia sul centrodestra ce l'hanno Fratelli d'Italia o la Lega, la coalizione è inevitabilmente perdente. Lo si è visto alle Amministrative e, temo, lo si vedrà anche alle Politiche. O meglio: puoi anche vincere, ma non vieni percepito come una forza di governo. Non sei credibile se la pensi in maniera diversa sull'Europa, sull'Euro, sull'economia sociale di mercato. Non sono credibili coalizioni manifestamente opportunistiche, alleanze disomogenee e incoerenti formate solo per ragioni elettorali».

I tre leader si sono visti a casa di Berlusconi a Roma e sembrava non la pensassero così...

«Mi dispiace, ma così un centrodestra unito non c'è, ha ragione Mariastella Gelmini. Le divaricazioni, semmai, sono aumentate. Dopo il 2018 è mancata una riflessione su quello che è successo. Invece servirebbe un'analisi anche dura e feroce sui nostri errori, ed è quello che mercoledì ho rappresentato con dolore al presidente Berlusconi. Salvini ha rinunciato ad entrare nel Ppe e ha appena annunciato la

volontà di rinsaldare l'alleanza con Le Pen in un nuovo gruppo, Meloni va a fare i comizi con Santiago Abascal. Tutto legittimo, per carità, ma questo, agli occhi dei nostri elettori moderati, di centro, ci impedisce di essere considerati come coalizione un'alternativa credibile alla sinistra. La verità è che la colonna portante dell'Europa e di ogni Paese dell'Europa è l'opinione moderata, quella che vuole la continuità nel cambiamento, vuole evolvere, vuole il progresso, nel rispetto dei valori. Forza Italia è questo».

Quindi, che fare?

«Questo stallo si supera se le tre grandi famiglie politiche dei popolari, dei liberali e dei socialisti

formano una nuova alleanza di governo».

Anche con la Lega dentro?

«La Lega che io vedo tutti i giorni nell'azione di governo certamente sì. In Consiglio dei ministri abbiamo votato tutto, tutti insieme. Bisogna evitare i calcoli di breve periodo che, come abbiamo visto, alla fine non tornano».

Anche fuori da Forza Italia?

«Ho la tessera numero due, io sono Forza Italia assieme a Berlusconi che ha la tessera numero uno. Ma voglio che il mio partito diventi il pivot di un centrodestra popolare ed europeo, capace di dialogare con tutti. Perché non dimentico che, oltre alla tessera di Forza Italia, ho anche quella del Ppe: è il mio aggancio alle migliori tradizioni delle famiglie politiche europee. E, ora come ora, mi sento più del Ppe che di una Forza Italia che rischia di appiattirsi su altre culture, non sue».

Questa coalizione a tre gambe che lei auspica dovrebbe presentarsi alle elezioni nel 2023?

«Forse è un corollario, forse è inevitabile. Abbiamo bisogno di una maggioranza credibile come il suo leader, in grado di dialogare fino in fondo con il suo popolo. Abbiamo bisogno di partiti all'altezza di Draghi».

Se Draghi però fra tre mesi va al Quirinale che succede?

«Io sono per il semipresidenzialismo alla francese. Se è impossibile una riforma costituzionale, con Draghi al Quirinale andremo verso un semipresidenzialismo di fatto. Ce lo chiedono gli italiani che si sono vaccinati, le cassiere che hanno tenuto duro durante il lockdown tenendo aperti i supermercati, i colletti blu che stanno sostenendo la ripresa dell'economia, i medici e gli infermieri che si sono vaccinati per primi, le forze dell'ordine, i tanti impiegati che hanno continuato a garantire i servizi. Non possiamo buttare via questa storia di resistenza, di orgoglio, di coraggio. Bisogna andare avanti almeno fino al 2030: un decennio di stabilità e riforme. Avremo costruito così un'Italia più efficiente, più bella, più giusta, più credibile. Non solo pizza e amore».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova coalizione a sostegno di Draghi. Che scomponga le attuali forze politiche e le ricomponga intorno a tre poli europei: socialista, liberale, popolare. È la proposta di Renato Brunetta, che vede finito il centrodestra attuale a trazione sovranista. «Per troppi anni siamo stati il Paese dell'instabilità e della non credibilità. L'abbiamo pagata carissima. Era l'Italia della bassissima crescita, un'Italia ingiusta, diseguale, l'ultima ruota del carro: sole, pizza, amore e tuppette-ta. Un Paese dove gli investitori stranieri amavano venire in vacanza, ma da cui scappavano a gambe levate se si trattava di rischiare i propri soldi. Quindi, giunti a questo punto, di cosa abbiamo veramente bisogno? Di due cose, sopra tutte le altre: stabilità e credibilità».

Ministro Brunetta, le elezioni sono passate e si vede una maggioranza sfilacciata, che litiga sempre più forte. Siamo già all'inizio della fine dell'esperienza Draghi?

«Prima di rispondere, una premessa è necessaria. Siamo al governo da pochi mesi, abbiamo fatto relativamente "poco", tantissimo rispetto al passato, ma già siamo sulla strada giusta. Green Pass, vaccinazioni, i contagi che scendono, il Pnrr, la credibilità ritrovata in Europa e nel mondo, le riforme. Abbiamo in Draghi una guida autorevole e un governo forte. Il popolo si fida di Draghi, ha capito. La società civile ha capito. Quelli che sembrano non aver capito sono i partiti che compongono l'attuale maggioranza».

Cosa non avrebbero capito?

«Che non possono andare avanti guardando indietro. Se continuiamo a dire "questa è la mia riforma, guai a chi la tocca, questo è il mio reddito di cittadinanza, la mia quota 100, il mio bonus", non andiamo da nessuna parte. Allarghiamo soltanto la frattura tra partiti e popolo. Se prevale il distacco, il risultato è l'astensionismo».

Torniamo alla domanda, i litigi in Consiglio dei ministri. Sta per saltare il governo?

«Non è questo il punto. Voi avete una rappresentazione distorta, ma non è colpa vostra. Il dibattito in Consiglio dei ministri sulle pensioni o sul bonus c'è stato, però senza quella drammaticità che vi raccontano alcuni protagonisti. C'è troppa strumentalizzazione. Non si ha il coraggio di battere i pugni sul tavolo davanti a Draghi mentre poi ci si vanta con i leader di partito, e quindi sui giornali, di averlo fatto. Non è bello né elegante. È l'ennesimo indizio del malessere di cui parlavo prima».

Cerchiamo allora di approfondire: da dove nasce questo malessere della maggioranza?

«Dalla mancanza di un collante tra i partiti che ne fanno parte e che stanno iniziando a rispondere al

di Tommaso Ciriaco
e Emanuele Lauria

Finisce che anche i "ribelli", in serata, si congratulano con Berlusconi, assolto a Siena dall'accusa di corruzione in atti giudiziari, in uno dei filoni del "Ruby ter". Ma' ormai la spaccatura, dentro Forza Italia, è netta, profonda, e se ce ne fosse ancora bisogno Mara Carfagna e Renato Brunetta danno man forte pubblicamente a Mariastella Gelmini, che aveva fatto da testa d'ariete nel chiedere una modifica della linea politica e la presa di distanze da Lega e Fratelli d'Italia.

Conviene farla cominciare dalle ultime ore di mercoledì la narrazione di un'altra giornata caotica: i tre ministri si ritrovano a Palazzo Vidoni, sede del dicastero della Pubblica amministrazione, per pianificare una condotta dopo lo strappo ormai visibile, dopo l'attacco a testa bassa all'inner circle del Cavaliere, in primis Antonio Tajani e Licia Ronzulli, che farebbe giungere ad Arcore una realtà falsata. Con loro c'è un gruppo di parlamentari - fra cui Claudia Porcietto, Paolo Russo, Luigi Casciello, Anna Lisa Baroni - che avevano sottoscritto la richiesta di voto segreto per opporsi all'elezione come capogruppo alla Camera di Paolo Barelli, voluto da Tajani e designato da Berlusconi. A Palazzo Vidoni si parla di un partito cui far cambiare pelle, «che riparta dal merito, dai voti, dalla presenza sui territori», raccontano che abbia detto Gelmini. Forza Italia, a 27 anni dalla nascita, scopre le correnti, anzi un "correntone" che - a sentire sempre i protagonisti dell'iniziativa - conterebbe la metà dei deputati. La strategia è chiara: porre le basi per una decisa virata di rotta che porti lontana Fi dai sovranisti, non subito ma nell'arco di qualche mese, il tempo che il voto per il Quirinale farà venir meno la necessità da parte di Berlusconi - che sogna il Colle - di

tenersi stretti Meloni e Salvini. Il tempo che, in ogni caso, si delini il futuro di questa legislatura.

Perché alla fine tutto ruota attorno all'ambizione di Berlusconi, che alleati e compagni di partito solletcano - molti senza crederci real-

mente - e che l'interessato coltiva con la forza di un ragazzino, peraltro rinfrancato proprio dall'assoluzione di Siena (e nell'attesa di altre sentenze). Che sia tutto "un gioco della parti" è il sospetto, sull'altro fronte, di Enrico Letta. Ma Berlu-

sconi tira dritto, e a Bruxelles dice che vede bene Draghi al Colle «ma forse è meglio che continui a fare il premier», e lo afferma con il tono di uno che vuole pista libera, nel mezzo di un ritorno in presenza sulla scena europea che si trasfor-

Il crac di Forza Italia Ma Berlusconi assolto pensa solo al Quirinale

L'ex premier torna a Bruxelles, sgrida la ribelle Gelmini e crede alle promesse di Salvini e Meloni sul Colle. A Siena la prima sentenza Ruby ter è a suo favore



«L'incontro
Silvio Berlusconi posta
su Facebook la foto
dell'incontro con Angela
Merkel, avvenuto ieri
a Bruxelles, a margine
del summit del Ppe»

“Le affermazioni
del ministro Gelmini?
Stanno fuori dalla
realtà, non so cosa gli
ha preso a questi qua
Adesso torno io,
sono sereno al 100%”

SILVIO BERLUSCONI
LEADER DI FORZA ITALIA

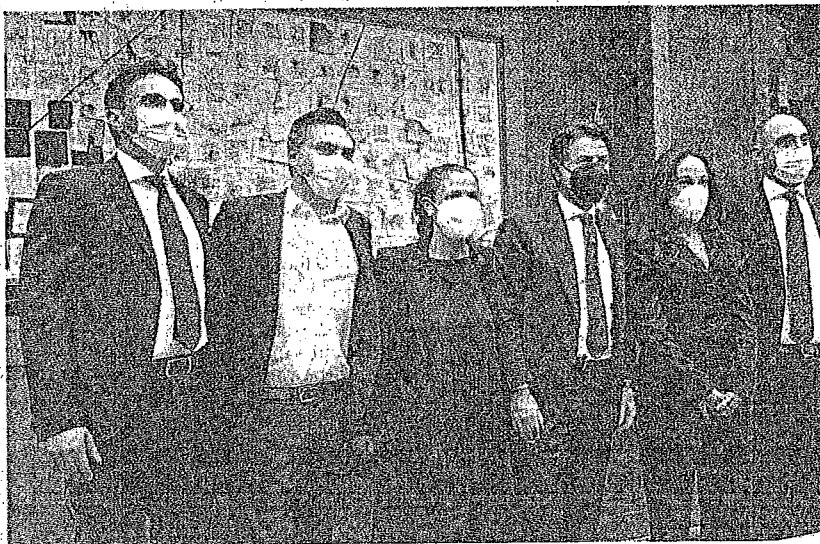
ma in uno show. Ed è lì, a margine del vertice del Ppe, con Tajani e Ronzulli al fianco, che il Cavaliere liquida la rivolta dei ministri con nonchalance: «Le affermazioni di Gelmini? Stanno fuori dalla realtà. Non so cosa gli ha preso a questi qua». Frase accompagnata con ampi gesti della mano, come a mimare un colpo di testa, come in ogni caso a minimizzare il dissenso, a renderlo naif. Così come Berlusconi sembra relegare a fatto di colore la sua alleanza con i sovranisti. «Ma no, non mi hanno chiesto di Salvini e Meloni - dice l'ex premier a Bruxelles - E poi, sanno che i miei alleati hanno la metà dei miei anni. Quindi capirai se mi devo preoccupare. Io sono il professore in cattedra, loro gli allievi». Il tutto accompagnato dalla chiacchierata con Angela Merkel, cui Berlusconi regala un pezzo d'antiquariato della sua collezione.

Però i ministri di Forza Italia non hanno molta voglia di scherzare. E Carfagna ci tiene a far sapere che quello di Gelmini non è stato uno sfogo: «Ha espresso un disagio che è diffuso e profondo - dice parlando della collega - e far finta che tutto va bene credo che non sia la migliore soluzione per chi vuole bene al proprio partito». Ma ormai la miccia è accesa. Difficile rimettere a posto i cocci: e mentre il Cavaliere ritrova il gusto della passerella, immagina un futuro quirinalizio e persino si gode il sondaggio di Alessandra Ghisleri che vede Forza Italia in crescita all'8,1 per cento, c'è un pezzo di partito che va da una parte e un pezzo dall'altra. Con i "lealisti" pronti a chiedere il conto, dopo la reprimenda di Berlusconi. «Legittimo esprimere un disagio forte e profondo e non condividere la linea del leader - dice il sottosegretario Giorgio Mulè riferendosi a Gelmini - ma in politica chi si comporta così, di solito, un minuto dopo trae poi le conseguenze».

Il futuro del Movimento 5stelle

Conte sceglie i vice e avverte "Mai con Calenda e Renzi"

► La squadra
Giuseppe
Conte, alla
guida del
Movimento, con
i cinque vice che
compongono
la segreteria 5S:
Turco, Ricciardi,
Todde, Taverna
e Gubitosa



Strada sbarrata per
il nuovo Ulivo di Letta.
Taverna sarà la numero
due, fuori Azzolina

di Annalisa Cuzzocrea

ROMA — I sogni di un nuovo Ulivo del Pd di Enrico Letta si infrangono fragorosi sul ritorno in scena di Giuseppe Conte. L'ex presidente del Consiglio ha detto ieri, davanti all'assemblea di deputati e senatori, subito prima di staccare lo streaming, che Carlo Calenda e Matteo Renzi non hanno bisogno di continuare a dire di non voler mai allearsi con il Movimento. Perché sono i 5 stelle, a non avere alcuna intenzione di dialogare con loro.

Usa toni duri, Conte. «Sollevo il leader di Azione dai dilemmi e gli diciamo non ti sforzare: nessuno di noi ti vuole come alleato. Poi ci sorio i casi limite, come quelli di chi saltando da un rinascimen-

to arabo a una comparsata tv sragiona sui nostri risultati elettorali senza aver avuto il coraggio di presentare il suo simbolo». Il riferimento è a Matteo Renzi, che - secondo Conte - «si accontenta della percentuale di consenso che i sondaggi gli accreditano: un punto sopra lo zero».

Fa un ragionamento diverso sul Pd, il neopresidente M5S. Parla di un'intesa che può esserci, ma sen-

za essere subalterno. Senza abbandonare le battaglie su reddito di cittadinanza, superbonus, giustizia, cashback che - avverte Conte - non avremmo potuto condurre se non fossimo stati al governo.

C'è, forse per la prima volta in casa 5 stelle, una reale analisi della sconfitta delle amministrative: «Non possiamo assolverci», dice l'avvocato invitando tutti - cosa che già più volte in passato aveva fatto Beppe Grillo - a tornare sui territori, a mettere l'orecchio a terra e ascoltare quello che si muove nel Paese. Sono le parti in cui le sue parole vengono accolte da applausi, soprattutto quelle in cui attacca gli altri partiti. Quelle man-

date in diretta in streaming sulla sua pagina Facebook: Quando si tratta di cominciare a fare i nomi della nuova squadra, invece, il segnale si interrompe. La riunione entra in modalità privata. Svelata quindi solo dai messaggi di chi dall'interno tenta una radiocronaca fedele. E' quindi, come già si mormorava da ore nel cortile di Montecitorio, Paola Taverna - grillina storica e vicepresidente del Senato - diventa vicepresidente vicaria del Movimento 5 stelle. Insieme a lei sono nominati vice di Conte Michele Gubitosa, imprenditore ed ex patron dell'Avellino calcio; Mario Turco, senatore tarantino braccio destro dell'ex premier

a Palazzo Chigi; Riccardo Ricciardi, vicecapogruppo alla Camera; Alessandra Todde, viceministra dello Sviluppo. Resta fuori la sindaco uscente di Torino Chiara Appendino: nei giorni scorsi era stato fatto circolare che Conte avesse problemi a inserirla in squadra per via della condanna ricevuta per i fatti di piazza San Carlo, oltre che per la sua lontananza da Roma. In realtà, sarebbe stata la stessa Appendino - qualche sera fa, al telefono con l'avvocato - a tirarsi fuori: ha un secondo figlio in arrivo e intende dedicarsi per un po' alla sua famiglia. Rimane fuori anche Lucia Azzolina, ex ministra della Scuola, molto apprezzata

dai parlamentari che la vorrebbero capogruppo (ruolo che però Conte intende destinare all'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede). Questo cambio l'ex premier avrebbe voluto farlo subito, ma dovrà aspettare per via dell'impuntatura dell'attuale presidente dei deputati Davide Crippa. Man mano che comincia l'elenco dei nomi, molti parlamentari si alzano e vanno via: chi per protesta, chi per noia. Intorno alla cinquina della segreteria, e al nome di Vito Crimi come responsabile dati, si raggruppa più di qualche scontento. L'avvio del nuovo M5S comincia con un sottofondo molto lontano dalla marcia trionfale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visco e Franco, monito sul debito Mattarella: "Il clima di fiducia aiuta"

di Vittoria Pulèdda

MILANO - L'Italia cresce, anche oltre le aspettative, a tassi che non si vedevano da venti anni. E può contare su un volano eccezionale: il risparmio delle famiglie italiane. A quel risparmio si è rivolto il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al presidente dell'Acri, Francesco Profumo, in occasione della Giornata mondiale del risparmio. «Il miglior clima di fiducia potrà contribuire a mobilitare rapidamente una preziosa risorsa, come quella del risparmio delle famiglie; tutelata dalla Costituzione, contribuendo alla ripartenza».

Risparmio privato finalizzato alla crescita e barra dritta sui conti pubblici sono stati i due temi che hanno caratterizzato gli interventi del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e del ministro dell'Economia Daniele Franco. Occorre preparare un rientro sui livelli fisiologici del debito e del disavanzo appena le condizioni lo permetteranno; anche perché la fase di bonaccia dei bassi tassi di interesse - che aiuta sul fronte della spesa per interessi - non sarà infinita.

Il contesto di crescita è positivo e questo aiuta anche le necessarie manovre di rientro sui conti pub-

blici. «Le condizioni di finanziamento, che si attendono ancora distese, unite a una maggiore crescita di lungo periodo, potranno favorire la discesa del peso del debito sul prodotto», ha spiegato Visco. Ma nello stesso tempo «non è possibile limitarsi a contare su un onere del debito mantenuto indefinitamente sugli attuali eccezio-

nalmente bassi livelli» e superata la crisi «sarà necessario accelerare il rientro».

Sul fronte dei tassi è intervenuto anche l'ex direttore generale di Bankitalia, ora a capo del Mef, Daniele Franco: «Occorre essere pronti a una fase di aumento dei tassi che inevitabilmente accadrà nei prossimi anni, e qui occorre

Le frasi



I risparmi sono una risorsa preziosa, mobilitarli contribuirà alla ripartenza

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Si può pensare a una gestione comune europea di parte dei debiti dei singoli Paesi

IGNAZIO VISCO
GOVERNATORE DI BANKITALIA



Dobbiamo essere pronti all'aumento dei tassi d'interesse: occorre tornare ad avere avanzi primari

DANIELE FRANCO
MINISTRO DELL'ECONOMIA

riacquisire avanzi primari come era prima del 2019». Tuttavia, ha aggiunto, «le previsioni restano positive» nonostante le incertezze sull'andamento della pandemia e «un importante aumento dell'inflazione, che si ritiene essere temporaneo e debba riassorbirsi», in quanto scatenato dalle strozzature nell'offerta e dai forti

rincari dei prezzi energetici. Su questi ultimi, in particolare, «il governo è già intervenuto due volte» ma si valutano «ulteriori misure».

Secondo Franco - che ha ricordato con orgoglio i risultati della presidenza italiana del G20 e gli obiettivi di maggiori investimenti e garanzie alle Pmi, che saranno contenuti nella manovra di bilancio - anche l'andamento dei conti pubblici è più favorevole delle previsioni, e si punta entro fine decennio a riportare il rapporto tra debito e Pil ai livelli pre-pandemici.

Tenendo presente che c'è debito e debito, ha ricordato Visco: quello buono è fatto per «investimenti cruciali per l'attività produttiva»; mentre il debito cattivo è per la copertura delle spese correnti. La ricetta è il rilancio della crescita, ricordando che il Pnr è una opportunità che l'Italia non può perdere; anche perché la crescita è la «via maestra per la riduzione del debito», elemento di «intrinseca fragilità della nostra economia». Visco conclude con un auspicio: «Si può pensare a una gestione comune di una parte dei debiti dei singoli Paesi attraverso un fondo di ammortamento che ritirerebbe gli strumenti nazionali emettendo titoli europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli irriducibili anti Green Pass un milione di lavoratori fantasma

A una settimana dall'entrata in vigore dell'obbligo per l'accesso a fabbriche e aziende ecco quanti mancano all'appello. Annullato per il rischio black bloc il corteo previsto oggi a Trieste. Il leader della protesta: "È una trappola, restate a casa"

di Michele Bocci e Alessandra Ziniti



Sono tra 800 mila e un milione i professionisti senza Green Pass che non stanno facendo il tampone per lavorare. A una settimana dal 15 ottobre, quando è stato introdotto l'obbligo, il bilancio dice che i test richiesti alle farmacie sono molti meno del previsto. Più scontato l'aumento delle vaccinazioni, che però sta già rientrando. Ma in sette giorni è cresciuta anche la tensione attorno all'obbligo. A Trieste gli organizzatori hanno revocato il corteo No Pass di oggi e avvertono: c'è il rischio di infiltrazioni di black bloc. Ci sono state «ripetute e verificate segnalazioni dell'arrivo di gruppi violenti da tutta Europa». Si temono manifestazioni non autorizzate e Stefano Puzzer, portavoce del Coordinamento 15 ottobre, avverte chi vuole arrivare in città per manifestare pacificamente: «Rimanete a casa, è una trappola grande e grossa». E a proposito di tensione, ieri Marco Cossolo, presidente di Federfarma, è stato minacciato di morte su Twitter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Avanza la nuova variante "Delta plus più contagiosa ma i vaccini funzionano"

di Elena Dusi

Un nuovo campione di velocità sta crescendo tra i coronavirus. Credevamo che la Delta fosse imbattibile, e oggi ci ritroviamo con la Delta plus, nome in codice AY.4.2, figlia della precedente con due mutazioni aggiuntive. La preoccupazione in realtà è relativa. La contagiosità della Delta plus è solo leggermente più alta rispetto alla Delta normale: le prime stime parlano di un aumento del 10-15%. Osservata per la prima volta a luglio in Gran Bretagna, oggi è rappresentata in quel paese dal 10% dei nuovi positivi. «Le sue mutazioni non fanno pensare a una maggiore pericolosità, ma il balzo fino al 10% è stato relativamente rapido, per questo la teniamo d'occhio» spiega Alessandro Carabelli, il ricercatore italiano che dirige uno dei laboratori di ricerca di Cog-UK, il consorzio inglese che si occupa del monitoraggio delle varianti.

I casi di Delta plus rilevati sono stati quasi 18 mila in Gran Bretagna (i dati si riferiscono al 16 ottobre), 242 in Danimarca, 236 in Germania, 50 in Irlanda e 45 in Italia. Gli Stati Uniti sono a 10 campioni, Israele ha trovato mercoledì il suo primo caso e ieri ne ha annunciati altri 5, tutti viaggiatori provenienti da Moldova o Gran Bretagna. «I numeri però potrebbero essere imprecisi – fa notare Carabelli – perché una delle due mutazioni ci pone problemi di sequenziamento».

Osservata per la prima volta in Gran Bretagna
"Esclusa per ora una maggiore pericolosità"

Tecnicamente, la Delta plus non è nemmeno una variante, ma una sottovariante. Nella gradazione di pericolosità, che va da "variant of concern" (preoccupante), "variant under investigation" (sotto investigazione) e "variant under monitoring" (sotto monitoraggio), per il momento la Delta plus è al terzo gradino, il più basso. «Non si è diffusa nel mondo in modo omogeneo» spiega Carabelli. «In Gran Bretagna è cresciuta in fretta, ma in altri paesi no. Vedremo cosa succederà. Intanto sono partiti i test di laboratorio per verificare il suo comportamento».

A giudicare dalle due mutazioni accumulate rispetto alla Delta, la plus non sembra avere la caratteristica che ci spaventa di più: la ca-

pacità di sfuggire agli anticorpi dei vaccinati, dei guariti, o agli anticorpi monoclonali prodotti dalle case farmaceutiche. Oltre a sudafricana e a brasiliana (beta e gamma), anche la variante colombiana o "mu" possiede questa capacità. Nessuna però si è mai diffusa con numeri preoccupanti in Europa. Nemmeno i produttori di vaccini hanno ritenuto vantaggioso finora aggiornare gli antigeni, che si basano ancora basati sul ceppo originario di Wuhan.

Per Carabelli i problemi che sta vivendo oggi la Gran Bretagna sono da attribuire piuttosto all'abbandono di mascherine e distanziamento. «È normale, con l'alto livello di circolazione attuale della Delta, che sviluppi un paio di mutazioni». Dei possibili scenari che potrebbero verificarsi con le nuove varianti, questo è il più probabile: piccoli cambiamenti che non alterano in modo drastico il comportamento del virus. «Poi ci sono altre due possibilità. La prima è che in un paziente cronico il virus persista talmente a lungo da accumulare numerose mutazioni, alcune eventualmente pericolose». È l'ipotesi definita "Delta al quadrato". E infine «che emerga un ceppo completamente nuovo. Ma questo scenario, nel momento in cui la Delta diventa il virus dominante ovunque nel mondo, è il più improbabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPAZIONE

Ecco l'esercito Ue, subito 5000 unità Operativo con decisioni a maggioranza

BRUXELLES — Si chiamerà "Eu Intervention Force". Conterà su 5 mila uomini e uno "Scudo spaziale". Una base operativa a Bruxelles. E si muoverà attraverso decisioni prese non all'unanimità ma - per superare il rischio di veti su ogni singola missione - con un sistema chiamato "Ad hoc Coalition" che sostanzialmente sarà una forma di cooperazione rafforzata. Nasce dunque la Difesa europea. O almeno un primo germoglio di esercito europeo. Che è stato piantato nello "Strategic compass", il documento che l'Alto Rappresentante europeo Josep Borrell presenterà nei primi giorni di novembre. Secondo l'ultima bozza, consegnata mercoledì scorso alla vigilia del summit dei ministri della Difesa sia dell'Unione sia della Nato, dunque si mette in azione la procedura che a settembre era stata avviata dalla presidente della Commissione, Ursula Von Der Leyen. Già a fine novembre la piattaforma sarà presa in esame dal cosiddetto Consiglio "jumbo", che riunisce congiuntamente i ministri della Difesa e degli Esteri. E poi il via libera definitivo è previsto al consiglio europeo di marzo 2022.

Il documento messo a punto da

Borrell è diviso in quattro "basket", ossia quattro direttrici: "Act and Prepared", "Anticipate and Protect", "Invest and Innovate" e infine "Cooperation and Support".

Nonostante la denominazione ("Intervention Force", contestata da alcuni Stati membri come la Spagna), l'intera architettura difensiva si basa sulla cooperazione con la Nato e sul concetto di "prevenzione". In particolare nei confronti delle cosiddette minacce ibride. Nella bozza questo capitolo è titolato: "Countering Hybrid Threats". Non sono citate esplicitamente la Russia e la Cina, ma il riferimento è implicitamente evidente. Perché è costante il richiamo alla manipolazione delle informazioni e al rischio sofferto dalle democrazie nelle operazioni "Cyborg". A questo proposito verrà elaborato parallelamente un'altra proposta che entrerà nello specifico: l'"Eu Hybrid Toolbox".

In dettaglio quindi questo contingente dovrà essere pronto entro il 2025 e sarà formato da cinquemila unità. Il centro di comando verrà stabilito a Bruxelles. E dovrà essere in grado di agire su due piani: per le azioni di addestramento (compre-

se le manovre in aree a rischio come il Mali o il Sahel) e per la guida di almeno due missioni operative contemporaneamente. Le decisioni potranno essere prese da gruppi di partner "volenterosi", una specie di cooperazione rafforzata che potrà comunque fregiarsi del "capello" dell'Unione europea.

La premessa è la collaborazione con il Patto Atlantico. E la possibilità di non lasciare sguarnita l'area dell'Indopacífico. Nonostante la recente alleanza Aukus. L'obiettivo è di cooperare con i paesi che "condividono i nostri valori" per la sicurezza marittima e per "favorire la pace". A questo proposito si citano partner come Giappone, Corea del Sud, Gibuti e Vietnam. E nello stesso tempo si cita il dialogo con la Cina. Sebbene il riferimento nello "Strategic compass" sia indiretto, l'obiettivo assicurare in quell'area il trasporto delle merci in considerazione del fatto che circa il 70% dei semiconduttori è prodotto a Taiwan.

La seconda parte del documento entra nello specifico. Due capitoli concernono la fase militare più concreta. La prima riguarda la "Capability", la capacità di intervento. Si punta allora a produrre un nuovo

Dal 2025 missioni in tutto il mondo e intelligence comune Contrari i Baltici

dal nostro corrispondente
Claudio Tito



carro armato europeo, "Main Battle Tank". A istituire una "Naval Platform", ossia un sistema in grado di controllare da remoto gli spazi navali. E infine a progettare una sorta di "Scudo Spaziale", la "Platform Space Observation".

La seconda mira a istituire un embrione di "Intelligence comunitaria". Gli O07 dell'Ue. Il modello è quello dell'Intelligence Fusion Center, utilizzato dalla Nato. Non si tratta, ossia, di un unico servizio segreto ma di una collaborazione nei teatri operativi. Il tutto volto in particolare a combattere gli attacchi di disinformazione e manipolazione delle notizie. E nello stesso tempo verrà fondato un "Defence Innovation Hub", già nel prossimo anno. Ossia una base industriale europea per la tecnologia della difesa. L'intero progetto, poi, dovrà essere realizzato con un finanziamento "comune". Ma la strada però è lunga. Ieri, infatti, alla riunione dei ministri della Difesa qualche divisione è emersa: con i baltici sostenitori della Nato come unico pilastro della sicurezza. La Francia decisa sull'autonomia strategica e l'Italia con la Germania su una linea di mediazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

Pensioni, si tratta sulle Quote Estesa la platea dei lavori gravosi

L'ipotesi di scalini più bassi o più lunghi ma i fondi sono limitati. Altre 30 professioni nell'Ape sociale

di Valentina Conte

ROMA - Ripensare, allungare, integrare Quota 102-104, eredi di Quota 100, per anticipare la pensione: tutte le ipotesi sono sul tavolo. Ma il perimetro delle risorse che il governo intende stanziare per il capitolo previdenziale, così come notificato a Bruxelles, per ora non cambia: 1 miliardo e 560 milioni in tre anni, di cui 600 milioni nel 2022. Se anche fossero inserite Quota 101 e 103 oltre a 102 o anche fosse raddoppiata la durata di Quota 102 e 104, due anni ciascuna - per estendere la transizione - ogni intervento non potrebbe superare le risorse stanziolate.

Inaccettabile per Cgil, Cisl e Uil che chiedono di «riformare la riforma Fornero» una volta e per tutte, senza aprire altre finestre sperimentali che poi creano gli scaloni, come il prossimo di cinque anni a gennaio, quando l'età sale dai 62 anni di Quota 100 ai 67 anni del requisito ordinario per la vecchiaia. Anche Quota 102 con 64 anni e 38 di contributi - fanno notare i sindacati - non annullerebbe lo scalone. Ad esempio: un lavoratore nato il 15 gennaio del 1960 se arriva a quota 100 nel 2022 - quando raggiunge i 38 di contributi - resterebbe al lavoro altri quattro anni e alla fine uscirebbe con i requisiti per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi),

Appello al governo Fieg e Fnsi: risorse per l'editoria

Gli editori della Fieg e il sindacato dei giornalisti (la Fnsi) chiedono al governo misure urgenti per il loro settore. «Insieme garantiamo una informazione di qualità, antidoto naturale alle fake news». Ora «la buona informazione e la libertà di espressione sono in pericolo, aggredite da una crisi senza precedenti che minaccia il pluralismo e mette a rischio migliaia di posti di lavoro e la sopravvivenza stessa delle aziende». Di qui un «appello accorato al governo e al Parlamento affinché siano individuate misure e risorse per garantire la sostenibilità del settore».

RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori gravosi che hanno diritto all'Anticipo pensionistico

PROFESSIONI GIÀ OGGI CONSIDERATE GRAVOSI

Lavoratori dell'industria estrattiva e dell'edilizia



Artigiani del cuoio, delle pelli e delle calzature

Conduttori di macchine per movimento terra e sollevamento

Conduttori di convogli ferroviari e impianti a fune

Conduttori di veicoli a motore



Tecnici della salute

Professionisti dei servizi alla persona

Professori di scuola primaria e asilo

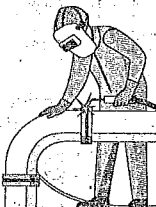
Fattorini e facchini

Personale dei servizi di pulizia

Allevatori e operai della zootecnica

Personale addetto alla manutenzione del verde e delle foreste
Pescatori e cacciatori

Operai della metallurgia



Marinai

Agricoltori e operai agricoli



PROFESSIONI CHE POTREBBERO RIENTRARE SECONDO LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE DAMIANO VALUTATA DALL'INPS

Lavoratori degli impianti minerari

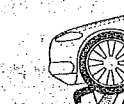
Fonditori, saldatori e altri lavoratori della carpenteria metallica

Fabbri ferriai

Personale non qualificato nella manifattura

Lavoratori del legno e della carta

Operai forestali specializzati



Montatori, riparatori e manutentori di macchinari

Operai della tipografia

Lavoratori di gomma e materie plastiche

Operai dell'industria alimentare

Estetisti

Vasai

Operai del tessile

Operai addetti ai macchinari di metallurgia e legno

Operai della meccanica di precisione

Operatori dell'industria chimica

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

Conduttori di macchine agricole

sempre che non perda prima il lavoro. La "classe 1960" si candida a diventare la classe simbolo di questa trattativa.

I sindacati chiedono perciò di essere convocati dal premier Draghi per discuterne. «Se le risorse rimangono quelle, il discorso è chiuso in partenza: non ci sono margini di trattativa», dice Roberto Ghiselli, segretario confederale Cgil con delega alla previdenza. «La platea di Quota 102 è di poche migliaia di lavoratori, mentre Quota 104 è di fatto inutile perché vicina ai requisiti Fornero, con 66 anni e 38 di contributi. Evitiamo di fare anche stavolta un'operazione tampone, rinviando problemi e altri scaloni al futuro».

Al momento l'unica convocazione arrivata è quella di mercoledì prossimo, ma per il G20. Nel frat-

No dei sindacati a operazioni tampone Salvini: chiederò loro un incontro

tempo è il leader della Lega Matteo Salvini a intestarsi la prima mossa: «Chiederò un incontro ai leader sindacali perché il tema lavoro, tasse e pensioni è centrale». Il Pd lavora invece a una mediazione. «Dopo Quota 100 non si torna alla Fornero e la proposta del governo va in questa direzione, ma c'è bisogno di più gradualità e vedremo se anche di uno stanziamento aggiuntivo», dice Antonio Misiani, responsabile economico del partito. Lo stesso ministro del Lavoro Andrea Orlando prova a far rientrare nel pacchetto anche Opzione donna, al momento non riconfermata. E ad allargare l'Ape sociale ad altri lavori gravosi, come definiti dalla commissione da lui riavviata, dopo anni di stasi, e presieduta da Cesare Damiano.

La Super Ape Sociale potrebbe essere una chiave per sciogliere la trattativa. Al momento l'Inps ha inviato al ministero dell'Economia le prime simulazioni dei costi di un'Ape allargata ad altri 30 gruppi di lavoratori gravosi, tra cui portantini, estetisti, forestali, fabbri ferriai, vasai, fonditori, poligrafici, magazzinieri. In base alle stime Inps, il costo dell'allargamento è molto contenuto: 16,7 milioni nel 2022 e un massimo di 35 milioni nel 2026. Se poi si considerano anche altre tre opzioni - proroga dell'Ape sociale fino al 2026, eliminazione del requisito dei 3 mesi dalla fine della Naspi, la riduzione da 36 a 30 anni di contributi del requisito per gli edili - il costo della Super Ape si alza a 127 milioni nel 2022, con un massimo di 805 milioni nel 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop all'assegno Inps per gli invalidi con un "lavoretto"

ROMA — Se lavori, niente assegno di invalidità. Lo dice l'Inps nel messaggio 3495 del 14 ottobre scorso. In altri termini, a partire da quella data l'Istituto di previdenza non erogherà più i 287,09 euro al mese per 13 mesi a chi ha una percentuale di invalidità tra 74 e 99% (dunque invalido non totale) e nel frattempo lavora. Dove per lavoro si intende lavoretto da 400 euro mensili al massimo. Una cifra che consente di stare nel tetto annuo di 4.931 euro, considerato sin qui compatibile con l'assegno di invalidità. Ora non più.

«Una decisione molto grave che colpisce i più fragili che hanno già pagato un prezzo alto in pandemia», dicono Ezio Cigna e Nina Daita, responsabili Cgil per le politiche della previdenza e della disabilità. «Le attività di queste persone sono attività terapeutiche o formative e con piccoli compensi, che difficilmente superano il tetto previsto. Togliere l'assegno di invalidità alle famiglie è un atto ingiusto». Anche la sottosegretaria all'Economia Maria Cecilia Guerra (Leu) dice che «si tratta di una situazione inaccettabile per più di una ragione». Perché rischia di

I 287 euro mensili venivano erogati a chi aveva un basso reddito. Il governo: "È inaccettabile interverremo"

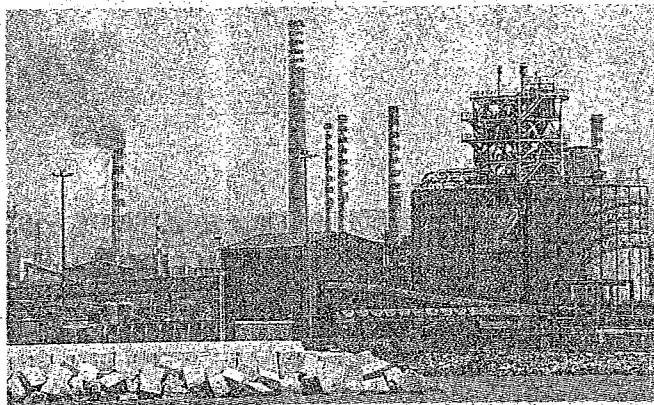
comportare «il confinamento nella solitudine dell'inattività, la condanna a una povertà solo in parte alleviata dall'indennità e la rinuncia a ogni tipo di indipendenza economica». Guerra propone di intervenire immediatamente

per correggere l'equivoco creato dalla norma del 1971 e ripristinare la compatibilità sino ad ora ammessa».

Il punto è proprio l'equivoco normativo che va avanti da cinquant'anni. Dalla legge 118 del 1971 che all'articolo 13 stabilisce quanto segue: l'assegno è dovuto solo in caso di soggetti invalidi «incollocati al lavoro», ovvero iscritti nelle liste speciali di collocamento, e «per il tempo in cui tale condizione sussiste». La legge 247 del 2007 cambia la norma e sostituisce «incollocati» con un più esplicito «che non svolgono attività lavorativa». Eppure da allora la convivenza tra lavoretto e assegno c'è sem-

Ilva

L'ex commissario Laghi torna in libertà



Il Tribunale del Riesame di Potenza ha rimesso in libertà Enrico Laghi, presidente della Edizione del Benetton ed ex commissario straordinario di Ilva, che era agli arresti domiciliari dal 27 settembre per un'inchiesta per presunto concorso in corruzione

pre stata.

La stessa Inps con due messaggi datati 2008 – numero 3043 e numero 5783 – ammetteva che «l'esiguità del reddito impedisce di ritenere che vi sia attività lavorativa rilevante». Ovvero: se il lavoro non è

stabile e non viene superata la soglia di reddito minimo personale, allora lavoretto e assegno possono convivere. Il 14 ottobre scorso invece ci ripensa. Qui Inps si fa forte di due sentenze della Cassazione: la numero 17388 del 2018 e la 18926 del 2019. In entrambi i casi il ricorrente è proprio l'Avvocatura dell'Inps contro sentenze di appello che davano ragione a invalidi privati dell'assegno perché anche lavoratori. La Cassazione dice che «il mancato svolgimento di attività lavorativa è un elemento costitutivo del diritto alla prestazione assistenziale». Quindi l'Inps può togliere l'assegno, se lavori. A meno che arrivi una legge a mettere finalmente ordine.

- V.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 La legge del 1971
L'articolo 13 della legge 118 del 1971 diceva che l'assegno va agli «incollocati», i disabili iscritti nelle liste speciali di collocamento, «per il tempo in cui tale condizione sussiste»

2 La legge del 2007
La legge 145 del 2007 sostituisce «incollocati» con «che non svolgono attività lavorativa». Ma nel 2008 Inps dice che i lavoretti non sono «attività lavorativa rilevante»

3 Il messaggio Inps
Il 14 ottobre scorso l'Inps fa retromarcia e cita due sentenze della Cassazione per stabilire che non erogherà più l'assegno di invalidità ai beneficiari che lavorano

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 12 ottobre 2021 n. 59

Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, art. 5, art. 6 della L.R. n. 28/2021..... 65402

SENTENZA 22 settembre – 15 ottobre 2021, n. 195

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, commi 11 e 13, 9 e 10, comma 1, della L.R. n. 18/2020..... 65407

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 379

L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3- Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società “Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.”..... 65420

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 380

Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada della Città Metropolitana di Bari. Nomina componenti..... 65424

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 381

Commissione Provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli o natanti per autoservizi pubblici non di linea - Provincia di Lecce. Nomina componenti..... 65426

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 19 ottobre 2021, n. 330

Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria per l'anno 2021. Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento della fornitura di libri ai Poli Biblio-museali. 65428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT PER TUTTI 18 ottobre 2021, n. 427

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1205/2021 – Avviso B Anno 2021. Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo – Secondo elenco. 65439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' – SPORT
PER TUTTI 18 ottobre 2021, n. 428

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1205/2021 – Avviso A e D Anno 2021. Presa d'atto esiti istruttoria
amministrativa e concessione contributo – Secondo elenco. 65445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
E LA PESCA 8 ottobre 2021, n. 286

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020- Misura
4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo
soc. cons. a r.l. – Validazione Avviso Pubblico: Azione n. 2 - Intervento n. 2.7 "Mercati locali per i prodotti
della pesca"..... 65455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
E LA PESCA 15 ottobre 2021, n. 308

PSR 2014/2020 della Puglia – Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.1
"Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Operazione 4.1.C "Sostegno per investimenti per la
redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla
Xylella Fastidiosa" – Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 37/2019 e pubblicato nel BURP n. 29/2019 e
s.m.i. – Scorrimento della graduatoria e ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa con definizione
dei successivi adempimenti da parte dei richiedenti il sostegno..... 65579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
E LA PESCA 15 ottobre 2021, n. 312

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento
della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso
pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel
BURP n. 72 del 22.06.2017.

Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 65586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
E LA PESCA 15 ottobre 2021, n. 313

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura
1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di
aziende agricole e forestali" – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul
BURP n. 128 del 04/10/18.

Ulteriore differimento del termine finale per la conclusione delle attività al 30/06/2022..... 65593

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 ottobre 2021, n. 422

ID VIA 654 - VAS-1752-VER - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - LR 44/2012 e ss.mm.
ii. e Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - "Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero e
commerciale in località Mogale della Marina di Ostuni, zona T2.2 di PRG Attrezzature di carattere generale".
Variante al piano di lottizzazione prot. nn. 58760, 58759, 58758, 58756, 58753, 58745, 58755.

Procedura coordinata di verifica di assoggettabilità a VAS e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.
17 della L.R. 44/2012.

Proponente: Società Merletto Srl.

Autorità Procedente: Comune di Ostuni (BR)..... 65599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 ottobre 2021, n. 424

VAS-1200-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del

Piano Regionale delle Bonifiche delle aree inquinate - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza - PARERE MOTIVATO. 65665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 19 ottobre 2021, n. 5

D.G.R. n. 524 del 29/03/2021 e D.G.R. n. 1122 del 07/07/2021. Approvazione Avviso pubblico denominato "PugliaCapitaleSociale 3.0" per i programmi locali di azioni di interesse generale a valere sui fondi ministeriali ex artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/17, per gli Accordi di Programma 2019-2020-2021, e dei fondi aggiuntivi derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e del Decreto ministeriale 156/2020. Accertamento e prenotazione impegno di spesa..... 65690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 13 ottobre 2021, n. 417

L.R. n. 59/2017 art. 35 – Rilascio autorizzazione - Sigg. Gianni Piero Massa ed Elisabetta Dejana. 65750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 ottobre 2021, n. 421

DGR n. 1336/2021 e n. 1635/2021: Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" ai sensi art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19bis della L. n. 157/92. Modalità presentazione istanze autorizzative. 65754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 8 ottobre 2021, n. 195

Rettifica D.D. n. 183 del 5.10.2021:

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di: – un impianto eolico, costituito da 6 aerogeneratori, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nel Comune di Stornarella (FG), in località "Pozzelle", della potenza nominale di 21,6 MWe, e relative opere di connessione; cavidotto interno al parco esercito alla tensione di 30 kV; – cabina di sezionamento interna al parco per la raccolta della energia elettrica; – cavidotto di collegamento alla Stazione Elettrica Utente, esercito a 30 kV, della lunghezza di circa 19 km; – Stazione Elettrica Utente di trasformazione e consegna 30/150 kV; – cavidotto AT a 150 kV, della lunghezza di circa 70 mt, per la consegna della energia elettrica alla futura Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Bari Ovest", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021) Società proponente Clean Energy Re Uno srl, con sede legale in Foggia, alla via Corso Cairoli n.5, P.IVA 03564780710..... 65760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 8 ottobre 2021, n. 197

Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza nominale di 0,99 MWe, costituito da 1 aerogeneratore modello LEITWIND LTW90, sito nel Comune di Foggia, località "Amendolecchia" e relative opere di connessione alla rete di distribuzione MT mediante:

- costruzione di cavidotto interrato MT, di collegamento aerogeneratore con nuova cabina di consegna;
- installazione di cabina di consegna e relative apparecchiature elettromeccaniche;
- connessione in entra - esci della cabina di consegna a linea MT esistente SALSOLA -- D510- 20439, tratta nodi 3-104537 ÷ 4-248582, mediante cavidotto MT interrato Al 185 mm²;
- installazione di n. 2 pali del tipo 12/G/24 per connessione in entra-esci;
- ricostruzione di 2300 m di linea MT con cavo aereo Al 50 mm² tra i nodi 4-264600 ÷ 4-264584 (in corso, a cura di e-distribuzione S.p.A.).

Proponente: Società Agricola Sun Power s.r.l. - Sede legale: via Carmine Vecchio 14, Lucera (FG) - Partita IVA 03771880717. 65765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 8 ottobre 2021, n. 198

Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica (n. 4 torri), di potenza nominale pari a 18.40 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), località "Canale Duanera - Mass.a Zingariello - Il Maraone", costituite da:

- sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV in agro di Foggia località Sprecacenere;
- collegamento mediante cavo a 150 kV alla Stazione Elettrica utente della Società Margherita Srl (realizzata in forza all'AU di cui alla DD Puglia n.43 del 30/09/2015), per il successivo collegamento alla Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN di Foggia.

Società Proponente: Tecnowind 1 S.r.l. sede legale Via IV Novembre, 27 - Candela..... 65790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 11 ottobre 2021, n. 202

Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di competenza provinciale, alla costruzione e all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza in DC pari a 8,096 MW e potenza in AC pari a 6 MW, sito nel Comune di Candela (FG), località "Serra Giardino";
- una Cabina di Consegna da realizzarsi all'interno del campo fotovoltaico;
- un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento della Cabina di Consegna alla Cabina di Sezionamento di lunghezza pari a circa 1.300 metri;
- una Cabina di Sezionamento da collegare in entra - esci alla linea FANTINI da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG);
- richiusura dalla linea MT FANTINI (DP60-04120) nella tratta dei nodi 1-380107 ÷ 2-77990;
- un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento della Cabina di Sezionamento alla esistente Cabina Primaria "Ascoli Satriano" di lunghezza pari a circa 5.500 metri;

Società proponente Blusolar Energia S.r.l., con sede legale in Pescara (PE), alla via Caravaggio 125, P.IVA 0222180685. 65819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 11 ottobre 2021, n. 203

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Approvazione Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati. 65850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 19 ottobre 2021, n. 126

POC Puglia FESR FSE 2014-2020, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" – Approvazione Avviso pubblico n. 1/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese" - Selezione dei soggetti beneficiari.

Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR n. 1573 del 30/09/2021. 65868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 20 luglio 2021, n. 62

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Ammissione a finanziamento del "progetto definitivo per la realizzazione di una Velostazione all'interno dell'area della stazione ferroviaria" del Comune di Casamassima per un importo pari a € 299.812,12. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Casamassima. 65912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 14 ottobre 2021, n. 790
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre II in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013...... 65920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 15 ottobre 2021, n. 793
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre III in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013...... 65962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 13 ottobre 2021, n. 223
"P.I.U.-SUPREME" - CUP:B35B19000250006. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Lecce - procedura n. 9 del Workplan. 65982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 ottobre 2021, n. 278
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus. Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 279 del 30/10/2020 ad oggetto "Consorzio di Cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta. Parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 68 del 04/04/2017 per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Carovigno alla via San Michele Salentino n. 97. Decadenza e inammissibilità istanza autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex artt. 7 e 8, L. R. n. 9/2017 e s.m.i." 66039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 ottobre 2021, n. 279
Laboratorio di Analisi Cliniche Polignano & Figli s.r.l.- c.so Vittorio Emanuele, nn.273-275 – Triggiano (Ba)-Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 66045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 ottobre 2021, n. 280
Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di un Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto, nell'ambito del Comune di Modugno (BA), dalla Via Pisa n. 28 alla Via C. Colombo n. 6 int. 1 66050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 ottobre 2021, n. 281
Laboratorio Clinico Dibattista s.r.l. - piazza Cavour, nn.25-27 – Gravina in Puglia (Ba) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. Rettifica parziale DGR n.276/2021...... 66058

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 30 settembre 2021, n. 99
D.G.R. n. 1950/2020: POC PUGLIA 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII - AZIONE 7.4. Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e di rifunionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Intervento sul Porto di Brindisi - Banchina di Costa Morena Est: realizzazione della vasca idrica di accumulo a Costa Morena Est. Presa d'atto del quadro economico a seguito di aggiudicazione dei lavori, rideterminazione e concessione del contributo finanziario definitivo post-gara. Liquidazione e pagamento a titolo di prima anticipazione pari al 25% del contributo finanziario rideterminato ai sensi dell'art. 7, p.to 1, lett. a) del Disciplinare. CUP B81C15000000001 - Cod. Locale Progetto A0704.14 - COR 5066424 - COVAR 601249. 66060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 ottobre 2021, n. 159

CUP B39J21013290002. Avviso 2021 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 122 del 20 agosto 2021. Esiti attività di valutazione della Commissione. Approvazione n. 19 proposte progettuali presentate dalle pro loco di Adelfia, Ugento e Marine, Rodi Garganico, Galatone, Sant'Agata di Puglia, Deliceto, Squinzano, Motta Montecorvino, Corigliano d'Otranto, Casalabate – Marina di Trepuzzi, Supersano, Ischitella, Castellana Grotte, Marciana – Fragagnano – Manduria, Salve, Ruggiano e Marine, Taranto Talsano, Lizzano, Chieuti, Cerignola. 66070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 12 ottobre 2021, n. 196

D. Lgs. 219/06 – Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Zannella Antonietta" – Canosa di Puglia (BT). 66077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 12 ottobre 2021, n. 197

D. Lgs. 219/06 – Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di deposito e distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano SOP/OTC alla ditta "Parafarmacia Sandro Cimino" – Leverano (LE). 66079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 ottobre 2021, n. 198

D. Lgs. 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia dott. Domenico Delvecchio" – Taranto. 66081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 15 ottobre 2021, n. 201

D. Lgs. 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia Forastiere Pietro Michele" – Bari. 66084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 ottobre 2021, n. 202

D.Lgs. 219/06 – Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta "Farman s.n.c." – Trani (BT). 66087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 5 ottobre 2021, n. 340

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – ventunesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" 66089

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 8 ottobre 2021, n. 39

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA MICROPRESTITO D'IMPRESA. 66101

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto Decreto 8 ottobre 2021, n. 9**Esproprio..... 66130**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto Ordinanza 11 ottobre 2021, n. 5**Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione non concordate..... 66133**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto d.d. n. 1410 del 12 ottobre 2021. Proroga provvedimento di VIA. Proponente: Società Parco Eolico Lesina Srl..... 66144

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto d.d. n. 1416 del 13 ottobre 2021. Proroga provvedimento di VIA. Proponente: Società Parco Eolico Lesina Srl..... 66145

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto d.d. n. 1436 del 18 ottobre 2021. Parere di VIA/PAUR. Proponente: Società "WIND ENERGY FOGGIA SRL"..... 66146

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto d.d. n. 1437 del 18 ottobre 2021. Parere di VIA/PAUR. Proponente: Società: "BLUSOLAR ENERGIA SRL"..... 66147

COMUNE DI NOCI

Decreto 12 ottobre 2021, n. 13**Esproprio..... 66148**

COMUNE DI ROCCAFORZATA

Decreto 8 ottobre 2021, n. 1**Esproprio definitivo. Realizzazione di un centro comunale di raccolta..... 66150**

COMUNE DI TERLIZZI

Deliberazione C.C. 28 settembre 2021, n. 48**Approvazione Piano di Recupero di iniziativa privata. 66152**

COMUNE DI TRINITAPOLI

Estratto decreto 11 ottobre 2021, n. 2**Acquisizione sanante..... 66157****Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di aggiudicazione relativa alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. b) N.2 e n.3 D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di farmaci unici e per la continuità terapeutica per gli Enti e le Aziende

del SSR Puglia nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione "prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. 66159

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di gara deserta - Forniture - Procedura aperta per la fornitura di energia elettrica a prezzo fisso per l'anno 2022 per i punti di prelievo alimentati in media e bassa tensione (CIG 8913045D67). 66164

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA MONTI DAUNI PER CONTO DEL COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA
Esito di gara aperta Intervento di miglioramento sismico dell'Edificio Archivio Interregionale "XARTA. CIG 8757326607. 66165

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componente regionale, effettivo e supplenti, Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Psicologo nella disciplina di Psicologia indetto dalla ASL LE, per Dirigente Farmacista indetto dalla ASL LE, per Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia indetto dalla ASL LE, per Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia indetto dalla ASL LE. 66166

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di n. 20 posti di "Tecnico informatico scolastico", cat. C. Calendario prove scritte e big five. 66167

ASL BA

Avviso pubblico per colloquio e titoli per assunzioni a tempo determinato in qualità di Collaboratore Amministrativo Professionale – Cat. D – Settore Informazione - specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico. 66168

ASL BR

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia. 66176

ASL TA

Avviso Pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi di medici di Medicina Pediatrica nel Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale - Progetto S.C.A.P. 66178

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Graduatorie finali relative al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anatomia Patologica. 66184

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato, della durata di 1 anno, in favore di n. 2 Dirigenti Psicologi con specializzazione in Psicoterapia, nell'ambito del Progetto di rilevanza regionale "Day Hospital sui disturbi dell'identità di genere", da effettuarsi presso l'U.O.C. di Psichiatria Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. 66185

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Riapertura termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Assistente

Amministrativo categoria C, posizione economica iniziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato..... 66200

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, profilo informatico, della durata di mesi 12 (dodici), per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Corrente "Sviluppo di un database Breast Unit per la gestione informatizzata e condivisa dei dati pazienti: analisi di Big Data per la definizione e la ottimizzazione di percorsi terapeutici personalizzati mediante tecniche di machine learning" (Resp. Scientifico dr. Vito Lorusso). 66212

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDARIO, DI N. 2 (DUE) INGEGNERI, ISCRITTI ALL'ORDINE PROFESSIONALE, DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 159, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI. 66227

GAL ALTO SALENTO 2020

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 3- INTERVENTO 3.2 - "ADEGUAMENTO DEGLI STANDARD DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE AZIENDE OPERANTI NEL SETTORE DELL'ACCOGLIENZA E FRUIZIONE TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITA')". 66243

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 01/4.3 DEL 18/10/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"-SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA". 66339

GAL MERIDAUNIA

Graduatorie domande di sostegno ammissibili relative all' avviso pubblico - Intervento 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive" ripubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021..... 66341

GAL MURGIA PIU'

**Avviso pubblico per la formazione di un elenco di esperti tecnici qualificati per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 GAL Murgia Più, a norma dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L. 120/2020 "Decreto semplificazione" di conversione del D. Lgs. 76/2020
CUP: B62F17000810009**

Approvato dal CdA del 01/10/2021. 66343

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 33 DEL 13/10/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.a.r.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali"

e Sotto-Intervento 2.1.2 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”. Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019

Beneficiario: MEDEA SRLS

CUP: I13D20000320007.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 66360

GAL PORTA A LEVANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 OTTOBRE 2021, N. 125

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 - INTERVENTO 1.1 ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO..... 66363

GAL PORTA A LEVANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 OTTOBRE 2021, N. 126

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 INTERVENTO 1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 66366

GAL TERRA DEI MESSAPI

Determina del Responsabile unico del procedimento prot. n. 1451 del 18 ottobre 2021.

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”, sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della Strategia SLTP” – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi “ARTHAS” 2014/2020 – Azione 2 – Intervento 2.1 – “Incentivare lo sviluppo e l’avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio”. Riapertura bando (5° stop&go). 66369

GAL TERRA DEI MESSAPI

Determina del Responsabile unico del procedimento prot. n. 1452 del 18 ottobre 2021

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”, sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della Strategia SLTP” – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi “ARTHAS” 2014/2020, Azione 2 – Intervento 2.3 – “Interventi di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello SMART LAND TDM” Sotto-intervento A) ENTI PUBBLICI e Sotto-intervento B) SOGGETTI PRIVATI” - 1° Stop and go (versione aprile 2021), scadenza ore 12.00 del 25/06/2021 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELLE DDS NON AMMISSIBILI. 66371

GAL TERRA D’ARNEO

PSR 2014/2020 - Misura 19 – S.S.L. “Parco della qualità rurale Terra d’Arneo” - Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno Intervento 2.3 “Ospitalità sostenibile” - 5ª scadenza (05/07/2021)..... 66374

GAL TERRA D’ARNEO

PSR 2014/2020 - Misura 19 – S.S.L. “Parco della qualità rurale Terra d’Arneo” - Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno Intervento 3.2 “Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale” - 5ª scadenza (05/07/2021)..... 66377

GAL VALLE D’ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 37 DEL 12/10/2021

DETERMINA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO NELL’AMBITO DEL BANDO AZIONE 6 “FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE SVILUPPATE NELLA STRATEGIA”. 66380

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE E ARTIGIANALI

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA Seconda sessione 2021. 66382

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST

Ordinanza prot. 19 ottobre 2021, n. 537**Lavori sulla linea ferroviaria "Bari – Taranto" consistenti nel raddoppio del binario della tratta "Bari Mungivacca-Noicattaro", dal Km 4+450 al Km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il km 6+945 e il km 10+920.****CUP: D39B09000180006 – CIG: 37244319AE****Esproprio integrativo – Ordinanza di pagamento 80% indennità..... 66471**